

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)

S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 31 dicembre 1965

Anno LXXXIV Lire 50

(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D)

N. 5907 nuova serie Fondazione: 1881

INSEZION: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Pressi per tutti, d'istinto (largh. una colonna): Commerciali L. 850 (festivi o postazione prestabilita L. 400) - Neurologia L. 375 (partecipazioni L. 800) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Artisti: collettivi: premi in testa alle rubriche, Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5386): ITALIA
L. 850 (festivi o postazione prestabilita L. 400) - ESTERO: annuo L. 28.500, sem. L. 15.500, trim. L. 8.900 (con Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 28.500, sem. L. 15.500, trim. L. 8.900 (con Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - Copie arretrate il doppio

UNA SOLUZIONE PROVVISORIA CONCORDATA CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

MORO ASSUME GLI AFFARI ESTERI PER UN «INTERIM» DI BREVE DURATA

Avvenuto lo scambio delle consegne alla Farnesina con il Ministro dimissionario Fanfani
I comunisti hanno però già dichiarato che il Governo non potrà sottrarsi alla crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Il problema determinato dalle dimissioni di Fanfani ha avuto, come si prevedeva, una soluzione temporanea, in attesa degli incontri ad alto livello previsti per il prossimo gennaio tra i gruppi della maggioranza: il Presidente del Consiglio ha assunto l'interim della Farnesina.

Lo scambio delle consegne tra Moro e Fanfani è avvenuto nel pomeriggio nella sede del Ministero. La cerimonia, preceduta da un colloquio della durata di tre quarti d'ora, si è svolta nello studio del Ministro alla presenza dei sottosegretari Lupis, Storchi, Zagari e del segretario generale Castano. Fanfani ha rivolto parole di benvenuto al Presidente Moro e gli ha formulato i suoi auguri per il lavoro che dovrà svolgere. Moro ha risposto dicendo grato delle cordiali parole rivoltegli e ha ringraziato vivamente Fanfani per l'opera da lui svolta in questo periodo.

Il Presidente del Consiglio era giunto a Roma alle 14, proveniente in aereo da Trento. Appena arrivato, si era recato a Castelporziano, dove era atteso a colazione dal Presidente Saragat, il quale ha firmato i due decreti riguardanti il primo le dimissioni di Fanfani, il secondo l'assunzione dell'interim da parte di Moro. Non è stato ritenuto necessario convocare il Consiglio dei Ministri poiché, come è noto, i Ministri sono nominati per decreto presidenziale su indicazione del Presidente del Consiglio. Sotto un punto di vista costituzionale, la convocazione dell'Assemblea consultiva non era assolutamente necessaria. Tuttavia — secondo quanto si è appreso negli ambienti vicini a Palazzo Chigi — Moro ha ritenuto opportuno consultare telefonicamente i maggiori esponenti della coalizione, chiedendo loro il consenso. Consenso che è stato dato.

Moro è ripartito stasera stessa per la Val Gardena con il «direttissimo» per il Brennero delle 22.38. La partenza è avvenuta in forma strettamente privata.

Si chiude, in questo modo, la prima fase della vicenda aperta dalle dimissioni di Fanfani. La seconda fase, che si aprirà subito dopo Capodanno, riguarderà il Parlamento. Infatti, l'assunzione dell'interim da parte di Moro, comunicata alla Camera per lettera, darà luogo a un dibattito quando i Presidenti della Camera e del Senato leggeranno l'annuncio del Presidente del Consiglio alle due Assemblee.

Per quello che riguarda la Commissione Esteri, composta per il 5 gennaio, non si sa ancora se essa sarà tenuta. In caso che la riunione avvenga, è quasi certo che le comunicazioni previste saranno fatte dal Presidente del Consiglio, nella sua doppia veste di Capo del Governo e di Ministro degli Esteri. Tuttavia non è escluso che la riunione non si svolga. Infatti, i comunisti, a conclusione di una riunione della direzione avvenuta oggi, hanno chiesto che il dibattito sulla politica estera avvenga in aula con una convocazione anticipata dell'Assemblea di Montecitorio.

Secondo i comunisti — come afferma un loro comunicato — le dimissioni di Fanfani hanno aperto un evidente problema politico, sia per il peso del Dc, sia per il significato dell'ingresso di Fanfani nel gabinetto Moro. Secondo i comunisti, emerge con chiarezza come all'interno del Governo esistano valutazioni diverse su problemi fondamentali della politica estera del Paese, e in particolare questa diversità si è manifestata tra Fanfani e il Presidente del Consiglio. In tali condizioni, i comunisti sottolineano l'impossibilità di risolvere il problema delle dimissioni ricorrendo all'interim o a una pura sostituzione del titolare del Ministero degli Esteri. Il comunicato afferma che Moro e il Governo non possono sottrarsi dinanzi al Parlamento e al Paese al dovere delle dimissioni e della crisi.

Dopo la riunione della direzione, il presidente del gruppo comunista Ingrao e il vicepresidente Miceli si sono recati dal Presidente della Camera Bucalossi, al quale hanno chiesto il trasferimento in aula del dibattito già previsto alla Commissione Esteri.

Anche il PSIUP è sulle stesse posizioni del PSI per quello che riguarda il giudizio sulle dimissioni di Fanfani. Vecchiotti, in una dichiarazione, ha detto che le dimissioni non possono es-

sere risolte con un semplice rimpasto, poiché con il cosiddetto «scandalo La Pira» si è voluto colpire un indirizzo di politica estera, che Fanfani ha sostenuto come Presidente dell'ONU e come Ministro degli Esteri. Si tratta di una contrapposizione in politica internazionale a quella statica sostenuta dal Governo americano e dall'on. Moro. Le dimissioni di Fanfani, secondo Vecchiotti, segnano un ulteriore spostamento a destra del Governo.

«La Voce Repubblicana», in un editoriale, riferendosi alle dimissioni di Fanfani, rileva che esse restano un fatto del tutto personale. Riconferma la tesi già espressa ieri sulla necessità di non fare confusione tra le enunciazioni generali, i motivi di fondo della politica estera e la concreta possibilità di azione diplomatica. Il giornale rileva poi che da parte

dei comunisti si continua a scambiare la propaganda per azione politica: «Non possiamo chiedere, in questa materia, uno sforzo di coerenza ai comunisti; possiamo chiedere però alle forze politiche responsabili uno sforzo di approfondimento dei problemi e quindi l'impegno a sostenere una seria impostazione di politica estera, che deve poggiare su due considerazioni di fondo: la prima è che nella politica asiatica, come in tutti gli altri aspetti della politica estera, bisogna conservare la regola della coerenza di tutto lo schieramento occidentale; la seconda è che i termini dei problemi sono cambiati e che, se vi è una ragione di sicurezza a determinare la tensione nel Vietnam, questa ragione non è più soltanto degli occidentali. In queste condizioni, non si può parlare di una particolare azione italiana per

quanto riguarda la situazione asiatica. Per questi motivi, si era ritenuto di dover sollecitare Fanfani a ritirare le dimissioni.

Per quanto riguarda i socialisti, l'on. Ferri ha precisato che il direttivo del gruppo dei deputati del PSI, convocato per il 4 gennaio, si occuperà della riunione della Commissione Esteri prevista per il giorno seguente.

Va segnalato, infine, che anche da parte democristiana è stato espresso il punto di vista sull'episodio che è culminato nelle dimissioni dell'on. Fanfani. In un articolo che pubblicherà domani «Il Popolo», è detto innanzitutto che l'episodio «può anche essere considerato sotto il profilo della speculazione politica, come si sta facendo da qualche parte, anche con l'obiettivo di colpire la D.C. e screditare la sua coerenza di partito e la sua azione di Governo. Al di là di tutti aspetti, che hanno giustificato riserve e critiche, ci pare infatti — è detto nell'editoriale — che almeno da alcune parti non si sia rivelato in questa circostanza particolare spirito costruttivo.

«Detto questo, aggiungiamo subito — prosegue «Il Popolo» — che crediamo il recente episodio debba indurre a più attente considerazioni, a riportare alcuni problemi di metodo e di costume, che sono fondamentali in una società democratica e per le forze politiche che vogliono promuovere un ordinato e limpido sviluppo a tutti i livelli: riteniamo infatti che si debba cercare onestamente di distinguere fra gli obiettivi dei gesti politici e le intemperanze e le ingenuità che possono comprometterne l'efficacia, incidendo, in termini negativi, anche su iniziative che hanno certamente una loro ragione d'essere dinanzi alla mole dei problemi in discussione e alle ansie di un mondo che invoca dolorosamente ma con la inesausta speranza la pace.

«Così — prosegue l'editoriale — crediamo che proprio la natura di questi stessi problemi dovrebbe indurre a una grande cautela: non alla pigrizia e all'inerzia, né badi, ma alla coscienza della delicatezza della situazione. E quest'ultimo problema insieme di costume e di metodo. Dove di verità ci impone di dire che il prof. La Pira non ha dimostrato — concesso tutto ciò che pur si deve allo sfruttamento non cer-

to corretto dell'episodio — di tener presenti la gravità e la serietà dei problemi e la situazione in cui si era collocato; problemi e situazioni che non possono essere affrontati e risolti, neppure in private conversazioni, a base di «paradosi» e «charlatanismi».

«Ben altrimenti l'on. Fanfani — conclude «Il Popolo» — pur essendo del tutto e completamente estraneo all'inescusabile episodio — ha voluto dare una risposta improntata alla massima correttezza e sensibilità, degna del più alto rispetto, anche se per la sua decisione definitiva esprimiamo il nostro più vivo rammarico perché essa priva il Governo di una collaborazione assai apprezzata e di una azione intelligente e altamente impegnata, di cui il partito gli è grato.

R. R.



Roma — L'Ambasciatore americano Goldberg risponde alle domande dei giornalisti sulla sua visita al Pontefice nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'inviato personale del Presidente Johnson nella sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti

A RITMO FEBBRILE IL GIRO DELLE CAPITALI DEGLI INVIATI PERSONALI DI JOHNSON

La missione Goldberg a Roma conclusa con una serie di visite

Egli è stato ricevuto da Saragat, da Moro e dal Presidente dell'O.N.U. Fanfani
Una conferenza stampa dedicata all'udienza con il Papa nella Città del Vaticano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 30

L'intensa azione della Santa Sede per la pace nel Vietnam si sviluppa con iniziative che non sempre il tradizionale rito vaticano riesce a tenere nascoste. E' chiaro, ormai, che Paolo VI lavora in pieno accordo con la segreteria generale dell'ONU e che, tramite le Nunzie apostoliche e le Delegazioni apostoliche, si mantiene in contatto con i Governi particolarmente interessati alla situazione nel Sud-Est asiatico.

L'improvvisa visita di Goldberg nel Palazzo apostolico, che ha colto di sorpresa il mondo politico, è un'ennesima dimostrazione dell'impegno della diplomazia della Santa Sede, impegno che non esclude contatti al vertice con la persona stessa del Pontefice, a evidente riprova della fiducia che si ripone sulla sua influenza morale.

E' chiaro ormai che, da parte vaticana, non si perseguono soltanto scopi e soluzioni provvisorie, ma si ha la decisa volontà di collaborare alla soluzione totale del problema: una nuova tregua è sempre auspicabile e si spera di conseguirla con contatti e appelli; più desiderabile è l'inizio di vere e proprie trattative.

Sulla visita di Goldberg al Papa è stato diffuso oggi in Vaticano un comunicato ufficiale, pubblicato dall'«Osservatore Romano»: «Ieri sera, il Santo Padre ha ricevuto in udienza privata il signor Ambasciatore Arthur Goldberg, rappresentante degli Stati Uniti presso l'ONU. L'Ambasciatore Goldberg, inviato in missione speciale, era latore di un messaggio del signor Presidente Johnson, il quale ha con ciò voluto manifestare il suo vivo compiacimento e quello del po-

lo americano per l'azione svolta da Sua Santità in favore della recente tregua natalizia nel Vietnam e per i continui sforzi della Santa Sede per addivenire ad una equa e pacifica soluzione della crisi nel Sud-Est asiatico, ardentemente auspicata dai popoli. Dopo il cordiale colloquio, l'Ambasciatore Goldberg ha presentato a Sua Santità la signora. Ha poi reso visita al Cardinale Segretario di Stato.

Naturalmente anche gli sforzi che il Governo italiano sta facendo per far progredire la causa della pace, sono grandemente apprezzati dal Governo degli Stati Uniti. Ciò è dimostrato dal fatto che l'inviato di Johnson si è incontrato con i più autorevoli esponenti italiani per aggiornarli sugli sviluppi delle iniziative intraprese dagli Stati Uniti per promuovere la pace nel Vietnam.

Fatta questa premessa, ha risposto alle domande dei giornalisti, dedicate soprattutto al contenuto e al tono dell'incontro con Paolo VI. Ha iniziato col dire che in America le iniziative del Papa sono considerate di grandissima importanza. «Si è pensato di coordinare le iniziative americane con quelle del Vaticano?», è stato chiesto. Ed ecco la risposta: «Non intendiamo coordinarle con quelle del Santo Padre, che sono sue proprie, della sua alta missione di apostolo di pace. Noi apprezziamo e siamo grati per tutto ciò che Paolo VI sta facendo. Goldberg, sempre rispondendo ai rappresentanti della stampa, ha detto che nell'incontro non si è parlato di nuove proposte di pace: al Pontefice è stata illustrata tutta la vasta azione predisposta da Johnson per una soluzione pacifica del conflitto.

Un giornalista ha chiesto se le informazioni che Paolo VI raccoglie nello svolgimento della sua missione vengono inviate a Washington, e Goldberg ha risposto: «Non ho fatto alcuna richiesta del genere. Sono però certo che qualsiasi informazione utile al raggiungimento del comune obiettivo ci verrà trasmessa.

In merito all'atteggiamento del Papa, ha detto di averlo trovato come sempre «dotato di grande serenità». Qualcuno ha chiesto se è esatta una definizione di «neutrale» per indicare la posizione di Paolo VI sulla questione del Vietnam. L'inviato di Johnson ha fatto notare come sia troppo ristretta una definizione del genere per l'apostolo della pace: «Il suo obiettivo è la pace e noi lo condividiamo — ha aggiunto —, io, per quanto mi riguarda, riferirò direttamente a Johnson sulla mia visita: egli

GROSSA POSTA IN PALIO NELLE SPETTACOLARI MISSIONI DI HARRIMAN E GOLDBERG

È L'ULTIMO SFORZO DI PACE L'OFFENSIVA DIPLOMATICA U.S.A.

In caso di fallimento la responsabilità dei «duri passi» cui l'America sarà costretta ricadrà completamente sul Governo nordvietnamita - Fitta trama intessuta dal Vaticano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Johnson ha fatto ammettere che quello che ormai tutti nel mondo pensavano è vero: gli intricati e misteriosi viaggi degli emissari della Casa Bianca nei due continenti appartengono a una sola strategia di pace: quella che gli Stati Uniti cercano in Asia, prima di sfare più duri passi in Vietnam se il Governo di Hanoi risponderà ostinatamente «no» alle pressioni e ai consigli di quanti portano sul tavolo di Ho Chi-minh le proposte americane per un onorevole armistizio.

Dunque, si articolano nel quadro generale della strategia di pace che è studiata alla Casa Bianca nel Texas, i viaggi di Averell Harriman, di Arthur Goldberg e di McGeorge Bundy, che (è stato rivelato oggi dal portavoce di Johnson) ieri si è recato misteriosamente a Ottawa, per parlare con il Primo Ministro del Canada, Pearson (e con il Primo Ministro, dopo il rapporto di McGeorge Bundy, ha parlato a lungo per telefono, oggi pomeriggio, lo stesso Presidente Johnson); rientrano in quella cornice vasta e complicata (ma molto chiara), i colloqui di Foy Kohler con il Presidente dell'Unione Sovietica e con Gromiko; sono già pianificati gli incontri che Harriman avrà con altri esponenti del mondo occidentale e orientale (ma pare che a Par-

igi egli non andrà, come in un primo momento era sembrato, a meno che il suo viaggio a Parigi non rientri nell'aria di segreto che circonda questa imponente «caccia alla pace»).

All'Presidente americano — ha detto Bill Moyers, portavoce della Casa Bianca — ha avvertito, in queste ultime settimane, che era giusto che i leader del mondo conoscessero il suo punto di vista sul problema asiatico: questa la ragione dei viaggi, delle conferenze, degli incontri segreti. «La pace resta — ha detto ancora Moyers — il principale obiettivo degli Stati Uniti in Asia; tutto ciò che la Amministrazione fa è diretto a raccogliere elementi per stabilire le condizioni nelle quali la pace è possibile. Noi abbiamo il genuino desiderio di collaborare con chiunque consideri la pace come scopo finale della politica, tale e quale noi la desideriamo.

Qual'è il punto di vista di Johnson, che i suoi messaggeri fanno conoscere ai capi del mondo? «E' esattamente quello espresso lo scorso aprile dal Presidente degli Stati Uniti nel suo discorso di Baltimore, ha replicato Moyers. Dunque, ancora una volta un'offerta di negoziato senza condizioni preliminari per stabilire un «cessate il fuoco» in Vietnam. Ma quando si parla di trattative senza condizioni preliminari, non si

può pensare soltanto a una posizione americana, ma anche a un atteggiamento del Vietnam del Nord: il negoziato incondizionato deve essere reciproco.

Agli spettacolari viaggi dei messi presidenziali, si allineano altre conversazioni, più discrete e più segrete: quelle che i vari Ambasciatori americani nel mondo hanno con i Governi presso cui sono accreditati, quelle che hanno per sede Washington e per centro il Dipartimento di Stato e la stessa Casa Bianca, dove resta McGeorge Bundy, i cui colloqui telefonici con Ambasciatori e incaricati d'affari sono tanto frequenti quanto ignoti; infine, le missioni di pace del Vaticano, che si raccolgono in un centro: la sede del Nunzio apostolico a Washington, ma che hanno come base di arrivo e di partenza l'ufficio dell'Osservatore vaticano al Palazzo di Vetro. Il Vaticano tiene contatti fitti, ricchi, si pensa abbastanza fruttuosi per mezzo di tre centrali di primo piano per questa «caccia alla pace»: quella del rappresentante vaticano a Budapest, quella del Cardinale di Varsavia e quella della missione cattolica nel Vietnam la quale, a sua volta, ha stabilito, collettivamente con i capi buddisti del Vietnam.

Tuttavia, il portavoce di Johnson ha evitato di mettere allo scoperto quelle conversazioni multiple su un soggetto unico; ha detto, anzi: «Io penso che non sarebbe responsabile da parte mia e nell'interesse della pace dire di più. Non voglio essere il primo a far nascere ingiustificate speranze o dare idea di qualche cosa che si muove, mi limito soltanto a dire che noi abbiamo quasi l'ansia di essere ragionevoli. Questo non è tempo di eccedere nei pubblici dibattiti, perché, in un momento come l'attuale, la miglior cosa è di lasciare che la diplomazia faccia il suo cammino nel suo modo silenzioso.

Per quanto concerne il colloquio di Goldberg con Paolo VI, Moyers ha detto che Goldberg stesso ha ribadito a Roma: che l'Ambasciatore è andato in Vaticano per esprimere la gratitudine di Johnson al Papa per gli sforzi fatti al fine di ottenere la pace in Vietnam e il portavoce ha negato che il Presidente degli Stati Uniti abbia intenzione di fare un rapporto alla Nazione — operando in TV — sulla situazione in Vietnam, almeno lo ha escluso per questa fine di settimana, come certe voci davano per certo. Sui viaggi futuri di Harriman, Moyers è stato evasivo: rifiutando di dire se l'Ambasciatore straordinario di Johnson andrà a Budapest e a Mosca (e forse anche a Roma, come si mormora a Washington), ha affermato: «Harriman ha viaggiato molto nel passato,

viaggerà molto anche nell'avvenire».

La conclusione di questa panoramica diplomatica non è che i continenti appaiono persino ovvia per essere sottolineati: gli Stati Uniti stanno cercando di convincere i responsabili della pace nel mondo a rendersi conto della gravità della situazione, che mette l'America quasi nell'angolo del ring di combattimento. Essa offre una pace incondizionata e un dibattito ragionato sull'Asia e sul Vietnam del Nord accettare o respingere le proposte americane.

A questo punto, se la risposta nordvietnamita sarà negativa e la Cina continuerà a soffrire sul fuoco asiatico, l'America uscirà dall'angolo del ring nel quale si trova; come tutti i combattenti che si liberano da una situazione imbarazzante, essa cercherà di riprendere il combattimento da una posizione di forza tale da far prevedere una fine non ai punti (quella che si cerca) ma per k.o.: quella che non si vuole, ma che alla fine sarà determinata dal campo di battaglia. Gli Stati Uniti non vogliono compiere i «duri passi» che portano all'escalation della guerra in Asia: se troveranno chi capisce questa loro politica, bene, se sarà soltanto la parte negativa che preparerà, allora quei «duri passi» saranno fatti.

Stelio Tomel

Goldberg a Parigi per incontrare De Gaulle

Parigi, 30

L'Ambasciatore americano all'ONU, Arthur Goldberg, è giunto questa sera in aereo a Parigi proveniente da Roma. Al suo arrivo all'aeroporto di Orly, egli ha annunciato che si incontrerà con il Presidente De Gaulle a mezzogiorno e, sempre nella mattinata di domani, anche con il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville.

Goldberg ha detto testualmente: «Sono venuto a Parigi su richiesta del Presidente Johnson per avere colloqui con il Presidente De Gaulle e con il Ministro degli Esteri Couve de Murville.

Egli ha aggiunto che terrà una conferenza stampa dopo il suo colloquio con De Gaulle. Essendo lo stato chiesto se avesse dichiarazioni da fare in merito al conflitto vietnamita, Goldberg ha risposto: «Per il momento no, perlomeno non prima del mio colloquio con De Gaulle.

Dopo aver rilasciato la dichiarazione Goldberg è salito su una macchina che si è diretta a tutta velocità verso il centro di Parigi. A quanto si è appreso, il diplomatico americano alloggerà presso Camille.

L'annuncio di Goldberg ha sorpreso gli osservatori parigini, in quanto viene a poche ore di distanza dalla decisione dell'Ambasciatore viaggiante del Presidente Johnson. Averell Harriman di non fermarsi a Parigi durante il viaggio di ritorno in patria dalla Polonia e dalla Jugoslavia.

I giornali per Capodanno

Domani, sabato 1° gennaio 1966, non esce alcun giornale. Nel pomeriggio di oggi uscirà regolarmente «Il Piccolo Sera».

Il «Piccolo» riprenderà le pubblicazioni domenica 2 gennaio.

È ansioso di conoscere tutto ciò che il Santo Padre pensa e fa su questo particolare argomento.

Ha affermato quindi che quasi certamente egli sarà latore di un messaggio scritto del Papa per il Presidente americano e ha precisato che «non è la prima volta che tra Paolo VI e Johnson avvengono scambi di vedute. Ve ne è stato uno, e particolarmente ampio, in occasione della visita del Santo Padre alle Nazioni Unite, e altri si sono svolti e si svolgono attraverso altre vie.

Il messaggio di Ho Chi-minh al Pontefice e la Missione La Pira sono argomenti rimasti fuori delle dichiarazioni di Goldberg: sul primo, non ha

l'altro.
Il giorno 12 la brigata «Sas- **VISIOLA**

CROCIACA DELLA CITTA'

MESSAGGIO AUGURALE DEL PREFETTO MAZZA

I presupposti della ripresa nell'anno giunto al termine

Sintomi di un assestamento dell'economia cittadina registrati soprattutto durante il secondo semestre

Com'è ormai tradizione, anche al termine del 1965 il Commissario del Governo, Prefetto Mazza, ha voluto inviare il suo messaggio di saluto e di augurio alla cittadinanza, per l'anno che sta per iniziarsi.

Un anno — ha detto Mazza — che, stando alle previsioni degli esperti, dovrà segnare la vigorosa ripresa dell'attività produttiva nel nostro Paese. In tal caso, Trieste e tutto il Friuli-Venezia Giulia riceveranno una nuova spinta alla prosperità, grazie alla tenace operosità delle maestranze e alla fiducia intraprendente della classe imprenditoriale.

Espressi i fervidi voti che tali previsioni possano realmente concretarsi, il Prefetto ha voluto fare il consuntivo dell'andamento dell'economia triestina nel 1965, rilevando innanzitutto come la città abbia dovuto resistere delle sfavorevoli condizioni generali dell'economia, per quanto in misura attenuata rispetto a molti altri centri. Maggiormente colpito, in questa situazione, è stato il settore dell'edilizia. Il numero dei vari progettati è risultato inferiore di circa il 25 per cento rispetto al 1964; una lieve ripresa, tuttavia, si è riscontrata fortunatamente nella seconda metà dell'anno.

Il numero degli occupati ha subito una flessione del 4,1 per cento rispetto al 1964, la disoccupazione, tuttavia, non risulta aumentata. Riduzioni di varie entità sono state riscontrate nella produzione della birra, carta, juta e marmo che, come è noto, rappresentano caratteristiche produzioni locali. Stazionaria, invece, si è rivelata la produzione dei grassi raffinati e del cemento. L'indice della produzione, che nel 1964 era di 207, è sceso a 203 nel 1965, la flessione, peraltro, può considerarsi di lieve entità, specialmente se confrontata con quella veri-

ficata nel 1964, in cui si perdettero ben 47 punti rispetto all'anno precedente. I fallimenti sono aumentati da 32 nel 1964 a 37 nel 1965.

Non tutto, però, va visto sotto una luce negativa, nell'anno che sta per finire. I traffici marittimi, ad esempio, hanno raggiunto nel 1965 la punta massima nella storia triestina, con circa 6 milioni di tonnellate di merci sbarcate e imbarcate, rispetto ai 5 milioni 342 mila tonnellate del 1964, con un aumento quindi del 12 per cento. Il turismo ha segnato un incremento del 6 per cento delle giornate-presenza per i turisti italiani, e del 7 per cento per gli stranieri. Rilevante pure l'aumento riscontrato nel settore della motorizzazione, come del resto ognuno può constatare quotidianamente: il numero degli autoveicoli è salito da 71 mila a 78 mila. I depositi in conto corrente presso le banche e casse di risparmio locali hanno raggiunto la cifra record di 180 miliardi, con un incremento del 18 per cento rispetto al 1964. L'indice del costo della vita è aumentato del 2,3 per cento nella prima metà dell'anno, ed è rimasto praticamente stazionario nella seconda metà.

Formulando un giudizio sintetico sull'anno giunto ormai al suo ultimo giorno, il Commissario Mazza ha rilevato che, nonostante gli elementi negativi, l'economia triestina, considerata nel suo complesso, ha presentato un andamento più favorevole nel 1965 rispetto all'anno precedente. I sintomi di un assestamento e, in taluni casi, di un miglioramento, sono andati progressivamente consolidandosi nella seconda metà dell'anno.

Il Prefetto, naturalmente, non poteva mancare di ricordare gli avvenimenti che hanno caratterizzato quest'ultimo periodo: fattori, questi, che non mancheranno di influenzare favorevolmente la situazione. In ha voluto riferirsi, più precisamente, alla costruzione, già iniziata, dell'oleodotto Trieste-Belluno con diramazione verso l'Austria, e l'intervento governativo per la sistemazione finanziaria dell'azienda portuale.

Riunione di volontari per le onoranze a Sauro

Per martedì 4 gennaio è convocata nella Casa del combattente il consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati. Durante la riunione saranno predisposte le onoranze da tributare, in accordo con le comunità istriane, a Nazario Sauro nella ricorrenza del cinquantenario anniversario del suo martirio.

Scambi con l'Ungheria

La Camera di commercio di Trieste sta predisponendo per gennaio la visita a Budapest di una missione commerciale triestina formata da operatori commerciali ed industriali. Gli abi-

tuali operatori con l'estero che intendono estendere le loro relazioni d'affari con aziende di Stato ungheresi sono invitati a partecipare a una riunione nella sede della Ccda, martedì 4 gennaio alle ore 18.

Protrazione di orario nei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPBE) rammenta alle ditte consociate che, in conformità alle disposizioni emanate dalla Questura di Trieste, gli esercizi pubblici della nostra Provincia hanno facoltà di protrarre gli orari di chiusura al pubblico senza alcuna limitazione questa sera — ultimo giorno dell'anno — e domani sera, 1.º gennaio 1966.

PRESE DI POSIZIONE ALLA VIGILIA DEL RIMPASTO

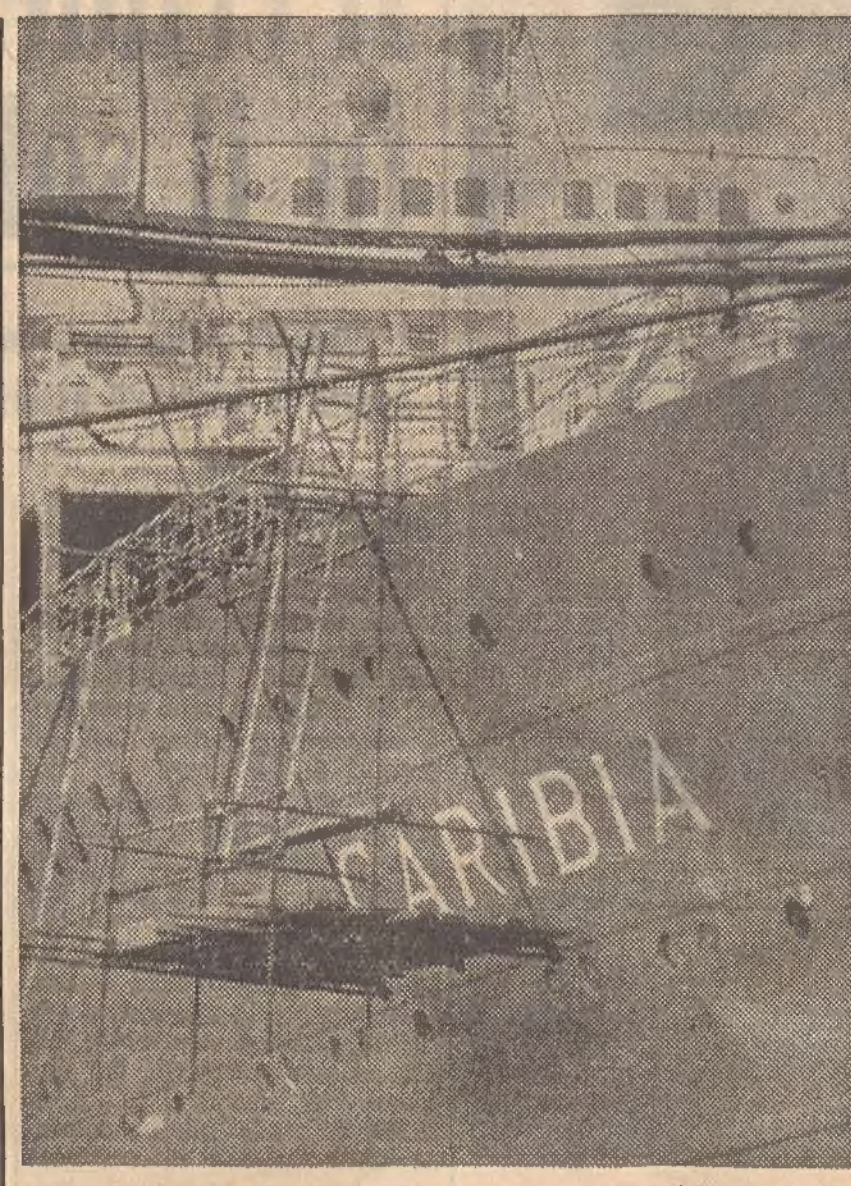
Si va concretando alla Regione l'entrata del P.S.I. nella Giunta

Atteso anche l'appoggio del rappresentante repubblicano Continua la polemica D.C.-P.L.I. sulla crisi alla Provincia

E' ormai pienamente avviata l'operazione di rimpasto della Giunta regionale con l'estensione ai socialisti dell'attuale maggioranza D.C.-PSDI e si sta concretando in questi giorni anche l'appoggio del PRI ad un eventuale Giunta di centro-sinistra. Al centro dell'attenzione, in questa fase politica, sono quindi le alleanze con il PSI, e ciò non solo sul piano regionale ma anche nell'ambito della Provincia di Trieste, dove tali alleanze sono oggetto in questi giorni di una serie di polemiche fra democristiani e liberali.

Per quanto riguarda la situazione alla Regione, si è registrata ieri la conferma da parte della D.C. della espositiva valutazione dell'appoggio che il PSI può dare alla politica di centro-sinistra, e ciò in quanto i socialisti contribuirebbero a insediare nuove forze popolari nella gestione democratica del governo regionale. Queste le conclusioni cui è pervenuto ieri, secondo una nota diffusa al termine dei lavori, l'esecutivo regionale della D.C., riunitosi a Trieste per esaminare il bilancio politico-amministrativo di un anno sulla base di una relazione del segretario regionale del partito, Tomutti.

Nell'occasione, l'esecutivo regionale della D.C. ha espresso «la più viva soddisfazione» per la nota — per i risultati ottenuti nella concreta realizzazione dell'autonomia regionale e per il positivo contributo dato dai gruppi della D.C. e del PSDI



Anno nuovo, vita nuova per una veterana del mare: sullo scafo della trasformata «Vulcania» è stato dipinto il nome «Caribia»

PRESE DI POSIZIONE ALLA VIGILIA DEL RIMPASTO

Si va concretando alla Regione l'entrata del P.S.I. nella Giunta

Atteso anche l'appoggio del rappresentante repubblicano Continua la polemica D.C.-P.L.I. sulla crisi alla Provincia

in attuazione dell'accordo programmatico dell'estate 1966. In questo quadro, la D.C. giudica con favore l'autonomia maturata da questa giunta, che si è realizzata nell'ambito del Consiglio regionale, portando tutti i gruppi consiliari di centro-sinistra a un voto positivo sul bilancio presentato dalla Giunta per il 1965.

«Questo processo di sviluppo positivo — conclude la nota della D.C. — è accompagnato alla maturazione di condizioni politiche generali e di nuove positive sperimentazioni di alleanze negli enti locali, tali da far considerare la possibilità di riprendere fra tutti i partiti del centro-sinistra l'esame della situazione regionale per arrivare a forme di solidarietà più larghe e di comune corresponsabilità. Pertanto, l'esecutivo regionale della D.C. ha dato mandato alla segreteria di promuovere le iniziative opportune per verificare le condizioni necessarie per l'allargamento della maggioranza, attualmente operante al Consiglio regionale, a tutti i gruppi di centro-sinistra, cioè ai socialisti e ai repubblicani.

A proposito dei repubblicani, il segretario provinciale della D.C. di Trieste, Botteri, ha posto in rilievo, nella stessa riunione, che mentre nell'ambito del Consiglio regionale il PRI si è allineato sulle posizioni dei partiti di centro-sinistra, la federazione repubblicana di Trieste ha invece operato — ha detto — una netta rottura nei confronti della politica di centro-sinistra.

In questa operazione di agguerrimento del PRI alla maggioranza D.C.-PSDI alla Regione rientra anche l'incontro di ieri fra il segretario regionale del PSDI, Cesare, e il rappresentante repubblicano al Consiglio regionale, Cumbat; nel corso di tale colloquio è stata esaminata la situazione politica nel Friuli-Venezia Giulia, nell'ambito regionale — precisa poi una nota socialdemocratica — i rapporti fra il PSDI e il PRI sono improntati a spirito di fruttuosa collaborazione, che si esprime fra l'altro nell'appoggio alla linea politica seguita dalla Giunta. Quanto al prospetto allargamento della maggioranza regionale al PSDI, i socialdemocratici ribadiscono, nella stessa nota, che il problema interessa direttamente il congresso nazionale del partito che si aprirà l'1 gennaio a Napoli.

Per quanto riguarda infine la collaborazione della DC e del PSDI con il PSI alla Provincia di Trieste, la giunta esecutiva del PLI, riunitasi ieri, ha ritenuto di replicare alle ultime dichiarazioni della segreteria provinciale della DC. Secondo tali dichiarazioni, la riapertura dell'indisponibilità dei liberali per ogni collaborazione con gli elementi socialdemocratici e PCI non è stata, come quella del PCI e del PSI, viene giudicata contraddittoria con la posizione assunta nei riguardi del centro-sinistra da parte dello stesso segretario nazionale del PLI, Malagodi.

Secondo la replica dei liberali, invece, la DC di Trieste persiste nell'equivoco fingendo di ignorare volutamente che, a differenza di altre Giunte zeppe, in varie parti d'Italia, vi era alla Provincia di Trieste la concreta possibilità, fin dall'autunno 1964, di varare una giunta maggioritaria (13 consiglieri su 24) basata sulla collaborazione coi tre consiglieri liberali.

«Tale possibilità — prosegue

la nota del PLI — esiste anche oggi e viene nuovamente offerta dai liberali sul piano strettamente amministrativo, limitata, come all'amministrazione provinciale che perciò dovrebbe essere necessariamente spoltizzata, quale unica soluzione per evitare la nomina di un commissario. Dovrà la DC trionfare, in caso di rifiuto spingere agli elettori — continua la replica dei liberali — perché in altre amministrazioni, come per esempio a Torino e a Como, collabora con il PLI, mentre a Trieste preferisce a quest'ultima soluzione possibile lo scioglimento del Consiglio provinciale.

Per quanto riguarda le condizioni poste dal PLI, esse riflettono la particolare situazione politica locale, per cui nella nostra viene ribadita la erigibilità del voto comunista e il rifiuto di collaborazione con esponenti politici compromessi col sistema.

La nota liberale così conclude: «Quanto ai voti del PSI, a prescindere dal fatto che — a differenza di altre Giunte nel resto d'Italia — non sono indispensabili per raggiungere la maggioranza, la posizione dei socialisti triestini (attualmente collegati con i comunisti nelle Giunte comunali di Muggia e di San Dorligo oltreché nel Sindacato e nelle Cooperative) non ha subito sino ad oggi quella evoluzione democratica che solo la DC ed il PSDI sono disposti a riconoscere a tale partito».

IN FIN DI VITA ALL'OSPEDALE

Più che ottuagenaria minacciata dal tetano

Per sospetto tetano, dovuto presumibilmente ad una vecchia lesione alla gamba sinistra, è stata ricoverata ieri pomeriggio, nella I divisione chirurgica dell'ospedale, la signora Antonia Combar ved. Fero di 86 anni, abitante in via Sara Davis 184.

Le condizioni della vecchia signora sono preoccupanti: non è in grado di parlare, e i sanitari disperano di poterla salvare. Suo nipote, Bruno Mendes di 48 anni, che con una autambulanza della CRI, l'ha accompagnata all'ospedale, ha dichiarato che la zia, tre giorni fa, era stata colta da improvviso malessere, mentre stava accudendo alle faccende di casa. Dapprima i familiari hanno creduto che si trattasse di cosa da poco, ma purtroppo la Combar non si è ripresa, anzi con il passare dei giorni le sue condizioni sono andate peggiorando. Per la lesione all'arto, la Fero era in cura da circa sei mesi.

Iraniani in macchina contro un motociclista

Un cittadino iraniano, attualmente allievo guardiamarina all'Accademia di Livorno, è rimasto coinvolto ieri sera in un incidente della strada, nel quale ha riportato delle lesioni abbastanza gravi il bracciante Miroslav Umer di 50 anni, abitante in via De Franceschi 11/2.

Alla guida dell'autovettura «Opel» targata Z - 7982 - 286, il ventiduenne Khoro-San, Franza stava percorrendo la via Flavia, diretto verso il centro

CONSUNTIVO DEL MESE SCORSO

Gli acquisti di tabacco diminuiti sensibilmente

Una flessione del sedici per cento Senza slancio le vendite al minuto

I triestini fumano di meno, e in misura non proprio tanto rilevante. La constatazione sorge spontanea quando si esaminano le relazioni della Camera di commercio per il mese di novembre, dalla quale si apprende che la quantità di tabacco consumata nella nostra provincia è stata di 36.835 kg., con una diminuzione di ben il 16,9 per cento sul mese di ottobre (44.319), e del 4,9 per cento sul novembre '64 (38.727). Nel periodo gennaio-novembre sono stati venduti 459.004 kg., contro i 459.934 kg. dello stesso periodo dello scorso anno.

Interessante anche il raffronto per il settore turistico: nel mese in esame, negli esercizi alberghieri si sono avute 24.948 giornate-presenza di visitatori (altri 15.847 ospiti stranieri); nei confronti del novembre '64 (in cui le giornate-presenza furono 27.608, rispettivamente 18.354) si è registrata una diminuzione sia per le giornate di visitatori italiani (meno 9,8 per cento), sia per quelle di ospiti stranieri (meno 15,8 per cento). Nei primi undici mesi dell'anno le giornate-presenza negli alberghi sono scese a 361 mila 193 per i conazionali ed a 281.147 per i turisti stranieri (gennaio-novembre '64: 336.040, rispettivamente 279.607).

Anche in novembre le vendite al minuto sono andate caratterizzate da un andamento debole. Nei settori dell'abbigliamento, tessuti e calzature si è registrata una migliore attività nelle giornate fredde, in quanto i comunisti sono stati spinti a rifornirsi di articoli invernali; il pubblico ha mostrato una tendenza all'acquisto verso i generi strettamente necessari. Sempre estenuanti le giacenze, e rotazione lenta delle merci in ogni settore merceologico. Per il commercio all'ingrosso, si sono avuti affari in miglioramento per ragioni stagionali nel settore dei prodotti casali, inscatolati e grassi salini; mercato normale per le uova e movimentato per i vini, in conseguenza della nuova legge sulla protezione delle soffioni.

Un commento positivo va fatto per l'industria, almeno in parte. La produzione adiergica nel mese scorso è stata di 18.876 tonnellate di ghisa e di 8.530 tonnellate di lingottiere, contro le 15.230 tonnellate di ghisa e 3.300 tonnellate di lingottiere nel mese di ottobre '65. La produzione è aumentata a 245.565 tonnellate per la ghisa e a 85.847 tonnellate per le lingottiere (gennaio-novembre '64: ghisa 1.580.052, lingottiere 137.189). Da gennaio a novembre la produzione è stata di 1.630.000 tonnellate, con un aumento del 12,3 per cento sullo stesso periodo del '64 (tonn. 1.445.056).

La locale industria luttiera ha ottenuto nel mese in rassegna q.li 3.214 di filati, tele e sacchi di juta (ottobre: q. 3.443), con una diminuzione del 2,7 per cento sullo stesso mese del '64 (q. 3.395). Nei primi undici mesi si sono ottenuti 36.998 q.li di filati e tele, con una contrazione del 1,8 per cento rispetto allo stesso periodo del '64 (q. 37.576).

Un disastro è potuto pure esser fatto per la voce «traffico e trasporti», settore che riveste una indubbia importanza nella vita economica della nostra città. Il movimento commerciale marittimo di Trieste (sbarchi e imbarchi) ha raggiunto in novembre 575.554 tonnellate, con un aumento del 26,1 per cento sullo stesso mese dell'anno scorso (t. 456.362). Da gennaio a novembre il movimento complessivo è asceso a 5.465.508 tonnellate, con un aumento del 12,9 per cento sul corrispondente periodo del '64 (t. 4.842.403). A sua volta, il movimento commerciale ferroviario in arrivo e partenza (tonn. 173.335) ha segnato una diminuzione dello 0,5 per cento rispetto allo stesso mese del '64 (tonn. 176.020). Nel periodo gennaio-novembre il movimento complessivo è risultato essere di 1.537.991 tonnellate, con una contrazione del 12,5 per cento sul corrispondente periodo del '64 (tonn. 1.737.405).

I viaggiatori in partenza dalle stazioni ferroviarie della città (in base al numero dei biglietti emessi, con esclusione degli abbonamenti) sono stati in novembre 53.131 contro 49.120 nel corrispondente mese del '64. Al 30 novembre le unità occupate erano 92.855, con una diminuzione di 46 unità rispetto al 31 ottobre; nei confronti della situazione al 30 novembre '64 (96.796) il numero degli occupati ha registrato una diminuzione del 4,1 per cento. Sempre al 30 novembre scorso, gli iscritti nella lista di collocamento ammontavano a 7.194, con una diminuzione (31 ottobre '65: 7.318); rispetto al 30 novembre '64 (7.179) si nota un aumento di 15 unità, pari allo 0,2 per cento.

Il Comune rende noto che da domani, 1.º gennaio 1966 sarà depositata ed esposta a pubblica esposizione, per venti giorni consecutivi, presso l'Albo Pretorio del Palazzo municipale, via Macanton n. 3, planoterza, la deliberazione della Giunta municipale n. 3021 del 28.12.1965, con allegati otto elenchi — compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente d'importo, tributario per tributo — degli accertamenti eseguiti d'ufficio e delle variazioni da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1966 in base alle denunce presentate dai contribuenti stessi entro il 20 settembre 1965.

Insieme con la deliberazione e con gli elenchi di cui sopra, sono pure ispezionabili i ruoli relativi all'anno 1965.

Chiamata d'imbarco per stamattina alle 10. Turno «Generale» - Contratto nazionale a viaggio: 1 marinaro, conf. 8621.

movimento commerciale marittimo di Trieste (sbarchi e imbarchi) ha raggiunto in novembre 575.554 tonnellate, con un aumento del 26,1 per cento sullo stesso mese dell'anno scorso (t. 456.362). Da gennaio a novembre il movimento complessivo è asceso a 5.465.508 tonnellate, con un aumento del 12,9 per cento sul corrispondente periodo del '64 (t. 4.842.403). A sua volta, il movimento commerciale ferroviario in arrivo e partenza (tonn. 173.335) ha segnato una diminuzione dello 0,5 per cento rispetto allo stesso mese del '64 (tonn. 176.020). Nel periodo gennaio-novembre il movimento complessivo è risultato essere di 1.537.991 tonnellate, con una contrazione del 12,5 per cento sul corrispondente periodo del '64 (tonn. 1.737.405).

I viaggiatori in partenza dalle stazioni ferroviarie della città (in base al numero dei biglietti emessi, con esclusione degli abbonamenti) sono stati in novembre 53.131 contro 49.120 nel corrispondente mese del '64. Al 30 novembre le unità occupate erano 92.855, con una diminuzione di 46 unità rispetto al 31 ottobre; nei confronti della situazione al 30 novembre '64 (96.796) il numero degli occupati ha registrato una diminuzione del 4,1 per cento. Sempre al 30 novembre scorso, gli iscritti nella lista di collocamento ammontavano a 7.194, con una diminuzione (31 ottobre '65: 7.318); rispetto al 30 novembre '64 (7.179) si nota un aumento di 15 unità, pari allo 0,2 per cento.

Il Comune rende noto che da domani, 1.º gennaio 1966 sarà depositata ed esposta a pubblica esposizione, per venti giorni consecutivi, presso l'Albo Pretorio del Palazzo municipale, via Macanton n. 3, planoterza, la deliberazione della Giunta municipale n. 3021 del 28.12.1965, con allegati otto elenchi — compilati per ordine alfabetico e per ordine decrescente d'importo, tributario per tributo — degli accertamenti eseguiti d'ufficio e delle variazioni da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1966 in base alle denunce presentate dai contribuenti stessi entro il 20 settembre 1965.

Variazioni nei ruoli dei tributi comunali

Insieme con la deliberazione e con gli elenchi di cui sopra, sono pure ispezionabili i ruoli relativi all'anno 1965.

Chiamata d'imbarco per stamattina alle 10. Turno «Generale» - Contratto nazionale a viaggio: 1 marinaro, conf. 8621.

BUON ANNO 1966

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Donatori di Sangue di Trieste, augura a tutti i donatori di sangue un felice Anno Nuovo!

IL PRESIDENTE:
Ernesto Vollari

LA BUSSOLA MUGGIA TEL. 98.266

Augura un felice 1966
CENONE DI SAN SIVESTRO
con ricco menu L. 3800

MUSICA COTILLONS

Porge alla Spettabile Clientela i migliori

AUGURI
e ricorda che
Il pantalone perfetto per Tutti
è solo produzione
TALBOR
ed è in vendita
nei migliori negozi
con questo slogan
Il pantalone perfetto per Tutti

INAUGURATA
nuova grandiosa esposizione

MOBILI di CLASSE

e PREMIATA FABBRICA SALOTTI
maestro d'arte G. VALCHER

TRICESIMO (Udine) - Telefono 81270
Saloni aperti anche la domenica

FOTO TESSERE
in 10 secondi

G. AVANZO Succ.
P. Cavana 7. Telef. 24689
Corso Italia 17. Tel. 36776
ang. p. S. Benzo, di fronte «Cotina»

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Domenica e festivi
Piazza Unità tel. 24793
Piazza Antoline tel. 24006
Stas. Centrale tel. 24945

ORARIO AUTOSERVIZI
ABBZIA-FIUME giorn. 8.18.
GENOVA via Mantova, Cremona
giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni: rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

dot. A. Gioppi di Türkheim
Specialista odontoiatria
e protesi dentaria
trasferito
Via Carducci 30, telefono 93670

PROMEMORIA DEGLI ORARI

OGGI
Tutti i negozi hanno la facoltà di protrarre la chiusura serale alle ore 21. Parrocchieri per signora e barbiere, addormentano l'orario ininterrotto.

DOMANI
Chiusura di tutti i negozi tranne i florai, che terranno aperto dalle 8 alle 13; le pasticcerie, conletterie, biscotterie e cioccolaterie, che resteranno aperte dalle 8 alle 13.30. Parrocchieri per signora chiusi (anche domenica e lunedì mattina). Barbiere chiusi (anche domenica).

Le aziende di telefonia rimarranno chiuse domani 1.º gennaio, domenica e nella mattinata di lunedì.

BATTESIMI DELL'ARIA - 6 gennaio
PATERNI VIAGGI
Corso Cavour 7, tel. 23.362

STANZIAMENTO DI CONSIDEREVOLI SOMME

LAVORI STRADALI DECISI DAL COMUNE

Verrà sistemato il centro del Borgo San Sergio

Fra le varie delibere, relative alle esecuzioni di opere pubbliche per l'ampliamento di mezzo miliardo di lire, approvate nella ultima seduta della Giunta comunale, figurano — oltre ai provvedimenti in materia di edilizia scolastica: scuola media a Prosecco, scuola elementare a Grignano e scuola materna a San Giacomo — numerosi lavori stradali, taluno di rilevante interesse.

Sono stati stanziati 14 milioni per la costruzione di un nuovo tratto di via Capodistria e del raccordo necessario perché tale via si innesti alla via Balamonti. Inoltre è stata approvata la spesa di 11 milioni per l'allargamento di un tratto della strada per Longera all'altezza del cavalcavia ferroviario: in quel punto infatti si verificava nei giorni di pioggia l'inconveniente di frequenti ristagni di acqua; ad esso si rimedierà appunto con la sistemazione del fondo stradale.

E' stata poi decisa la spesa di 30 milioni di lire per la sistemazione del centro civico di Borgo San Sergio; con tale stanziamento verranno costruite in particolare, le strade e le piazzole interne, la cui esecuzione viene da tempo sollecitata dagli abitanti del borgo. Un importo di 70 milioni è stato fissato, inoltre, per la realizzazione del secondo lotto dei lavori previsti

per il prolungamento della via San Pasquale, a Rozzoli. Per la costruzione di vari metri di sostegno nell'ambito della rete stradale urbana è stata approvata la spesa di 5 milioni. Infine, è stata deliberata la spesa di 20 milioni per allacciare alle reti rifornimento le nuove case economiche e popolari di via Capodistria, via Canth e Rozzoli in monte.

Gran parte di questi lavori verranno finanziati sui piani economici del bilancio del Commissariato di Governo. Tali provvedimenti sono stati adottati dalla Giunta con carattere d'urgenza, cioè senza attendere la ripresa dei lavori consiliari, in quanto — per poter fruire di determinati fondi — il Comune doveva assumere i relativi impegni entro la fine dell'anno; altrimenti, questi fondi non sarebbero stati più disponibili. Spegnerà in ogni caso al Consiglio municipale di ratificare o meno, alla riapertura dei lavori, l'intera serie di delibere.

STATO CIVILE

30 dicembre 1965
MORTI: Crescenzo Desiderio a. 72; Sirovich in Meuli Noemi a. 37; Turolo in Mulo Angiola a. 56; Vetrovani Giovanni a. 71; Monsiati ved. Timpianza Giovanna a. 94; Peresl Umberto a. 40; Petronio ved. de Steinfeld Fidele a. 82; Calligaris ved. Del Piccolo Antonia a. 73; Carli Francesco a. 57; Pavat Bruno mesi 6; NATI: 14.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Silvestro. - Il sole sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.30. La luna nasce alle 12.17 e tramonta domani all'1.05.

Ieri: temperatura massima 8,5; minima 4,6; umidità 88 per cento; pressione mb. 1013 stazionaria; temperatura del mare 12,1; vento km. 12 da O.S.O.

Marzo: - OGGI: bassa alle 11.18, cm. 14 e alta 21, cm. 15 sotto il 1. m.; alta alle 15.42, cm. 7 sotto il 1. m. - DOMANI: alta alle 4.30, cm. 35 sopra il 1. m.

Farmacie in servizio durante l'interdetto (dalle 8.30 alle 19.30): Al l'Angelo d'oro, piazza Goldoni 4, tel. 36002; Cipolla, via Belgiojoso 4, tel. 36002; Marchio, via Giustiniana 4, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; IRIAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90068.

Saranno in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; IRIAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90068.

Tempo di reumatismi? Tempo di CEROTTO BERTELLI

Mm. San. n. 1983-22/9/64

NATI: 14.

UNA MODERNA RETE DI SUPERCOOP AL SERVIZIO DELLA CITTA'

COOPERATIVE OPERAIE

OPERANO ANCHE CON MOLTI SPACCI TRADIZIONALI

PER L'IMPOSTA COMUNALE DI FAMIGLIA

I maggiori contribuenti nei ruoli non definitivi

Quest'anno la ripartizione comunale delle imposte e tasse ha pubblicato due elenchi di contribuenti per l'imposta di famiglia 1966: del primo elenco (includente i contribuenti che hanno concordato in via definitiva l'ammontare del rispettivo imponibile) abbiamo esaurito ieri la pubblicazione. Da oggi inizia la serie dei contribuenti iscritti nel secondo elenco, quello sprovvisto, in quanto il Comune si riserva il diritto di accertare durante l'anno l'esattezza delle dichiarazioni; ecco pertanto i nominativi, in ordine alfabetico, dei contribuenti assoggettati a questo ruolo, e sono la stragrande maggioranza. Accanto alla cifra provvisoria della imposta, per ogni contribuente, sono indicati i ruoli nei quali dovranno corrispondere nel '66 al nostro Comune.

Alberti Narciso, industriale, 7 milioni (902.992); Apollonio dott. Bruno, imp., 5.500.000 (806.540); Alzetta Francesco, esercente, 4.500.000 (431.814); Anastassi Constantin, commerciante, 4 milioni 500 mila (431.814); Ara Fabio, imp., 4.200.000 (384.978); Attanasio Ausonio, bancario, 4.129.300 (379.416); Ancona Cesare, commerciante, 4.035.300 (384.104); Amigoni avv. Carlo, 3.641.500 (307.710); Affatati Giuseppe, 3.500.000 (285.726).

Baroncelli dott. Gino, assicuratore, 3.500.000 (3.500.000); Brovedani Oreste, ingegnere, 3.000.000 (1.557.585); Biagini Alberto, commerciante, 7.500.000 (1.009.710); Bertocchi Giorgio, imprenditore edile, 6 milioni (704.646); Bartoli Giuseppe, imp., 5.500.000 (584.494); Bocchini dott. Ferruccio, notaio, 5.075.400 (545.592); Battaglieri Mario, comandante del porto di Trieste, 4.850.000 (493.182); Buttignoni Ferruccio, impr. edile, 4.600.000 (447.996); Buda Giorgio, imp., 4.500.000 (431.814); Bonetti Antonia ved. De Giacomini, privata, 4.262.500 (396.810); Benetti dott. Mario, medico, 4.165.800 (381.846); Belassio dott. Elio, medico, 4 milioni (355.188); Barone dott. Giuseppe, imp., 3 milioni 950 mila (350.748); Buffa Armando, commerciante, 3 milioni 950 mila (350.748); Buffa Mario, commerciante, 3.950.000 (350.748); Brunetti dott. Lodovico, medico, 3.500.000 (284.984); Brenni Vladimir, imp., 3.500.000 (285.726); Brovedani Umberto, imp., 3.500.000 (285.726).

Crisiani Giuseppe Carlo, imprenditore edile, 7 milioni 500 mila (1.009.710); Cardea Ugo, impr. edile, 7 milioni (902.992); Chiesse Giannantonio, dir. industr., 5.585.500 (434.740); Castiglioni Manelli, commerciante, 5.550.000 (626.436); Calandruccio Santo, macellaio, 5.500.000 (605.540); Cirincione Salvatore, dirigente Lloyd Triestino, 5.487.600 (605.172); Chermetti Guido, imprenditore edile, 4 milioni 800 mila (481.224); Criciani Marcello, impr. edile, 4.300.000 (400.302); Cernigliani Livia ved. Slapater, cassiere, 4.262.500 (396.810); Cescutti Mario, ispett. navale, 4 milioni (355.188); Cipriani Bindo, imp., 3.896.300 (340.388); Castellana dott. Antonio, medico, 3.600.000 (299.045); Cati Pierpaolo, negozi., 3.600.000 (299.045); Cerlenizza Rattimiro, industriale, 3.500.000 (285.726); Cerlenizza cav. Romano, 3.500.000 (285.726).

Dukevich Stefano, titol. salumif., 12 milioni (2.050.350); Duma Angela, privata, 8.500.000 (1.229.550); Dioli Bruno, architetto, 7.200.000 (969.318); D'Agostino prof. Basilio, medico primario, 6.700.000 (669.414); Doria dott. Dario, industriale, 5.600.000 (657.630); Doratti Edoardo, negoziante, 4.700.000 (464.466); De Corti Glauco, commerc. int., 4.532.000 (441.372); Desoye ing. Oscar, 4.400.000 (415.914); Diego Carlo, cambiavalute, 4.400.000 (415.914); Dei Rossi Giuseppe, negoziante, 4.100.000 (399.942); Deana dott. Giuseppe, medico, 3.900.000 (340.722); Donati dott. Francesco, medico, 3.900.000 (340.722).

Eccardi Plinio, imp., 3.800.000 (289.046); Flaschner Ottilia ved. Stock, possid., 11 milioni (1.875.156); Foglia dott. Mario, notaio, 8 milioni 923.300 (1.336.860); Frausin Giulio, agente assic., 5 milioni (515.598); Frandoli Carlo, industriale, 4.300.000 (400.302); Filletti Otto, imp., 4 milioni 100 mila (369.942); Fabiani dott. Aldo, ufficiale sanitario del Comune, 4.035.000 (364.074); Fogher dott. Lorenzo, medico, 3 milioni 628.600 (306.618); Forti Fulvio, ing., 3.545.000 (294.480).

Gianfrè Armando, industriale, 6 milioni (704.646); Grandi prof. Edoardo, medico, 4 milioni 200 mila (384.978); Galante dott. Ezio, notaio, 4.136.900 (379.194); Gallico Bruno, imp., 4 milioni (355.188); Gianni Aldo, importatore, 4 milioni (355.188); Giovanni Guido, imp., 3.950.000 (350.748); Giuntà dott. Arturo, medico, 3.700.000 (312.654); Gatteo Silvio, commerciante, 3 milioni 556.600 (296.190); Greco Piero, farmacista, 3.500.000 (285.726).

Hausbrandt Ermanno, 18 milioni (3.093.570); Hausbrandt dott. Roberto, industriale, 14 milioni (2.406.108); Hausbrandt Ermanno sen., commerciante, 13 milioni (2.234.244); Iosac Guglielmo, priv., 3 milioni 900 mila (340.722); Hoevar Paola ved. Cicchiera, commerc., 3 milioni 516.700 (292.128).

Kesuta Dusan, commerciante, 4.700.000 (464.466); Koch Emma ved. Donauer, rapp., 4.175.300 (382.716); Kert Santina ved. Avanzo, commerciante, 3.500.000 (285.726).

Ily Ernesto, industriale, 10 milioni (1.589.754); Israel Felice, negozi., 5 milioni (515.598); Iuzzi dott. Marino, imp., 3 mi-

lioni 800 mila (326.784); Iussig Luigia ved. Donzellini, possid., 3.800.000 (326.544).

Lang Carlo Alberto, medico, 10.800.000 (1.768.632); Leonesi Carlo, funzionario banca, 6 milioni 200 mila (763.656); Lercara dott. Luciano, medico, 5 milioni 500 mila (606.540); Lanteri Spartaco, rappresentante, 4.200.000 (384.978); Laboranti Luigi, titol. offic. medic., 4.100.000 (369.942); Lumsden, Sinclair Boyne, ispett. navale, 3.700.000 (312.654); de Leintenberg Renato, farmacista, 3.500.000 (285.726).

Mann Giovanni, industriale, 14 milioni (2.406.108); Morpurgo Mario, industriale, 7.500.000 (1.009.716); Macchiore prof. Gino, medico, 6.800.000 (876.510); Melzi Elda ved. Segre, possid., 6.300.000 (775.974); Mioni Ettore, 5.755.623 (697.948); Madonna Nerina ved. Puzos, 5 milioni 587.200 (630.290); Mitter Bruno, imp., 5.235.000 (577.520); Manzini Nerio, ing., 4.864.800 (494.688); Mari Riccardo, imprenditore, 4.500.000 (431.814); Melzi Carlo, imp., 4 milioni 300 mila (400.302); Mancini Giulio Cesare, commerciante, 4.200.000 (384.978); Mussinano rag. Mario, imp., 4.036.300 (384.194); Mitis Giorgio, commerciante, 4 milioni (355.188); Modugno Aldo, possid., 4 milioni (355.188); Mocher Mario, commerciante, 3.950.000 (350.748); Maraschi Umberto, imp., 3.800.000 (326.544); Morway dott. Federico, dir. assic., 3.800.000 (326.544); Macorini Tomasi Riccardo, commerciante, 3.700.000 (312.654); Mazza dott. Libero, Commissario generale del Governo, 3.653.100 (308.688); Manzutto dott. Girolamo, commerciante, 3.500.000 (285.726); Marcantoni Mario, imp., 3.500.000 (285.726).

Iscrizioni entro oggi ai corsi del CAM

Entro oggi dovranno essere presentate alla direzione del Centro di addestramento maestranze di via Giarizzone 22 le domande d'iscrizione ai seguenti corsi di qualificazione per disoccupati: pittori, falegnami, saldatori elettrici e ossiacetilenici. Ai corsi possono essere ammessi i lavoratori di sesso maschile che abbiano compiuto i 18 anni di età e non superato i 40, e non siano già in possesso di qualifica corrispondente al corso a cui chiedono di essere ammessi. Ai partecipanti verrà attribuita un'indennità giornaliera di lire 880 per otto ore di effettiva presenza. Inoltre, agli allievi aventi persone a carico, verrà corrisposto un'indennità supplementare pari a lire 120 giornaliere per ogni persona a carico.

Tutti i partecipanti ai corsi fruiranno della refezione (mista calda), ed a coloro che frequenteranno i corsi per saldatori elettrici ed ossiacetilenici verrà fornito mezzo litro di latte per ogni giornata di presenza. Agli allievi che supereranno gli esami di fine corso verrà rilasciato un certificato attestante la qualifica conseguita.

Per più ampie informazioni gli interessati si rivolgano alla segreteria del CAM.

Il servizio tranviario stanotte e domani

La direzione del servizio autotranviario dell'ACEGAT ricorda che in occasione del Capodanno, il servizio normale autotranviario, in analogia a quanto effettuato negli anni scorsi, terminerà in anticipo oggi 31 dicembre, e comincerà in ritardo domani 1 gennaio.

Alla cessazione del servizio normale subentrerà un servizio straordinario notturno nelle linee 31 e 32, sui seguenti percorsi: Linea 31: San Giovanni, P. Goldoni, Dazio Zaula, Borgo San Sergio, P. Goldoni, Via Ravallina, P. Goldoni, San Giovanni, Linea 32: P. Goldoni, Campo Marzio, P. Goldoni, Barcola, P. Goldoni, Servola, P. Goldoni.

L'intervallo dei passaggi tra una vettura e l'altra sarà di 15 minuti fino alle ore 1.30, e di 10 minuti in seguito, fino all'uscita del servizio normale.

Nella sala del Consiglio comunale si è svolta ieri la cerimonia del giuramento di 76 vigili urbani assunti tra il luglio 1962 e il novembre 1963 e della promessa solenne da parte di altri 10 vigili in servizio dall'agosto scorso. Presenti il Sindaco, il segretario generale Carmine, gli assessori Venier e Gaspari e il capellano del Corpo mons. Bottiger. Con brevi parole il comandante dei vigili, col. Dolce, ha sottolineato l'importanza e il significato del giuramento.

Ha quindi preso la parola il

DIPENDENTE INFEDELE ALLEGGERIVA IL MAGAZZINO

Grane dal provolone trasformato in «grana»

Era stato scoperto mentre se ne usciva con un sacco in cui aveva nascosto sei forme - Due mesi e una multa

Forse era stato l'odore del provolone, nascosto in un sacco di carta, a tradire l'autista Sergio Ursino, dipendente di un deposito di generi alimentari, provolone che egli in numero di sei forme aveva prelevato per proprio conto, con l'intenzione di trasformarlo in «grana». Ma si sa che non sempre le cambiate riescono con il buco, e così l'Ursino, grazie al fiuto del magazzino, ci ha rimesso il provolone, il posto e la reputazione.

La faccenda è stata scoperta il 12 marzo dello scorso anno. Il titolare del deposito, Bortolo Beltrame, preoccupato dalla frequenza di ammanchi riscontrata da qualche tempo, aveva ordinato di intensificare la sorveglianza, allo scopo di porre fine a quello emigratorio. Il pomeriggio del 12 marzo il magazzino, che stava provvedendo al rifornimento di un camioncino per la consegna di merce ai clienti, aveva notato che l'Ursino stava asportando anche un sacco di carta di cui ignorava il contenuto. Chiestogli spiegazioni in merito, il magazzino si era sentito rispondere che nel sacco c'era della soda. L'Ursino aveva avviato il motore, ma prima di poter partire era stato fermato: l'altro voleva vederci chiaro. Era stato scoperto così che non di soda si trattava, ma di formaggio provolone, che l'Ursino voleva portare via per proprio conto.

Il magazzino, di fronte a questo atto, aveva licenziato l'autista su due piedi, anzi su quattro ruote, informando successivamente il titolare del deposito, che aveva approvato il procedimento, con l'aggiunta di una denuncia tosto formulata nei confronti del dipendente al Commissariato di P.S. di San Saba.

L'Ursino, a indagini ultimaste (aveva spiegato la sua mancanza con la necessità di provvedere a impellenti impegni finanziari per motivi familiari) era stato rinviato a giudizio per rispondere di furto aggravato. La parte lesa, sentita al processo, ha dichiarato che il danno patito è stato lieve. Il P.M. ha chiesto la condanna dell'imputato a 3 mesi di reclusione e 35 mila lire di multa. Il Tribunale ha concesso all'Ursino le attenuanti generiche considerandole equivalenti all'aggravante contestata e lo ha condannato a 2 mesi di reclusione e 20 mila lire di multa, con i benefici di legge.

Operaio infortunato sull'ex «Vulcanica»

Di un infortunio è rimasto vittima ieri mattina l'operaio Alfio Cappelletti di 36 anni, abitante in via Giulia 104 che, per conto della SPREA, con sede in via Roma 17, stava eseguendo alcuni lavori sull'ex motonave

autista, Giuseppe Piazzi di 26 anni, abitante pochi caseruggini più in basso, e cioè al n. 78 non è riuscito, pur bloccando i freni, ad evitare il pedone.

Saravento al suolo il Pedestante, che aveva perduto i sensi, veniva soccorso dallo stesso investitore e da alcuni passanti, per essere avviato poco dopo, con una ambulanza della CRI, all'ospedale dove, come si è detto, è stato trattenuto con prognosi strettamente riservata. I sanitari, infatti, gli hanno riscontrato un trauma cranico facciale, contusioni alla regione occipitale destra, frattura dislocata del femore destro, la frattura del naso è stato commozionato.

per il barbiere, di riacquiescere per far colazione con quella calma che dovrebbe essere consentita ad ogni essere umano. Se, pertanto, l'attuale accordo rappresenta, forse, un vantaggio per gli esercizi di parrucchiere e per i cosiddetti «mistri» (esercizi comprendenti sia attività di barbiere che di parrucchiere), non lo è, certo, per l'altra categoria interessata che si vede, quindi costretta a cedere. D'altra parte, gli organi direttivi dei parrucchiere hanno come loro finalità, il miglioramento continuo e progressivo delle condizioni sociali e lavorative delle categorie che rappresentano: è auspicabile, quindi, un loro tempestivo intervento che elimini, già sul nascere, qualsiasi motivo di malcontento per i rappresentanti. Si chiede, pertanto, che venga lasciato in vigore il vecchio orario per gli esercizi di barbiere; per gli esercizi di parrucchiere si esprime il desiderio che, oltre ai suddetti, quelli che sembrano più opportuni agli interessi. Gli esercizi misti seguano l'orario dei primi.

Il sig. L. Bologna, prendendo lo spunto da una recente segnalazione a firma P.F. e dalla nostra risposta, scrive: «E' vero che il cittadino è tenuto a conoscere e ad osservare le norme del Codice stradale. Non è vero che non occorrono speciali divieti».

Il giuramento dei vigili



Sindaco, per mettere in rilievo l'utilità dell'opera svolta dai vigili urbani nell'ambito cittadino, sia per l'assolvimento del compito istituito del Corpo, sia per la formula del giuramento è stata infine letta dal vigile urbano Marassi, che di recente ha ottenuto un riconoscimento ufficiale di notevole valore per il coraggioso comportamento tenuto due anni fa, quando, collaborando con le forze di polizia alla cattura di un pericoloso criminale.

(GiornalFoto)

PROCESO PER CONTRABBANDO

Spacciava sigarette con animo altruista

Asseritamente vittima del suo buon cuore e del suo altruismo, Angelo Flego, 31 anni, è stato condannato per contrabbando ed evasione Ige a 33 mila lire di multa. Secondo quanto ha raccontato al giudice istruttore, egli si trovava in piazza Libertà, la sera del 20 maggio scorso, allorché era stato avvicinato da una donna jugoslava, con tre figli al fianco. Aveva delle sigarette e lo aveva pregato di venderle per conto di lei. Lui non si era fatto pregare e con discreta intraprendenza aveva cercato di piazzare i pacchetti. Quando stava per vendere cinque pacchetti, era stato fermato da un militare della Guardia di finanza, che lo aveva colto

di sorpresa poiché si trovava in borghese. Immediata la contestazione, ma allora il Flego aveva risposto che quelle sigarette gli erano state regalate da uno sconosciuto. Sapeva di commettere contrabbando, per il solo possesso di quelle sigarette jugoslave, 12 pacchetti in tutto, ma non ci aveva badato troppo.

Angelo Flego, recidivo in diversi reati, era comunque alla prima esperienza in fatto di contrabbando. Quando si era trattato di recapitare la condanna in giudizio, egli era risultato inotrova. Poi era stato scoperto in carcere al Corneo, dove era finito per altra causa. Per tale ragione è comparso in Tribunale, a rispondere di contrabbando e di evasione all'Ige, in stato di detenzione. Ha recitato la parte dello scettico, con un sorriso che gli sfiorava la labbra senza convinzione. Si è rifiutato di aprire bocca, per rispondere alle domande del Presidente. «Tanto non serve a niente» ha commentato.

In tal modo il dibattimento, che del resto non doveva chiarire più nulla, è filato come un dritto. Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a 33 mila lire di multa. Il difensore dell'ufficio, ha invocato il minimo della pena. Il Tribunale infine ha condannato il Flego a 33 mila lire di multa, più le spese e la confisca delle sigarette sequestrate.

Iscrizioni entro oggi all'Università

Si rammenta che oggi scade improrogabilmente l'ultimo termine stabilito per la presentazione delle domande di immatricolazione e d'iscrizione in corso accademico 1965-66 ai corsi di Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia e commercio, Lettere, Filosofia, Matematica, Pedagogia, Abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari, Medicina e chirurgia, Chimica, Fisica, Matematica, Scienze naturali, Scienze biologiche, Scienze geologiche, Farmacia, Ingegneria chimica, Ingegneria civile, Ingegneria elettronica, Ingegneria meccanica.

«Preseppe parlante»

Nella sede della «Repubblica del Ragazzi» di Trieste, via Duca d'Aosta n. 10, centinaia di visitatori si sono alternati nell'assistere alla «Rievocazione della Natività del Presepio Parlante» durante le due giornate festive di Natale e di domenica scorsa. Il Presepio che non è visibile nei giorni feriali (salvo accordi particolari con Enti, Associazioni e comunità scolastiche attraverso il capitolo telefonico 35866) potrà essere visitato dal pubblico domani e domenica dalle 15.30 alle 19. L'ingresso è libero. Tutte le sale oltre quella del «Presepio» sono aperte al pubblico. Le mostre «Il Parroco del Mondo: Giovanni XXIII» e «I viaggi del Papa Pellegrino: Paolo VI» — sono rimaste.

Turismo scolastico

Centocinquanta studenti accompagnati da alcuni professori hanno partecipato alla gita scolastica a Sappada che il Turismo scolastico ha organizzato martedì 28 corr. Tale manifestazione ha dato inizio alla attività del Socio per il corrente anno scolastico. Entro la prima metà di gennaio verrà diramato il programma completo delle escursioni che comprenderà l'altro, un viaggio in pullman in Val d'Isola e una crociera con la motonave «Gabbiani».

Bengala («bengai»)

Di ogni specie. Cartoleria Bernardi (via S. Ermacora 2) e Opicina (via Nazionale 87). Negozi autorizzati alla vendita.

Da Rocco

Stufe con pannello radiante e calcolatore. Via Roma 23 (angolo via Ghega).

S. Silvestro all'Ariston

Dalle 22 al mattino un baccanale di fine anno con il famoso complesso «Gabbiani». Frenetico ultimo tavoli telefonare 61249. Per Capodanno e tutti i giorni festivi dalle 21 alle 24 serate danzanti con la stessa orchestra. Servizio ristorante e pizzeria.

Da Kaluza Montegan

In via D'Annunzio 27, tel. 95081 tutto per il riscaldamento: stufe Delta antismog con bruciatori di nafta silenziosi incorporati; bruciatori di nafta verticali per adattamento su stufe a carbone o cuotino; caldaie Delta speciali per impianti autonomi.

LE ORE DELLA CITTA'

Abete benefico

Anche quest'anno, al centro del Mercato coperto di via Carducci, per iniziativa dei venditori che vi operano, è stato allestito un grande abete natalizio. Si tratta di una iniziativa benedica ormai tradizionale: infatti ai piedi dell'albero vengono depositi i doni che i venditori stessi o i negozianti del rione mettono a disposizione dei piccoli clienti dello Istituto Rittmeyer. Presso l'abete ci sono anche delle casette per la raccolta delle offerte in denaro dei frequentatori del Mercato. La consegna dei doni avverrà la mattina del 9 gennaio.

«Presepio parlante»

Nella sede della «Repubblica del Ragazzi» di Trieste, via Duca d'Aosta n. 10, centinaia di visitatori si sono alternati nell'assistere alla «Rievocazione della Natività del Presepio Parlante» durante le due giornate festive di Natale e di domenica scorsa. Il Presepio che non è visibile nei giorni feriali (salvo accordi particolari con Enti, Associazioni e comunità scolastiche attraverso il capitolo telefonico 35866) potrà essere visitato dal pubblico domani e domenica dalle 15.30 alle 19. L'ingresso è libero. Tutte le sale oltre quella del «Presepio» sono aperte al pubblico. Le mostre «Il Parroco del Mondo: Giovanni XXIII» e «I viaggi del Papa Pellegrino: Paolo VI» — sono rimaste.

Turismo scolastico

Centocinquanta studenti accompagnati da alcuni professori hanno partecipato alla gita scolastica a Sappada che il Turismo scolastico ha organizzato martedì 28 corr. Tale manifestazione ha dato inizio alla attività del Socio per il corrente anno scolastico. Entro la prima metà di gennaio verrà diramato il programma completo delle escursioni che comprenderà l'altro, un viaggio in pullman in Val d'Isola e una crociera con la motonave «Gabbiani».

Bengala («bengai»)

Di ogni specie. Cartoleria Bernardi (via S. Ermacora 2) e Opicina (via Nazionale 87). Negozi autorizzati alla vendita.

Da Rocco

Stufe con pannello radiante e calcolatore. Via Roma 23 (angolo via Ghega).

S. Silvestro all'Ariston

Dalle 22 al mattino un baccanale di fine anno con il famoso complesso «Gabbiani». Frenetico ultimo tavoli telefonare 61249. Per Capodanno e tutti i giorni festivi dalle 21 alle 24 serate danzanti con la stessa orchestra. Servizio ristorante e pizzeria.

Da Kaluza Montegan

In via D'Annunzio 27, tel. 95081 tutto per il riscaldamento: stufe Delta antismog con bruciatori di nafta silenziosi incorporati; bruciatori di nafta verticali per adattamento su stufe a carbone o cuotino; caldaie Delta speciali per impianti autonomi.

«Presepio parlante»

Nella sede della «Repubblica del Ragazzi» di Trieste, via Duca d'Aosta n. 10, centinaia di visitatori si sono alternati nell'assistere alla «Rievocazione della Natività del Presepio Parlante» durante le due giornate festive di Natale e di domenica scorsa. Il Presepio che non è visibile nei giorni feriali (salvo accordi particolari con Enti, Associazioni e comunità scolastiche attraverso il capitolo telefonico 35866) potrà essere visitato dal pubblico domani e domenica dalle 15.30 alle 19. L'ingresso è libero. Tutte le sale oltre quella del «Presepio» sono aperte al pubblico. Le mostre «Il Parroco del Mondo: Giovanni XXIII» e «I viaggi del Papa Pellegrino: Paolo VI» — sono rimaste.

Turismo scolastico

Centocinquanta studenti accompagnati da alcuni professori hanno partecipato alla gita scolastica a Sappada che il Turismo scolastico ha organizzato martedì 28 corr. Tale manifestazione ha dato inizio alla attività del Socio per il corrente anno scolastico. Entro la prima metà di gennaio verrà diramato il programma completo delle escursioni che comprenderà l'altro, un viaggio in pullman in Val d'Isola e una crociera con la motonave «Gabbiani».

Bengala («bengai»)

Di ogni specie. Cartoleria Bernardi (via S. Ermacora 2) e Opicina (via Nazionale 87). Negozi autorizzati alla vendita.

Da Rocco

Stufe con pannello radiante e calcolatore. Via Roma 23 (angolo via Ghega).

S. Silvestro all'Ariston

Dalle 22 al mattino un baccanale di fine anno con il famoso complesso «Gabbiani». Frenetico ultimo tavoli telefonare 61249. Per Capodanno e tutti i giorni festivi dalle 21 alle 24 serate danzanti con la stessa orchestra. Servizio ristorante e pizzeria.

Da Kaluza Montegan

In via D'Annunzio 27, tel. 95081 tutto per il riscaldamento: stufe Delta antismog con bruciatori di nafta silenziosi incorporati; bruciatori di nafta verticali per adattamento su stufe a carbone o cuotino; caldaie Delta speciali per impianti autonomi.

«Presepio parlante»

Nella sede della «Repubblica del Ragazzi» di Trieste, via Duca d'Aosta n. 10, centinaia di visitatori si sono alternati nell'assistere alla «Rievocazione della Natività del Presepio Parlante» durante le due giornate festive di Natale e di domenica scorsa. Il Presepio che non è visibile nei giorni feriali (salvo accordi particolari con Enti, Associazioni e comunità scolastiche attraverso il capitolo telefonico 35866) potrà essere visitato dal pubblico domani e domenica dalle 15.30 alle 19. L'ingresso è libero. Tutte le sale oltre quella del «Presepio» sono aperte al pubblico. Le mostre «Il Parroco del Mondo: Giovanni XXIII» e «I viaggi del Papa Pellegrino: Paolo VI» — sono rimaste.

Turismo scolastico

Centocinquanta studenti accompagnati da alcuni professori hanno partecipato alla gita scolastica a Sappada che il Turismo scolastico ha organizzato martedì 28 corr. Tale manifestazione ha dato inizio alla attività del Socio per il corrente anno scolastico. Entro la prima metà di gennaio verrà diramato il programma completo delle escursioni che comprenderà l'altro, un viaggio in pullman in Val d'Isola e una crociera con la motonave «Gabbiani».

LE ORE DELLA CITTA'

Abete benefico

Anche quest'anno, al centro del Mercato coperto di via Carducci, per iniziativa dei venditori che vi operano, è stato allestito un grande abete natalizio. Si tratta di una iniziativa benedica ormai tradizionale: infatti ai piedi dell'albero vengono depositi i doni che i venditori stessi o i negozianti del rione mettono a disposizione dei piccoli clienti dello Istituto Rittmeyer. Presso l'abete ci sono anche delle casette per la raccolta delle offerte in denaro dei frequentatori del Mercato. La consegna dei doni avverrà la mattina del 9 gennaio.

«Presepio parlante»

Nella sede della «Repubblica del Ragazzi» di Trieste, via Duca d'Aosta n. 10, centinaia di visitatori si sono alternati nell'assistere alla «Rievocazione della Natività del Presepio Parlante» durante le due giornate festive di Natale e di domenica scorsa. Il Presepio che non è visibile nei giorni feriali (salvo accordi particolari con Enti, Associazioni e comunità scolastiche attraverso il capitolo telefonico 35866) potrà essere visitato dal pubblico domani e domenica dalle 15.30 alle 19. L'ingresso è libero. Tutte le sale oltre quella del «Presepio» sono aperte al pubblico. Le mostre «Il Parroco del Mondo: Giovanni XXIII» e «I viaggi del Papa Pellegrino: Paolo VI» — sono rimaste.

Turismo scolastico

Centocinquanta studenti accompagnati da alcuni professori hanno partecipato alla gita scolastica a Sappada che il Turismo scolastico ha organizzato martedì 28 corr. Tale manifestazione ha dato inizio alla attività del Socio per il corrente anno scolastico. Entro la prima metà di gennaio verrà diramato il programma completo delle escursioni che comprenderà l'altro, un viaggio in pullman in Val d'Isola e una crociera con la motonave «Gabbiani».

Bengala («bengai»)

Di ogni specie. Cartoleria Bernardi (via S. Ermacora 2) e Opicina (via Nazionale 87). Negozi autorizzati alla vendita.

Da Rocco

Stufe con pannello radiante e calcolatore. Via Roma 23 (angolo via Ghega).

S. Silvestro all'Ariston

Dalle 22 al mattino un baccanale di fine anno con il famoso complesso «Gabbiani». Frenetico ultimo tavoli telefonare 61249. Per Capodanno e tutti i giorni festivi dalle 21 alle 24 serate danzanti con la stessa orchestra. Servizio ristorante e pizzeria.

DOPO LA TEMPESTIVA APPROVAZIONE DEL GOVERNO

Al servizio di tre vitali settori le leggi regionali rese esecutive

Comunicazioni turistiche, indennizzi ai colpiti dal maltempo e assistenza Finalità sociali e aspetti tecnici dei provvedimenti esposti dai relatori

E' stata data notizia in questi giorni dell'approvazione da parte del Governo centrale di tre importanti leggi regionali dichiarate urgenti: quella sulle provvidenze per la sistemazione e il completamento di strade di interesse turistico (n. 32); quella relativa al fondo di solidarietà regionale per interventi di retti ad agevolare la prevenzione dei danni da grandine, gelo e brina, e a ripristinare l'efficienza produttiva delle aziende colpite da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche (n. 33); e quella riguardante i contributi agli istituti di patronato e di assistenza sociale nella Regione (n. 34).

Dette leggi sono divenute esecutive dalla data di ieri, in quanto pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 27 (pari I e II, anno II), uscito appunto nella giornata di ieri.

La raggiunta disponibilità di questi tre importanti provvedimenti legislativi viene giudicata molto positivamente negli ambienti regionali. Per meglio conoscere i caratteri giuridici e politico-sociali delle leggi, abbiamo consultato coloro che in sede referente sono stati relatori dell'elaborato legislativo, e cioè, rispettivamente, il Vicepresidente del Consiglio regionale, avv. Cesare Devetaz (PSDI), il capogruppo consiliare d.c. dott. Alfio Mizzau, e il consigliere Emilio Gobbo (D.C.).

Sulla legge 32 (strade di interesse turistico), il Vicepresidente Devetaz ha fatto notare anzitutto gli attributi innovativi in essa esistenti. Non vi sono infatti precedenti, sia nella legislazione nazionale, sia in quella regionale, che determinino l'intervento delle pubbliche amministrazioni in uno specifico settore come quello delle strade di interesse turistico. Questo provvedimento pone in termini giuridici una serie di esigenze che da più parti, e con sempre maggiore evidenza, sono state segnalate e avanzate all'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia. Considerazione valida è inoltre quella di adattare la rete viaria laterale della Regione alle aumentate esigenze di percorribilità imposte dai dilatanti del fenomeno turistico nel suo triplice modo di manifestarsi: di soggiorno stagionale, di transito verso altri Paesi, di fine settimana.

Proseguendo nel dettaglio, lo avv. Devetaz ha chiarito come l'art. 1 della legge autorizzi la Regione a concedere, nella misura massima dell'80 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, contributi in conto capitale per la sistemazione delle strade di cui si parla. Dal combinato disposto degli articoli 1 e 2, l'onere finanziario a copertura della spesa per la concessione dei contributi ammonta a 3 miliardi e 500 milioni di lire, articolati in un quinquennio, a partire dall'esercizio finanziario 1965. La fissazione del criterio univoco nell'individuazione delle strade di interesse turistico è demandata all'art. 2. Ve ne sono di quattro categorie: strade che servono al potenziamento e alla valorizzazione di zone turistiche; strade di sviluppo turistico; strade che presentano particolare interesse panoramico e paesaggistico; strade che allacciano alla rete statale e provinciale località climatiche e turistiche; strade che agevolano l'accesso a rifugi alpini e a zone di speciale interesse alpinistico.

I successivi articoli indicano i criteri obiettivi secondo i quali debbono essere individuate le strade in questione, presupposti e procedure per la corrispondenza, anche di Comuni e altri Enti locali, approvazione di piani, modalità di concessione di contributi e altri atti esecutivi. L'avv. Devetaz si è detto lieto della celerità con cui il Governo centrale ha reso esecutiva questa legge che ha visto praticamente la concordanza pressoché generale, sia in sede referente, sia durante lo iter parlamentare. Evidentemente anche sotto il profilo tecnico-giuridico il provvedimento in sede centrale e quindi è passato a tempo di primato.

Il consigliere Mizzau, sulla delicata legge 33 (fondo di solidarietà regionale per interventi in agricoltura), ha precisato che il provvedimento, assai sentito nella Regione dopo i catastrofici abbattimenti sul Friuli all'inizio dello scorso autunno, ha tuttavia subito censure da parte del Governo centrale. Il rizzasse è stato però facilitato da suggerimenti assai circostanziati e validamente orientativi. In sostanza la censura era apparsa giustificata più che altro sul piano formale, lasciando sostanzialmente invariato il contenuto. Commissione referente e aula consiliare hanno tenuto in debito conto le osservazioni governative, operando delle modifiche al testo codificato che nella sua nuova stesura è stato prontamente accettato.

La legge — ha proseguito il capogruppo consiliare democristiano — dispone nel bilancio 1965 di un fondo di 2 miliardi

e 750 milioni di lire. Essa disciplina le misure di prevenzione contro danni da grandine, gelo e brina, i provvedimenti a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali, dà la definizione delle aziende stesse. Contiene anche provvedimenti a favore di imprese industriali, commerciali e artigiane danneggiate da calamità naturali, disciplina le garanzie per prestiti agli agricoltori, il riconoscimento degli eventi calamitosi e la delimitazione delle zone colpite, e stabilisce i termini per la presentazione delle istanze di intervento, l'istruttoria delle stesse e la concessione delle provvidenze, e finally, alle norme transitorie e finali.

Il consigliere Del Gobbo ha insistito sulla finalità sociale della legge 34 (contributi agli istituti di patronato e di assistenza). Nella sua formulazione i pareri apparvero generalmente concordi: unanimi in commissione referente, con qualche accenno critico a un solo elemento nella rosa dei beneficiari durante le discussioni in aula. In tutti, comunque, trasparì la consapevolezza di dare un concreto e valido aiuto ai lavoratori della Regione, la buona volontà e la sensibilità di cominciare subito a operare in un campo in cui i concetti di umanità e di democrazia assumono un valore particolare. Del Gobbo ha sottolineato la buona volontà della Giunta regionale nell'adattare la proposta referente, l'impegno generoso del Consiglio nel vagliare attentamente i compiti dei singoli enti di patronato, la loro attività, il finanziamento e il controllo che se ne deve operare, e l'intervento della Regione nella misura stabilita che è, per il bilancio 1965, in ragione di 20 milioni di lire.

Questi gli enti operanti nella Regione, che beneficeranno della legge: ACLI (istit. 1947); INGA (istit. 1947); INAS (istit. 1950); ITAL (istit. 1952); ENAS (istit. 1953); ONARMO (istit. 1948); EPACA (istit. 1954); UCAP (istit. con ordine 77 del G.M.).

Cambio di carta bollata di vecchio taglio

Il Ministero delle Finanze ha emanato una circolare per la carteggiatura che riguarda lo scambio e concentramento della carta bollata di vecchio taglio da lire 200. Le categorie interessate a queste disposizioni possono richiedere tutte le informazioni del caso all'Intendenza di finanza.

Medaglia del Presidente allo scultore Mascherini

Allo scultore concittadino Marcello Mascherini è stata assegnata la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per la sua accogliente accoglienza alla visita del Presidente della Difesa e al ministro della Difesa e al ministro dell'Interno. La medaglia è stata consegnata al signor Mascherini dal presidente della Difesa, il ministro dell'Interno, il ministro della Difesa e al ministro dell'Interno.

Ed ora vediamo un po' le varie stagioni.

In primavera successi finanziari per l'Italia, mutamenti nel Governo, aumento del traffico intensificato attività editoriale, ma anche parecchi incidenti stradali. Situazione politica sempre tesa ispirazione dalle crisi e dalla vita del cittadino in armi.

La giunta, presieduta dal prof.

Mariani, ha assegnato, ex sequo, i due premi di tre milioni ciascuno, riservati ad opere di pittura e scultura, ai pittori Amerigo Bartoli e Carlo Montarsolo ed agli scultori Giovanni Amoruso ed Enzo Assenza, mentre il premio di 500 mila lire, riservato ad un'opera in bianco e nero, è stato assegnato ex sequo a Bruno Starita e Tommaso Ferroni.

Sono stati conferiti premi acquisto ai seguenti artisti: per la pittura, a Nino Bertolotti, Bruno Caruso, Gisberto Cerachini, Eliano Fantuzzi, Mario Maruccelli, Sante Monachesi, Giorgio Scalo, Francesco Tagliaro, Oreste Tamburini, per la scultura, ad Augusto Murer.

Oltre che a Mascherini medaglia d'oro sono state assegnate dalla giunta a cinque altri artisti:

IL RITUALE OROSCOPO DI SAN SILVESTRO

Preventivo astrologico dell'anno che comincia

Alti e bassi a Trieste e nel resto della Terra secondo i capricci delle stelle e dei pianeti

Alla vigilia dell'anno nuovo, le previsioni astrologiche sono di rigore. Che cosa ci riservano le stelle e i pianeti per il 1966? Il sodalizio cittadino di epistolografia U.A.R.K.A. Antares, Estate: buoni raccolti, favorite le industrie, mutamenti nel Governo con effetti positivi, sviluppo dei rapporti commerciali con l'estero. Questo l'Italia. Ma le cose si metteranno bene anche per l'Olanda, la Nuova Zelanda, l'Africa del Nord e quella meridionale.

L'autunno, in Italia, porterà scoppi e qualche difficoltà al Governo, ma tutto finirà per risolversi bene; anzi Mercurio e il Sole prometteranno fortuna e prosperità. La Luna favorirà gli affari e Giove il fisco (maggiore introito dalle imposte e bilancio più equilibrato). I guastafeste sono Marte e Venere: il primo incoraggerà i malaffari e la seconda porterà discordie nelle famiglie. Buona stagione per i Balcani, tempi inquieti per l'Algeria e per la Turchia. Non avranno da lamentarsi invece l'Austria, la Germania, l'Egitto e la Cina.

E Trieste? Alti e bassi anche qui. Anzi, per dir la verità, le previsioni dell'U.A.R.K.A. non si discostano troppo dalle cronache dell'anno che oggi si conclude: inquietudini e malumori da parte del pubblico e molti grattacapi ai dirigenti. Ma tutto finirà abbastanza bene. Mercurio, il quale scenderà nel traffico e nel commercio, ma anche adversari ostacoli per la città. Saturno ce l'ha un po' con noi, ma favorirà l'edilizia e la navigazione, aiutato dal Sole che sarà un segno di acquiescenza.

Buona annata per i bambini: ne nasceranno parecchi, e quelli che vanno a scuola saranno aiutati dagli astri. Attenti però alle malattie: qualche epidemia sotto il segno di Venere, Marte e Mercurio, i quali mobilitano anche i sindacati, essendo previsti motivi di «escentenza» per la classe operaia.

Non troppo bene i traffici con l'estero e agitate — l'oroscopo lo dice esplicitamente — le rotte del Consiglio regionale. Giove sarà più favorevole agli ospedali che non alle industrie, durante il 1966, però nei momenti critici si troverà qualche protezione.

Speriamo bene. Comunque, molto saggiamente, il compilatore dell'oroscopo, Renato Damiani fa questa premessa: «E' pacifico che l'influenza degli astri è determinante, però è altrettanto certo che una volontà tenace può rettificare sensibilmente le tendenze originarie e parzialmente correggerle o anche eliminare il pericolo. Migliorando il carattere si migliora il destino. E questo vale non solo per il 1966, ma per tutti gli anni avvenire».

Più di diecimila gli elettori di Muggia

Si è riunita a Muggia la commissione elettorale comunale che ha deliberato l'iscrizione, a vari titoli, di 236 nuovi elettori, dei quali 124 maschi e 112 femmine. Il corpo elettorale in tal modo raggiunge le 10.008 unità di cui 4.888 maschi e 5.119 femmine.

Poiché la popolazione residente è costituita da 13.091 abitanti (6.520 maschi e 6.571 femmine), il corpo elettorale è formato ora dal 76,5 per cento degli abitanti. Per le femmine tale percentuale oltrepassa addirittura il 79 per cento, in modo che su 100 femmine solo 21 risultano estranee al gruppo di età fra zero e 21 anni.

La commissione ha provveduto anche, uniformandosi a recenti disposizioni di legge, ad una nuova ripartizione del corpo elettorale nelle sezioni, assegnando a ciascuna di esse gli elettori in relazione alla loro

Passi carribili. Con una recente ordinanza del Sindaco è stato disposto che la necessità dei passi carribili sulle strade comunali sia determinata da apposita concessione e dalla costruzione dei medesimi sia integrata dall'apporto, sul lato destro dell'ingresso, del segnale prescritto dalla circolare n. 10241 di data 1.10.1965 del Ministero dei Lavori pubblici.

Proseguendo la sua disamina dei vari settori economici regionali, l'Ente a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia ha fermato la sua attenzione anche al vasto campo dell'industria alimentare operante entro i limiti territoriali della regione stessa. Un eloquente indice della sua importanza nell'economia regionale è dato dalle cifre riguardanti la consistenza numerica degli stabilimenti che operano nel settore e delle relative maestranze occupate.

A tale scopo vengono forniti i risultati dell'ultimo censimento industriale, dai quali si desume che nel Friuli e nella Venezia Giulia esistono 1019 unità locali, vale a dire stabilimenti o impianti di produzione, tutti attivi nel settore dell'industria alimentare.

Territorialmente essi sono così distribuiti: 791 nella provincia di Udine; 141 in quella di Trieste; 87 nell'Isonzo. La ma-

ro civica abitazione anche con riferimento alfabetico come avveniva finora.

Delegazione del PSDI al convegno triveneto

La Federazione triestina del PSDI è intervenuta al convegno socialdemocratico della Tre Venezie svoltosi a Treviso, presente il vicesegretario del partito on. Cariglia. La delegazione triestina era composta dal segretario della Federazione Oberto Pierandrei, dal vicesegretario Giuseppe De Gioia, dall'assessore Lucio Lanza e dal segretario regionale Giorgio Cesare.

Nel corso del convegno gli atti del congresso sono stati discussi e approvati. Il segretario agli Interni on. Guido Ceccherini, il sen. Attilio Zannier e il vicesegretario di Giorgio Agostino Candussi.

Posti per ragionieri negli arsenali militari

E' indetto un concorso per esami ai posti di vice ragionieri, prova, nella carriera di concetto del personale di ragionieri degli arsenali militari marittimi.

Possano partecipare al concorso i cittadini italiani formati dal diploma di ragioniere o di ragioniere e perito commerciale, con esclusione degli altri titoli di studio, che non abbiano superato alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 32° anno di età, salvo le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da lire 400, dovranno pervenire al Ministero Difesa, Direzione generale dei personale civili e degli affari generali, alla carica di segretario politico, ed i signori Fobert e Giraldi di vicesegretari.

Nominati i dirigenti del PSDI a San Sabba

Nella sede del PSDI di via Flavia si è riunito l'altra sera il neo-elettivo direttivo della sezione di San Sabba. Il segretario regionale Giorgio Cesare ed il segretario della Federazione triestina, Pierandrei, hanno pronunciato un breve indirizzo di saluto all'assemblea.

Dopo un ampio esame della situazione locale, il direttivo ha provveduto alla nomina del segretario regionale chiamando a far parte della giunta di vicesegretario politico, ed i signori Fobert e Giraldi di vicesegretari.

UNA STATISTICA NELL'AMBITO DELLA REGIONE

Novemila gli addetti all'industria alimentare

Oltre mille le fabbriche operanti nel Friuli-V. G. Muggia e pasta al primo posto nella manodopera

Proseguendo la sua disamina dei vari settori economici regionali, l'Ente a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia ha fermato la sua attenzione anche al vasto campo dell'industria alimentare operante entro i limiti territoriali della regione stessa. Un eloquente indice della sua importanza nell'economia regionale è dato dalle cifre riguardanti la consistenza numerica degli stabilimenti che operano nel settore e delle relative maestranze occupate.

A tale scopo vengono forniti i risultati dell'ultimo censimento industriale, dai quali si desume che nel Friuli e nella Venezia Giulia esistono 1019 unità locali, vale a dire stabilimenti o impianti di produzione, tutti attivi nel settore dell'industria alimentare.

Territorialmente essi sono così distribuiti: 791 nella provincia di Udine; 141 in quella di Trieste; 87 nell'Isonzo. La ma-

nodopera impiegata stabilmente nel settore alimentare ammonta a 9.000 unità, delle quali quasi 5 mila nella provincia friulana, poco meno di 3 mila in quella triestina, circa 1400 nella provincia goriziana. La potenza energetica utilizzabile installata nel settore si aggira intorno ai 43 mila cavalli-vapore.

Ed ecco le principali caratteristiche delle suddivisioni settoriali.

Industria molitoria e della pastificazione. Annovera il maggior numero di stabilimenti: poco meno di tremila persone occupate in quasi seicento unità locali. Oltre la metà di detta manodopera lavora alla molitura dei cereali, concentrata quasi interamente nella provincia di Udine. La potenza utilizzabile installata in questo settore ammonta a 15.428 HP, pari al 36 per cento del potenziale complessivo disponibile.

Industria delle bevande alcoliche. Detiene il secondo posto nella graduatoria d'importanza: 70 unità locali con oltre duemila addetti, il che equivale a una media di 29 persone per unità lavorativa ed è da considerarsi quota elevata. Il 60 per cento di tale personale (oltre 1200 persone) opera a Trieste; circa 650 a Udine; 180 nell'Isonzo. Le attività di maggior rilievo comprendono l'industria liqueristica (1200 addetti) e quella della birra (quasi 800 persone).

Industria conserviera. Vi lavorano poco meno di 2000 persone in 108 unità locali (fabbriche), 880 nella provincia di Udine; 500 in quella di Trieste e poco più di 400 nella provincia di Gorizia. In questo settore un posto di primaria importanza spetta alla lavorazione e alla conservazione dei prodotti di origine animale, in particolare delle carni (più di 600 addetti).

L'industria dolciaria vanta quasi 1200 stabilimenti impiegando 1200 operai, prevalentemente per la produzione di biscotti e pasticceria.

Gli altri rami dell'industria alimentare nella regione presentano sviluppi più modesti. Nel campo caseario esistono 109 unità locali, con una manodopera di 100 persone occupate. L'industria delle bevande analcoliche conta 38 stabilimenti con 230 maestranze. Nei 4 stabilimenti oleari (tre dei quali hanno sede a Trieste) lavorano meno di 170 persone addette prevalentemente alla produzione dell'olio di oliva per spremitura. L'industria del freddo occupa una novantina di addetti suddivisi nei 15 stabilimenti.

Restano circa 200 persone occupate nelle rimanenti industrie alimentari varie che operano nella raffinazione dello zucchero e qualche altra modesta attività.

Nominati i dirigenti del PSDI a San Sabba

Nella sede del PSDI di via Flavia si è riunito l'altra sera il neo-elettivo direttivo della sezione di San Sabba. Il segretario regionale Giorgio Cesare ed il segretario della Federazione triestina, Pierandrei, hanno pronunciato un breve indirizzo di saluto all'assemblea.

Dopo un ampio esame della situazione locale, il direttivo ha provveduto alla nomina del segretario regionale chiamando a far parte della giunta di vicesegretario politico, ed i signori Fobert e Giraldi di vicesegretari.

Posti per ragionieri negli arsenali militari

E' indetto un concorso per esami ai posti di vice ragionieri, prova, nella carriera di concetto del personale di ragionieri degli arsenali militari marittimi.

Possano partecipare al concorso i cittadini italiani formati dal diploma di ragioniere o di ragioniere e perito commerciale, con esclusione degli altri titoli di studio, che non abbiano superato alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 32° anno di età, salvo le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da lire 400, dovranno pervenire al Ministero Difesa, Direzione generale dei personale civili e degli affari generali, alla carica di segretario politico, ed i signori Fobert e Giraldi di vicesegretari.

Nominati i dirigenti del PSDI a San Sabba

Nella sede del PSDI di via Flavia si è riunito l'altra sera il neo-elettivo direttivo della sezione di San Sabba. Il segretario regionale Giorgio Cesare ed il segretario della Federazione triestina, Pierandrei, hanno pronunciato un breve indirizzo di saluto all'assemblea.

Dopo un ampio esame della situazione locale, il direttivo ha provveduto alla nomina del segretario regionale chiamando a far parte della giunta di vicesegretario politico, ed i signori Fobert e Giraldi di vicesegretari.

LA VITA NEL PORTO

Bilancio 1965 dei MM.GG. - Le navi friesche della D'Adda - La Arab mantiene i regolari collegamenti con Trieste - In arrivo caffè, cotone e cellulosa

MM.GG.: 1965

Da valutazioni provvisorie, il Maresciallo Generale di Marina, che ha emanato con un volume di sbarchi ed imbarchi marittimi di circa

2.012.000 tonn., con un aumento del 6% sul 1964. Ecco, in sintesi i gruppi merceologici che costituiscono le componenti basilari del traffico commerciale e transitori:

quali per le sole operazioni di bacino. Hanno sbarcato nel porto 20.800 t. di pirite, 9333 t. di manganese e 2772 t. di carbone. Hanno preso a bordo dalla Talacroma 10.350 tonn. di minerale.

A Monfalcone 9 navi russe hanno sbarcato 28.808 t. di legname tondo di abete per cartiera e 2802 t. di cellulosa.

Nella Martinioli

La cisterna tedesca «Joseph Johann» sta caricando un grosso contingente di acqua regia per Thiemshaven. Il giorno 2 arriverà al porto dell'Aquila la cisterna «King Felix», con 22.000 tonn. di olio minerale greggio proveniente dal Medio Oriente.

Programma della Arab-Navi

L'agenzia AMAT ci comunica che il programma 1966 della United Arab Maritime Co. di Alessandria, rimarrà invariato, sulla base di 2/3 arrivi al mese. Le navi egiziane — le cui portate oscillano da 1000 a 3000 tonn. — fanno il servizio di linea Venezia, Trieste, Fiume, Alessandria.

Oggi sarà in porto un'unità della cennata società, la «Omena», con un carico di 325 tonn. di sbarco. La nave prenderà a bordo circa 1000 tonn., fra cui 800 di carta.

In appoggio alla AMAT si trova all'Arsenale il grosso cargo «Viora», della Chinese-Albanian Shipping Joint stock Co. di Durazzo. La nave, di portata 12.000 t., è già da quattro anni che si serve del nostro Arsenale per la visita di classe.

Nella Tripeovich

Il «Loida Hatt» è atteso fra il 10/12 gennaio con 1500 sacchi da 50 kg. di caffè brasiliano per conto privato, oltre a balle di sisal. La



Un abete «made in Trieste» è questo, splendente di luci, che sorge in via Doda, tra le case dell'Opera protetti giuliani e dalmati. Non è giunto da fuori, infatti, ma è cresciuto sul posto, su un appezzamento di terreno che quegli abitanti coltivavano con particolare cura. Il prossimo Natale sarà ancora più grande

TRADIZIONI SOPRAVVISSUTE E SCOMPARSE

Eradi rigore la «tombola» dopo il lauto cenone in casa

Per Capodanno fino alla vigilia della prima guerra si lavorava quindi la festa non si protraveva molto oltre la mezzanotte

E' forse il caso di dire che il progresso non solo cambia gli usi ed i costumi delle genti, trasformando il modo di vivere, ma anche fa quasi dimenticare le tradizioni che furono dei nostri padri e dei nostri nonni. Siamo nel periodo natalizio ed un tempo le vie di Trieste erano percorse dai gruppetti di ragazzi che unavano di casa in casa, e si ingiunocchiavano sull'uscio con una candela in mano recitando la filastroca «Noi siamo i tre Re — venuti dall'Oriente — per adorar Gesù...».

I ragazzini di oggi sono diversi, ma sono cambiati anche i loro genitori che non si accontentano più di attendere l'anno nuovo intorno alla tavola assieme a tutti i familiari.

Restano circa 200 persone occupate nelle rimanenti industrie alimentari varie che operano nella raffinazione dello zucchero e qualche altra modesta attività.

Nominati i dirigenti del PSDI a San Sabba

Nella sede del PSDI di via Flavia si è riunito l'altra sera il neo-elettivo direttivo della sezione di San Sabba. Il segretario regionale Giorgio Cesare ed il segretario della Federazione triestina, Pierandrei, hanno pronunciato un breve indirizzo di saluto all'assemblea.

Dopo un ampio esame della situazione locale, il direttivo ha provveduto alla nomina del segretario regionale chiamando a far parte della giunta di vicesegretario politico, ed i signori Fobert e Giraldi di vicesegretari.

Posti per ragionieri negli arsenali militari

E' indetto un concorso per esami ai posti di vice ragionieri, prova, nella carriera di concetto del personale di ragionieri degli arsenali militari marittimi.

Possano partecipare al concorso i cittadini italiani formati dal diploma di ragioniere o di ragioniere e perito commerciale, con esclusione degli altri titoli di studio, che non abbiano superato alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il 32° anno di età, salvo le elevazioni previste dalle vigenti disposizioni.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da lire 400, dovranno pervenire al Ministero Difesa, Direzione generale dei personale civili e degli affari generali, alla carica di segretario politico, ed i signori Fobert e Giraldi di vicesegretari.

Nominati i dirigenti del PSDI a San Sabba

Nella sede del PSDI di via Flavia si è riunito l'altra sera il neo-elettivo direttivo della sezione di San Sabba. Il segretario regionale Giorgio Cesare ed il segretario della Federazione triestina, Pierandrei, hanno pronunciato un breve indirizzo di saluto all'assemblea.

Dopo un ampio esame della situazione locale, il direttivo ha provveduto alla nomina del segretario regionale chiamando a far parte della giunta di vicesegretario politico, ed i signori Fobert e Giraldi di vicesegretari.

LA VITA NEL PORTO

Bilancio 1965 dei MM.GG. - Le navi friesche della D'Adda - La Arab mantiene i regolari collegamenti con Trieste - In arrivo caffè, cotone e cellulosa

MM.GG.: 1965

Da valutazioni provvisorie, il Maresciallo Generale di Marina, che ha emanato con un volume di sbarchi ed imbarchi marittimi di circa

2.012.000 tonn., con un aumento del 6% sul 1964. Ecco, in sintesi i gruppi merceologici che costituiscono le componenti basilari del traffico commerciale e transitori:

quali per le sole operazioni di bacino. Hanno sbarcato nel porto 20.800 t. di pirite, 9333 t. di manganese e 2772 t. di carbone. Hanno preso a bordo dalla Talacroma 10.350 tonn. di minerale.

A Monfalcone 9 navi russe hanno sbarcato 28.808 t. di legname tondo di abete per cartiera e 2802 t. di cellulosa.

Nella Martinioli

La cisterna tedesca «Joseph Johann» sta caricando un grosso contingente di acqua regia per Thiemshaven. Il giorno 2 arriverà al porto dell'Aquila la cisterna «King Felix», con 22.000 tonn. di olio minerale greggio proveniente dal Medio Oriente.

Programma della Arab-Navi

L'agenzia AMAT ci comunica che il programma 1966 della United Arab Maritime Co. di Alessandria, rimarrà invariato, sulla base di 2/3 arrivi al mese. Le navi egiziane — le cui portate oscillano da 1000 a 3000 tonn. — fanno il servizio di linea Venezia, Trieste, Fiume, Alessandria.

Oggi sarà in porto un'unità della cennata società, la «Omena», con un carico di 325 tonn. di sbarco. La nave prenderà a bordo circa 1000 tonn., fra cui 800 di carta.

In appoggio alla AMAT si trova all'Arsenale il grosso cargo «Viora», della Chinese-Albanian Shipping Joint stock Co. di Durazzo. La nave, di portata 12.000 t., è già da quattro anni che si serve del nostro Arsenale per la visita di classe.

Nella Tripeovich

Il «Loida Hatt» è atteso fra il 10/12 gennaio con 1500 sacchi da 50 kg. di caffè brasiliano per conto privato, oltre a balle di sisal. La

Importazione di tessuti dalla Jugoslavia

Il Ministero del Commercio con l'Estero è venuto nella determinazione di consentire le importazioni, a partire dal 1° gennaio 1966, delle merci solitamente originarie e provenienti dalla Jugoslavia, anziché col sistema finora usato dei contingenti «a dogana», in base ad autorizzazioni ministeriali che verrà rilasciata in via automatica a man mano che le relative domande pervenivano da parte degli operatori interessati. V.D. 55.05-A-II-2-a-alla-44-Stat. 071. Tessuti di cotone, altri, lisci, greggi, di altra specie; V.D. 55.05-A-II-2-a-alla-44-Stat. 072. Tessuti di cotone, altri, 072.

Le domande, redatte in conformità alle norme vigenti, dovranno essere presentate direttamente al Ministero del Commercio Estero - D. G. delle Importazioni e delle Esportazioni - e dovranno essere accompagnate da un campione del tessuto da importare e dalla fattura doganale del fornitore estero, nonché contenere i seguenti dati ed elementi: il nome e cognome o la ragione sociale, nonché l'indirizzo del fornitore estero; il numero della fattura doganale italiana e il numero di statistica della medesima; l'indicazione e composizione del tessuto da importare (contenuto in peso di cotone al metro, numero dei fili semplici in catena ed in trama per cm. 2, ecc.); il Paese d'origine e quello di provenienza; la quantità; il prezzo, a litta, al metro, globale, espresso CIP o franco frontiera.

TRADIZIONI SOPRAVVISSUTE E SCOMPARSE

Eradi rigore la «tombola» dopo il lauto cenone in casa

Per Capodanno fino alla vigilia della prima guerra si lavorava quindi la festa non si protraveva molto oltre la mezzanotte

Tram un lusso, un piatto dei giorni di festa, e le donne di casa si facevano portare dalle contadine, che venivano in città dall'Istria con il latte o per il bucato, le grasse galline e le dinde che, spennate, rivelavano una pelle dorata, per essere allestite in campagna, al pascolo, e con graminie o pastori di crusca

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CON «ARCOBALENO» ARABESCHI VIENNESI DI FINE D'ANNO

Schubert e porcellana in un cocktail spettacolare



L'olandese Joan Haanappel, Miss Olympia 1960, in un numero della «Wiener Eisrevue» che sta riscuotendo un vivo successo

Vienna, dicembre. Sono sempre loro, Robert Stolz e Will Petter, a contrassegnare da tempo a Vienna il passaggio dal vecchio al nuovo anno con uno spettacolo fantasioso in cui le note e le coreografie gareggiano in leggerezza sulla pista di ghiaccio. Che cosa esattamente siano le rappresentazioni della «Wiener Eisrevue», la rivista viennese su ghiaccio, è ben difficile precisare. Qui l'opera si intreccia con il vaudeville, la farsa con l'acrobazia, il jasco con la semplicità. La musica di Robert Stolz fu, poi, di tutto ciò un «cocktail» spettacolare bene equilibrato per un drindis di fine d'anno, che è diventato ormai tradizione.

Con un cocktail come questo l'augurio che parte da Vienna per il 1966 non potrebbe essere più felice.

D. S.

Cronache della TV

Cordialmente

Non c'è stato niente, ieri sera, che potesse cogliere di sorpresa lo spettatore. Il quale, calando lungo le rive dell'orditura amministrativa, avrà però spesso il meglio della sua diligenza negli approcci con il secondo programma, dove funzionavano la rubrica «Cordiali» e «La Fiera del Sogno». Dei vari servizi di «Cordiali» il più utile e costruttivo a noi è parso quello che additava al pubblico i pericoli connessi alla mania preconcisa del «votito», delle girandole e dei bengali con cui molti italiani usano festeggiare l'avvenimento dell'anno nuovo: per cominciare in allegria non di rado si finisce all'ospedale, e appunto perciò il monito è caduto a proposito alla vigilia di San Silvestro.

All'epoca, ma questa volta senza petardi e senza bruciachiacchiere, anche per Mike Bongiorno, il mediatore della Fiera del Sogno e colui che ha riportato in onore codesta parola in tempi che mostrano forse di volere mostrarle le spalle, ieri la rubrica è andata a segno, due colpi di effetto sicuro: la scolarità dei piccoli mandolinisti amanti di Mozart (bambini sui dieci, undici anni, bravi, simpatici e degli occhiati viziati) e quel grosso attore che è Aldo Fabrizi. Con un materiale umano di tal fatta anche la Fiera del Sogno può riposare per un po' fra due guanciate. Per quel che riguarda la messinscena di «Arcobaleno», la farsa con la semplicità, ha raggiunto, e forse superato, per costo, quella dei più impegnativi lavori dati all'Opera di Stato. I costumi, specialmente quelli delle scene «Tulipani dall'Olanda» e «Porcellana di Vienna», sono non soltanto ricchi ma curati in ogni particolare, anche in quelli che sicuramente non possono essere rilevati — in una esibizione velocistica, leggiadra e ricca di rapidissimi cambiamenti di luce — da nessuno spettatore. A questa accuratezza dei costumi, che ha tenuto a lungo attente abili manutentive artigiane, deve aggiungere la difficoltà tecnica propria dello spettacolo su ghiaccio, che esige sempre un accordo perfetto tra i tempi musicali ed i ritmi interpretativi. Un cronista di un sistema spettacolare assai originale, gradevolissimo e di grande effetto.

Ber.

«Italiani brava gente» sul mercato mondiale

New York, 30. Il produttore americano Joseph Levine ha annunciato che egli è pronto a immettere sul mercato mondiale il primo film co-prodotto da interessi italiani, sovietici ed americani.

Si tratta di «Italiani brava gente», un film che narra le vicende di alcuni fanti italiani nella fortunata campagna di Russia nel 1942 e 1943.

Levine ha annunciato che i vari co-produttori hanno approvato il montaggio finale.

Due diurne del «Povaro soldato»

All'Auditorium di via Torbana sono proseguite con un crescente successo le repliche de «Il povaro soldato», la commedia scritta da Maffiolli e Zanotto su testi del Ruzante, che ha inaugurato la stagione del Teatro stabile di prosa del Friuli Venezia Giulia.

Oggi, nella ricorrenza di San Silvestro, la compagnia stabile osserverà il turno di riposo. Nelle due prossime giornate festive, (Capodanno e domenica 2 gennaio) «Il povaro soldato» sarà invece replicato in rappresentazione diurna con inizio alle ore 16.30.

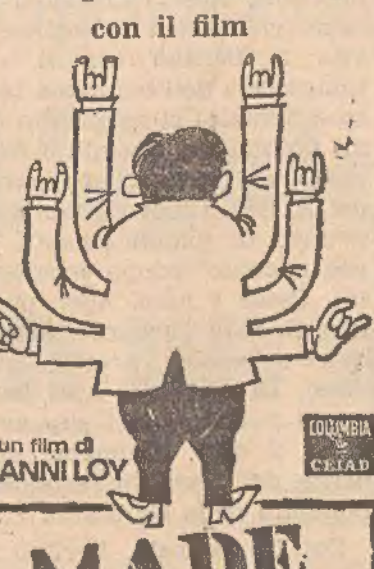
Alla biglietteria centrale di Galleria Frotti prosegue la vendita dei biglietti e la prenotazione degli abbonamenti per il prossimo allestimento della stabile sarà il lavoro di John Osborne «Motivo di scandalo e riflessione», del quale sono già iniziate le prove.

Domenica terza del «Pipistrello»

La biglietteria del Teatro è a disposizione, oggi, dalle 9.30 alle 13 per la vendita dei biglietti per la terza rappresentazione de «Il pipistrello» di Johan Strauss che avrà luogo domenica, alle ore 16 precise, in turno d'abbonamento diurno, con gli stessi interpreti delle precedenti esecuzioni.

CINEMA GRATTACIELO

Vi augura Buon Anno con il film



L'olandese Joan Haanappel, Miss Olympia 1960, in un numero della «Wiener Eisrevue» che sta riscuotendo un vivo successo

Vienna, dicembre. Sono sempre loro, Robert Stolz e Will Petter, a contrassegnare da tempo a Vienna il passaggio dal vecchio al nuovo anno con uno spettacolo fantasioso in cui le note e le coreografie gareggiano in leggerezza sulla pista di ghiaccio. Che cosa esattamente siano le rappresentazioni della «Wiener Eisrevue», la rivista viennese su ghiaccio, è ben difficile precisare. Qui l'opera si intreccia con il vaudeville, la farsa con l'acrobazia, il jasco con la semplicità. La musica di Robert Stolz fu, poi, di tutto ciò un «cocktail» spettacolare bene equilibrato per un drindis di fine d'anno, che è diventato ormai tradizione.

Con un cocktail come questo l'augurio che parte da Vienna per il 1966 non potrebbe essere più felice.

D. S.

Cronache della TV

Cordialmente

Non c'è stato niente, ieri sera, che potesse cogliere di sorpresa lo spettatore. Il quale, calando lungo le rive dell'orditura amministrativa, avrà però spesso il meglio della sua diligenza negli approcci con il secondo programma, dove funzionavano la rubrica «Cordiali» e «La Fiera del Sogno». Dei vari servizi di «Cordiali» il più utile e costruttivo a noi è parso quello che additava al pubblico i pericoli connessi alla mania preconcisa del «votito», delle girandole e dei bengali con cui molti italiani usano festeggiare l'avvenimento dell'anno nuovo: per cominciare in allegria non di rado si finisce all'ospedale, e appunto perciò il monito è caduto a proposito alla vigilia di San Silvestro.

All'epoca, ma questa volta senza petardi e senza bruciachiacchiere, anche per Mike Bongiorno, il mediatore della Fiera del Sogno e colui che ha riportato in onore codesta parola in tempi che mostrano forse di volere mostrarle le spalle, ieri la rubrica è andata a segno, due colpi di effetto sicuro: la scolarità dei piccoli mandolinisti amanti di Mozart (bambini sui dieci, undici anni, bravi, simpatici e degli occhiati viziati) e quel grosso attore che è Aldo Fabrizi. Con un materiale umano di tal fatta anche la Fiera del Sogno può riposare per un po' fra due guanciate. Per quel che riguarda la messinscena di «Arcobaleno», la farsa con la semplicità, ha raggiunto, e forse superato, per costo, quella dei più impegnativi lavori dati all'Opera di Stato. I costumi, specialmente quelli delle scene «Tulipani dall'Olanda» e «Porcellana di Vienna», sono non soltanto ricchi ma curati in ogni particolare, anche in quelli che sicuramente non possono essere rilevati — in una esibizione velocistica, leggiadra e ricca di rapidissimi cambiamenti di luce — da nessuno spettatore. A questa accuratezza dei costumi, che ha tenuto a lungo attente abili manutentive artigiane, deve aggiungere la difficoltà tecnica propria dello spettacolo su ghiaccio, che esige sempre un accordo perfetto tra i tempi musicali ed i ritmi interpretativi. Un cronista di un sistema spettacolare assai originale, gradevolissimo e di grande effetto.

Ber.

«Italiani brava gente» sul mercato mondiale

New York, 30. Il produttore americano Joseph Levine ha annunciato che egli è pronto a immettere sul mercato mondiale il primo film co-prodotto da interessi italiani, sovietici ed americani.

Si tratta di «Italiani brava gente», un film che narra le vicende di alcuni fanti italiani nella fortunata campagna di Russia nel 1942 e 1943.

Levine ha annunciato che i vari co-produttori hanno approvato il montaggio finale.

Due diurne del «Povaro soldato»

All'Auditorium di via Torbana sono proseguite con un crescente successo le repliche de «Il povaro soldato», la commedia scritta da Maffiolli e Zanotto su testi del Ruzante, che ha inaugurato la stagione del Teatro stabile di prosa del Friuli Venezia Giulia.

Oggi, nella ricorrenza di San Silvestro, la compagnia stabile osserverà il turno di riposo. Nelle due prossime giornate festive, (Capodanno e domenica 2 gennaio) «Il povaro soldato» sarà invece replicato in rappresentazione diurna con inizio alle ore 16.30.

Alla biglietteria centrale di Galleria Frotti prosegue la vendita dei biglietti e la prenotazione degli abbonamenti per il prossimo allestimento della stabile sarà il lavoro di John Osborne «Motivo di scandalo e riflessione», del quale sono già iniziate le prove.

PRIME VISIONI Made in Italy

Poche cose sono più micidiali del ridicolo per frantumare miti e tabù, comunque spargere sul malumori di un popolo e di un Paese un riso che alla fine sia amaro e la forma forse più indiretta ma certamente più efficace di critica, e uno strumento che permetta negli strati più vasti una presa di coscienza. L'intenzione di «Made in Italy» di Nanni Loy è questa, o forse era perché lungo la strada molti angoli si devono essere smussati, un po' pensando ai favori del pubblico e un po' per qualche sotterraneo suggerimento a non calare troppo la mano. Diciamo così perché, andovava essere all'incirca, un mondo come all'italiana. Infatti le cosucce pesanti ci sono (la miseria, i controsensi, l'ignoranza, le ipocrisie e le storture), ma su un fondale di abbastanza ottimismo, di vivi e lascia vivere, di solare rassegnazione; e prevale invece l'appunto sul tic di costume, o addirittura la boutade sceneggiata. Che fanno ridere ma distruggono dal centro del bersaglio. Si vuol dire ancora di una sorta di qualunquismo divagante e dell'assenza di un preciso impegno morale, anche se l'avvertimento o l'indicazione trapelano ugualmente e lasciano il segno.

Premesso ciò, «Made in Italy» va divisa in due parti: quella di taglio spicco, di annotazione giornalistica, con attori ignoti o quasi; e quella «creata», dove il peso è concentrato su volti e nomi noti. Della prima parte l'episodio che più coglie nel segno è senza dubbio quello della scuola in una stalla, con la espressione atterrita del giovane maestro alla fine del corso dei rettorici luoghi comuni.

L'opera, seconda nel cartellone lirico della stagione '65-'66, ha impegnato nei ruoli principali Nicola Rossi Lemmi e Claudia Parada.

Sul podio era il giovane direttore d'orchestra Maurizio Arena, che ha dimostrato di possedere una sensibilità artistica ed un «carattere» non comune. Claudia Parada, che proprio con quest'opera ha debuttato al Teatro dell'Opera di Roma è stata un'interprete ideale per un ruolo che è un continuo sovrapporsi di sentimenti, di sensazioni, di stati d'animo, e che impone una perfetta conoscenza della scena.

«Wozzeck» di Berg al Massimo di Palermo

Palermo, 30. «Wozzeck» di Anton Berg — uno dei maggiori esponenti dell'espressionismo musicale tedesco — ha riscosso questa sera pieni consensi da un pubblico folto e attento che ha stipato, in ogni ordine di posti, il teatro Massimo di Palermo.

L'opera, seconda nel cartellone lirico della stagione '65-'66, ha impegnato nei ruoli principali Nicola Rossi Lemmi e Claudia Parada. Sul podio era il giovane direttore d'orchestra Maurizio Arena, che ha dimostrato di possedere una sensibilità artistica ed un «carattere» non comune. Claudia Parada, che proprio con quest'opera ha debuttato al Teatro dell'Opera di Roma è stata un'interprete ideale per un ruolo che è un continuo sovrapporsi di sentimenti, di sensazioni, di stati d'animo, e che impone una perfetta conoscenza della scena.

DOPO LA SCELTA DI «MATRIMONIO ALL'ITALIANA»

Un po' di rumore attorno all'Oscar

Si ripeterà per «Giulietta» il caso della «Dolce vita»?

Roma, 30. Il fatto clamoroso di cui si parla attualmente negli ambienti cinematografici italiani è la candidatura del film «Matrimonio all'italiana» all'Oscar per il miglior film straniero. Senza entrare nel merito delle votazioni che hanno scaturito la scelta di «Matrimonio all'italiana» (evoltasi nell'ambito della Anica, che è l'Associazione degli industriali del cinema) c'è subito da dire che nel ballottaggio finale, si trovano a confronto il film di De Sica e «Giulietta degli spiriti» di Federico Fellini. Dopo tre votazioni, la giuria si è orientata verso il film di De Sica.

A questo punto, giunge da New York la notizia che «Giulietta degli spiriti» accolto con entusiasmo dalla critica americana, ha ottenuto due notevoli riconoscimenti dai critici cinematografici di New York: l'Associazione dei critici newyorkesi ha giudicato infatti il film quale migliore pellicola straniera apparsa durante il 1965 negli USA. Quindi, nella lista completa dell'autorevole «New York Times», il film di Fellini è il unico italiano, assieme al «Deserto rosso», a comparire tra i dieci migliori film dell'anno. Si tenga a questo punto conto che, di solito, il riconoscimento della critica di New York prelude all'Oscar: così è accaduto per i precedenti film di Fellini «La strada», «Le notti di Cabiria» e «Otto e mezzo». Ma quest'anno «Giulietta» non partecipa allo Oscar. E il fatto ha suscitato stupore negli ambienti cinematografici americani.

Intanto, in moltissime sale specializzate degli Stati Uniti si sono iniziate le visioni speciali riservate alla critica e agli specialisti per far conoscere alle migliaia di votanti per l'Oscar il film di Fellini che concorrebbe così ai premi solitamente riservati a pellicole di produzione americana, come migliore regia e migliore film dell'anno. Ricordiamo, come curiosità, che la stessa situazione di quest'anno si ripeté in occasione della «Dolce vita», che, non designato dall'Italia, vinse ugualmente un Premio Oscar.

Excelsior MAGNIFICI!

DAVID NIVEN



LADY L

I programmi Rai-TV

PROGRAMMA NAZIONALE
8.30: Giornoale; 8.50: Il nostro buongiorno; 9.45: Intermedio; 9.50: Test della bellezza; 10.00: Pagina di musica; 9.40: Appuntamento col '66; 9.45: Canzone; 10.10: Giornoale; 10.05: Antologia operistica; 10.30: I cantanti degli anni 40; 11.15: Passeggiare nel tempo; 11.30: Incontro italiano; 11.30: Valchiria II; 11.30: Finisecolo; 11.30: Teatro dei dieci di Torino presenta: «Grossi disprezzo» e «Un mese di prigione» di G. Courteline; «L'uomo che ha trovato» e «La famiglia Dubois» di Ch. Gros; «Il giovanotto che ha retto» di E. Labiche; Musica di M. Scaglione; 19.10: La voce del lavoratore; 19.30: Motivi in gloria; 20. Giornoale; 20.15: La più bella dell'anno; 21. Del'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da C. Franchi; 23. Giornoale; 23.30: Gran finale. Trattamento musicale in attesa dell'anno nuovo; 24-25: Segnale orario - 1966 ora zero - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA
7.30: Musica del mattino; 8.30: Giornoale; 8.40: Concerto per fantasia e orchestra; 9.30: Notizie; 9.35: Acqua alle corde; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11. Il mondo di lei; 11.05: Buonumore in musica; 11.40: I portacantanti; 12.30: Con la sonata; 12.15: Notizie; 13. L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornoale; 14. La prova del nove; 14.05: Voce alla ribalta; 14.30: Giornoale; 14.45: Per gli amici del disco; 15. Aria di casa nostra; 15.15: Per la vostra discoteca; 15.30: Notizie; 15.35: Album per la gioventù; 16. Recentissime di casa nostra; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Orchestra a contratto; 16.50: Incontri. Colloqui col personaggio; 17.25: Buon viaggio; 17.30: Notizie; 17.35: Dura Musumeci al pianoforte; 17.45: Incontri a Napoli - Ai di là della città; 18.30: Notizie; 18.40: I vostri preferiti; 19.30: Radiocorsa; 30.21: Il luna, Fantasia della sera; 21. Il

TV NAZIONALE
16.30: Napoli: Corsa «tris di galoppo»; 17.30: La TV dei ragazzi; 19.30: Telegiornale; 19.55: Canzoni di un anno fa; 20.30: Telegiornale; 21.30: Messaggio del Presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno; 21.10: Disneyland: Paperino show; 22.30: Mina per auguri. Testi di Castellano e Pipolo; 22.30: Passerella '65. Antologia del varietà televisivo.

TV SECONDO
19.30: Il giornale di Gian Burrasca; 21.30: Telegiornale; 21.15: Giorgio Gaber presenta: Le nostre serate; 22.30: Pagina dello sport 1965.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO MADE IN ITALY

Un film piacentissimo di grande comicità con tutti i migliori divi dello schermo. TECHNICOLOR

AUDITORIUM di via Torbana 4

TEATRO STABILE DI PROSA

OGGI RIPOSO

Sabato 1 gennaio 1966 alle 16.30

REPliche DE

EL POVARO SOLDATO

di Maffiolli e Zanotto da Ruzante

ma.

TEATRO VERDI, Domenica alle ore 16 precise in turno d'abbonamento diurna rappresentazione de: «Il pipistrello», di Johan Strauss.

AUDITORIUM, Oggi riposo. Domani alle ore 16.30 repliche de: «El povaro soldato», di Maffiolli e Zanotto da Ruzante. Informazioni, prenotazioni, abbonamenti e vendita biglietti: Biglietteria centrale di Galleria Frotti (orario 8.30-12.30 - 15.30-19.30) telef. 36-372.

PICCOLO TEATRO DE «LA BARACCA» (Via Cavour 10, tel. 82557).

Domani 16.45: «L'agente»; 17.45: «I Veneziani». Tre atti brillanti. Domenica ore 16: «L'indomani», di Schöner.

TEATRO MODERNO, Oggi ore 16.30 (ultimo spettacolo di varietà ore 21.30). Domani inizio ore 14 (ult. 22).

Così Doris presenta: «Queste pazzie, pazzie, pazzie ragazze», con Nino Donato e Anna Maria Moreno.

ARCOBALENO, 16.30. Domani ore 14: «Il principe guerriero», con Charlton Heston, Richard Boone, e Rosamund Forsyth. Il più grande film spettacolare e d'amore mai realizzato in technicolor.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

Excelsior, Sabato 1 e domenica 2 alle ore 10 e 11.30: «Cavalcata dei pazzi». Una valanga di risate con i personaggi più famosi. Un festival fantastico di colori e allegria. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistinto. L. 150.

Excelsior, 15.30. Domani ore 14.30. Seconda settimana: «Lady L», in cinema-musico-tecnico. Eccezionale capolavoro M.G.M., con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven. Sospese le tessere.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Gli obiettivi del Piano verde

I provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura italiana nel quinquennio 1966-70, riuniti in uno schema di legge che ha ottenuto l'approvazione del Consiglio dei Ministri, s'inscrivono nell'economia agraria attraverso le previsioni economiche e le misure sociali espresse, nella scorsa parte assegnata all'agricoltura, dal progetto di programma per lo sviluppo economico nel quinquennio 1965-69. La legge si riallaccia all'investimento, previsto per il quinquennio quinquennale, a favore dell'agricoltura, di 3950 miliardi di lire (di cui 2260 a carico pubblico), ed ha come premesse sociali il desiderio di diminuire lo squilibrio economico tra il settore agricolo e gli altri dell'economia nazionale. E' però evidente che questo squilibrio non può essere affrontato solo sul piano economico, ma anche su quello, assai più delicato e difficile, della preparazione degli uomini, dell'organizzazione commerciale e di mercato, della politica di sostegno dei prezzi, del risanamento del settore zootecnico. Compiti che, certamente, il danaro può rendere meno ardui, ma che darebbero luogo soltanto ad un continuo e sterile salasso nelle risorse nazionali, se l'attenzione riservata all'aspetto economico del complesso problema non favorisse anche, nel breve periodo degli investimenti, la preparazione di una classe di funzionari, di imprenditori e di lavoratori, capaci di rinnovare e di rendere tecnicamente più efficiente il settore.

Vediamo dunque, nel modo più conciso, che cos'è questa legge, come si articola, quali sono le sue finalità.

La nuova legge è stata chiamata «Piano verde n. 2», anche se qualcuno preferirebbe distinguere dalla precedente escludendo subito ogni elemento, anche esteriore, di continuità. Il Piano si divide in nove titoli che prevedono:

a) Un programma straordinario per lo sviluppo dei servizi di carattere generale. Si vogliono finanziare programmi ed attività di ricerca e di sperimentazione, indagini di mercato, attività dimostrative e di assistenza tecnica anche nel settore della cooperazione.

b) Interventi per la stabilizzazione dei prezzi e l'organizzazione dei mercati agricoli. Lo Stato, attraverso il Piano, sussidia l'esecuzione di operazioni collettive di raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti e creerà gli impianti adatti. Favorirà inoltre il potenziamento delle cooperative di trasformazione e di commercio dei prodotti.

c) Provvedimenti per favorire l'impiego di capitali di esercizio. Verranno concessi prestiti di conduzione a tasso modesto (3 per cento); verrà prorogata al 31 dicembre 1969 la durata del «Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione agricola»; il fondo di rotazione istituito con la legge 8 agosto 1957 sarà destinato all'acquisto del bestiame e di mezzi tecnici e di attrezzature zootecniche, comprese quelle avicole. Per queste spese saranno concessi mutui a lunga scadenza e a tasso agevolato.

d) Sviluppo della produzione e adeguamento delle strutture aziendali. Questo titolo della nuova legge si divide in quattro articoli che prevedono aiuti e incentivi per lo sviluppo e il

miglioramento del patrimonio zootecnico mediante un'azione volta a potenziare e ad estendere la selezione e i controlli funzionali, l'acquisto di bestiame dotato di elevate attitudini produttive, a incoraggiare il miglioramento dei ricoveri, a diffondere la pratica della fecondazione artificiale. Lo stesso titolo prevede contributi in conto capitale per il miglioramento dell'ovicoltura, della agrumicoltura e di altre coltivazioni arboree, nonché contributi e mutui per lo sviluppo dei metodi più moderni ed efficienti di irrigazione e per tutti i miglioramenti che interessino le strutture dell'azienda. Un articolo (16) regola gli interventi dello Stato e dell'ENEL per lo sviluppo della elettrificazione agricola.

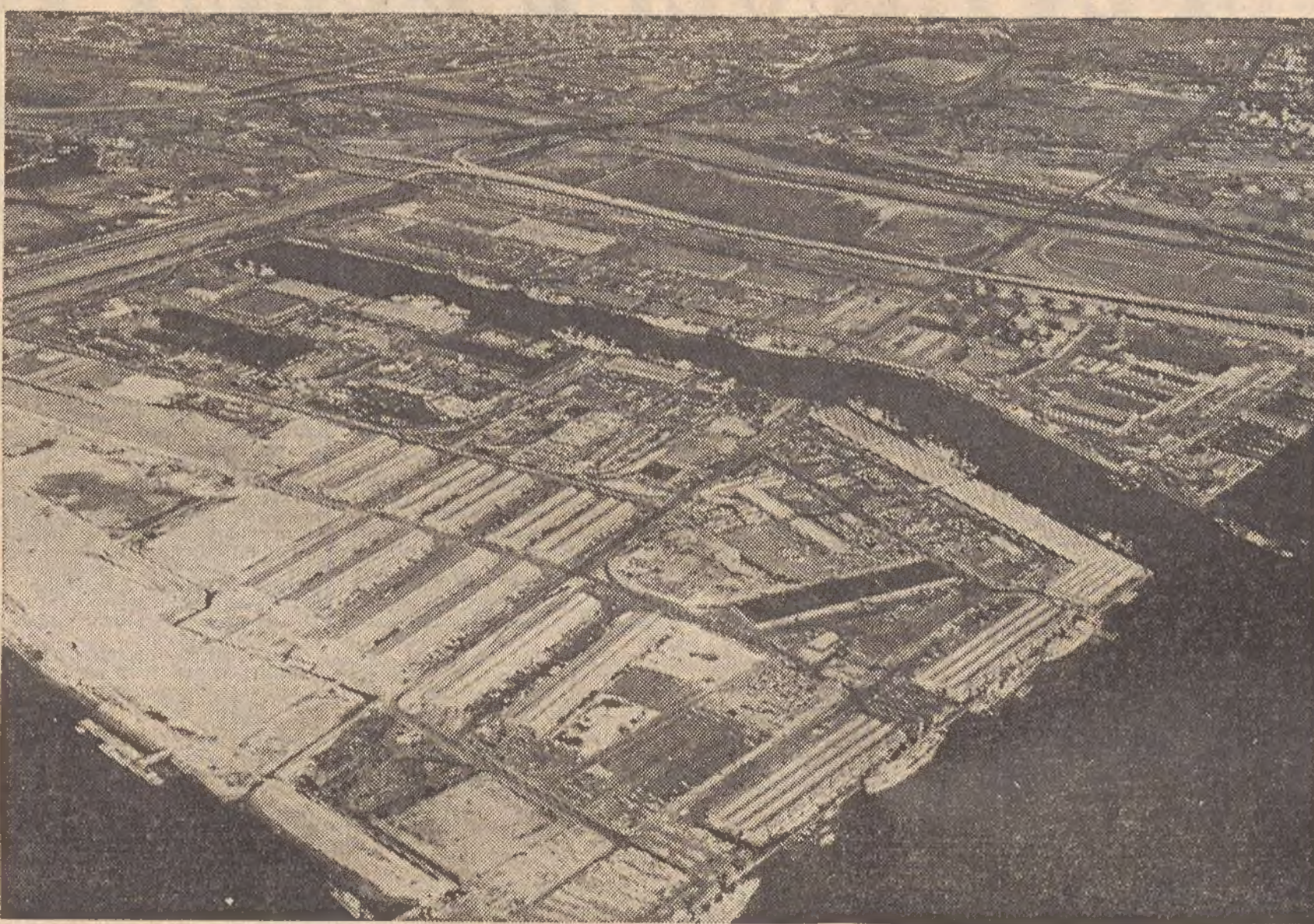
e) Provvedimenti per lo sviluppo dell'irrigazione e per la esecuzione, il completamento e il ripristino di opere pubbliche di bonifica. In questo titolo viene affrontato compiutamente il problema dei grandi impianti idraulici e di irrigazione connessi alle opere di bonifica (l'art. 15 del titolo precedente si riferiva solo ai problemi irrigui delle singole aziende), così da favorire i processi di riconversione culturale nei comprensori. Un articolo fa espresso riferimento anche alla montagna.

f) Provvedimenti per lo sviluppo forestale. Ben otto articoli si raccolgono sotto questo titolo, che prevede opere di rimboscimento a carico dello Stato, un programma straordinario per l'istituzione di vivai forestali, l'ampliamento del demanio forestale dello Stato, contributi per rimboscimenti volontari, agevolazioni fiscali per i terreni rimboschiti e via dicendo.

Gli altri tre titoli della legge sono dedicati alle disposizioni varie, al coordinamento degli interventi e alle disposizioni finali e finanziarie.

Da questa, sia pur sommaria e necessariamente arida elencazione, si ricavano le finalità del Piano. La nuova legge ribadisce innanzi tutto nella sua premessa l'esigenza di favorire il consolidamento strutturale, funzionale ed economico delle imprese, in specie di quelle familiari. Secondo: considera, tra gli strumenti operativi, le organizzazioni economiche tra produttori agricoli, destinate ad accrescere il potere contrattuale degli operatori stessi. Terzo: consente al Ministero dell'Agricoltura, con una più decisa azione di difesa economica, un realistico inserimento nel quadro degli impegni del MEC. Quarto: riconosce la funzione dell'iniziativa privata, a sostegno della quale incoraggia le forme associative, e in particolare la cooperazione. Quinto: avverte, come presupposto al consolidamento delle strutture aziendali e all'aumento della produzione, la importanza delle modificazioni ambientali, specialmente di quelle volte al completamento e all'incremento dell'irrigazione e all'incremento dell'irrigazione. Sesto: punta su tre obiettivi fondamentali destinati a sorreggere la riconversione della nostra agricoltura: la meccanizzazione, la zootecnica, l'irrigazione. Settimo: favorisce il ricorso al credito, sia di miglioramento che di esercizio. Ottavo: dispone di un vasto piano di interventi per lo sviluppo forestale.

Luciano Mondini



Una veduta di Port Newark nello Stato del New Jersey, che ha raggiunto un eccezionale sviluppo in questi ultimi anni

UNO STUDIO CHE RIASSUME I DATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

LO STATO PATRIMONIALE DELLE AZIENDE DEL GRUPPO I.R.I.

Perseguiti gli obiettivi pubblici caratteristici del complesso in modo compatibile con la remunerazione del capitale

Il complesso delle attività patrimoniali del Gruppo IRI si è accresciuto nel 1964 di 584 miliardi di lire e cioè del 14 per cento rispetto al valore registrato alla fine del 1963. Il dato è contenuto in uno studio, che apparirà nel prossimo numero di «Notizie IRI», su «La gestione finanziaria del Gruppo IRI, nel 1964 e la situazione patrimoniale alla fine dello stesso anno».

Si tratta di un documento predisposto annualmente dall'IRI e di particolare importanza perché, oltre a mettere in evidenza l'espansione avvenuta nelle varie attività del Gruppo nel corso dell'anno, espone anche con chiarezza come il Gruppo abbia potuto assicurare il funzionamento di questo rilevante investimento pur essendo venuto a mancare nel 1964 qualsiasi contributo da parte dello Stato.

A fine 1964 il complesso delle attività patrimoniali del Gruppo ammontava ad oltre 4600 miliardi (per l'esattezza 4652,5). Le attività patrimoniali inerenti all'attività industriale ed a quella autostradale sono aumentate da 3138 a 3743 miliardi e cioè di 605 miliardi, corrispondenti al 19 per cento circa del valore alla fine dell'esercizio precedente. A formare questo incremento hanno concorso l'aumento per 354 miliardi degli impianti ed altre immobilizzazioni nel settore industriale, l'aumento di 77 miliardi nel settore autostradale e l'aumento delle attività di esercizio per 177 miliardi (crediti e rimanenze, materie prime, scorte, semilavorati e prodotti finiti).

E' da rilevare che nel 1964 il Gruppo ha investito in impianti un importo di 605 miliardi, superiore di 36 miliardi a quello del 1963 che già costituiva un massimo per il Gruppo; si è avuta cioè una espansione del 6 per cento circa mentre gli investimenti fissi nazionali diminuivano del 2 per cento e quelli dei settori in cui operano le Aziende IRI, cioè industria, trasporti e comunicazioni, diminuivano dell'11 per cento.

E' ancora da sottolineare che nel 1964 il Gruppo IRI ha effettuato circa il 10 per cento degli investimenti fissi realizzati in Italia ed il 20 per cento di quelli relativi all'industria, trasporti e comunicazioni. Ciò significa che l'azione del complesso IRI ha consentito di ridurre di un terzo la contrazione percentuale degli investimenti fissi nazionali e di circa un quarto quella degli investimenti per i soli settori in cui operano le Aziende IRI.

Al 31 dicembre 1964 il valore degli impianti industriali del Gruppo, al netto degli ammortamenti e dei debiti verso fornitori, pari a 2366 miliardi, risultava per 1214 miliardi cioè per il 51,3 per cento investito nelle Aziende manifatturiere, e per 1141 miliardi pari al 48,7 per cento nelle Aziende di servizi e per la quota restante in aziende minerarie e di costruzione. Inoltre 61 miliardi erano investiti in impianti di costruzione in corso di trasferimento all'ENEL. Il valore degli immobili nel settore autostradale ammontava a 313 miliardi al netto dei contributi ANAS e dei debiti verso i fornitori. Il documento pubblicato da «Notizie IRI» pone in evidenza come a fine 1964 il 39 per cento del valore degli impianti era investito nel settore siderurgico, e figura in bilancio per 918 miliardi, al quale segue il settore meccanico, con 176,8 miliardi, il settore cementario con 51,5 miliardi, il settore del cemento con 31,1 miliardi, quello tessile con 14,7 miliardi ed altri settori per 22 miliardi circa.

Nel settore dei servizi la quota più rilevante degli immobili è quella relativa al settore telefonico (oltre 75 miliardi, pari al 32 per cento del valore complessivo) dove anche l'immobilizzazione per addetto è la più alta raggiungendo i 17,8 milioni (12,8 milioni nel settore siderurgico). Seguono nell'ordine i trasporti marittimi con 22,8 miliardi, i trasporti aerei con 90,2 miliardi, la radiotelevisone con 57 miliardi ed altre aziende per 9,8 miliardi.

Le altre parti iscritte all'attivo sono costituite per 654 miliardi da crediti verso lo Stato ed enti pubblici, di cui i crediti verso l'ENEL per indennizzi spettanti ad Aziende elettriche del Gruppo figurano per 541 miliardi, e quelli delle società del Gruppo Finmare verso lo Stato per contributi spettanti alle società stesse per l'esercizio dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale figurano per 113 miliardi, registrando così un ulteriore aumento di 20 miliardi rispetto al 1963.

Come si è detto in precedenza per il finanziamento degli investimenti effettuati dal Gruppo nel 1964 lo Stato non ha dato alcun contributo, cosicché il Gruppo ha dovuto provvedere esclusivamente attraverso la accensione di nuovi debiti. L'aumento dell'indebitamento complessivo durante l'esercizio è stato così di 623 miliardi, di cui 236 miliardi per debiti a breve scadenza, 325 miliardi per debiti a media e lunga scadenza e 62 miliardi per altre passività (fondi personale, debiti e accantonamenti diversi).

Questi dati mettono in evidenza come nelle difficili condizioni che hanno continuato a

caratterizzare anche nel 1964 il mercato finanziario, i mezzi liquidi aggiuntivi occorrenti al Gruppo abbiano dovuto essere reperiti con un ricorso relativamente marcato al credito a breve termine.

Dall'articolo si apprende che analogo comportamento è riscontrabile presso le maggiori Aziende private, ma è da tenere presente che a differenza degli altri operatori il Gruppo ha aumentato, e non diminuito, nel 1964 i suoi investimenti.

In tema di indebitamento del Gruppo importa rilevare che i debiti finanziari a breve del IRI e delle Aziende industriali del Gruppo verso le banche di interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano) il cui capitale è per la massima parte in possesso dell'Istituto, ascendevano a fine 1964 a 283 miliardi, importo che corrisponde al 6 per cento dell'investimento netto complessivo del Gruppo e all'8,8 per cento del totale degli impieghi di credito ordinario delle tre banche.

Sempre alla fine del 1964 le stesse banche avevano in portafoglio obbligazioni IRI per un valore di 13 miliardi pari a circa l'1,9 per cento dell'ammontare complessivo delle obbligazioni IRI in circolazione e all'11,9 per cento del portafoglio titoli a medio e lungo termine delle tre banche.

I dati riportati confermano che le banche controllate dall'IRI destinano alle Aziende del Gruppo crediti a breve in misura proporzionata al peso del Gruppo nell'ambito dell'economia industriale italiana; i mezzi raccolti da tali banche sono in sostanza messi a disposizione di tutta l'industria italiana nella spirito della riforma bancaria che portò a suo tempo alla creazione dell'IRI.

In conclusione e grazie alla economia di gestione che carat-

terizza la formula IRI gli obiettivi pubblici assegnati al Gruppo sono stati perseguiti anche nel 1964 in modo compatibile con la remunerazione, in condizioni di parità con le altre Aziende pubbliche e private, dell'ingente massa di oltre 4200 miliardi di capitali che, attraverso la concessione di mutui e la sottoscrizione di azioni e obbligazioni, era stata apportata dal mercato all'Istituto e alle Aziende controllate a fine 1964.

N. S.
Aziende, stampa e giornalismo

Milano, 30
Il giornalista Aleramo Hermet ha annunciato la prossima pubblicazione, per i tipi di Franco Angeli Editore di Milano, di un suo volume, il quale tratterà quel particolare aspetto del giornalismo moderno che riguarda la funzione dell'addetto stampa nelle imprese industriali e commerciali.

Come titolo provvisorio del datiloscritto l'autore ha indicato: «Nuovi fabbricati di opinione pubblica»; e ciò in considerazione della crescente importanza che l'attività degli addetti stampa esercita oggi nelle relazioni tra il mondo economico e l'opinione pubblica. Il volume conterrà per una certa parte articoli che lo Hermet ha già dedicato all'argomento su vari quotidiani selezionati, ampliati e completati da ulteriori scritti in modo da offrire agli specialisti e al pubblico in genere, che sempre più si appassiona agli avvenimenti economici, un quadro ben definito dell'attività giornalistica al servizio dell'azienda come contributo al miglioramento dell'informazione su piano economico, finanziario e produttivo.

La prefazione sarà del giornalista Gustavo Montanaro, presidente del GUS-Gruppo giornalisti uffici stampa.

IN CECOSLOVACCHIA E NELLA GERMANIA EST

PIÙ RIGIDI I CONTROLLI IMPOSTI DAL CREMLINO

Stanno per entrare in vigore misure che sanciscono una maggiore ingerenza dello Stato nella produzione

Vienna, 30

Uno strettissimo giro di vite è stato ordinato nella Germania orientale e nella Cecoslovacchia da Mosca. Tutta la vita economica delle due repubbliche polari verrà nuovamente sottoposta ad una rigida centralizzazione a partire dal 1.º gennaio. Le comunicazioni comparse sul «Neues Deutschland» di Berlino Est e sul «Rude Pravo» di Praga confermano che il nuovo corso dell'economia consta in una ericizzazione delle imprese ed in un maggior controllo del partito e dello Stato. Un collaboratore del dott. Apel (il Ministro di Stato che prima di togliersi la vita a Berlino era il «Planungscheff» dell'economia tedesco-orientale) ci ha riferito che gli uomini del Cremlino hanno posto un freno all'applicazione del NOSPL (nuovo sistema economico di pianificazione), perché ritenuto troppo occidentale. Come è noto, Apel, pur di non firmare l'accordo russo-tedesco-orientale, preferì suicidarsi. La morte di Apel ha segnato il trionfo del suo avversario, il dott. Neumann, presidente del Consiglio economico popolare della Germania Est.

Dal 1.º gennaio, Berlino Est ha deciso la eliminazione dei poteri dei direttori generali delle aziende statizzate e il passaggio del controllo globale ai funzionari dei Ministeri e del SED, il partito socialista unificato. D'ora innanzi, i salari e la occupazione operaia verranno fissati d'imperio dallo Stato, così i burocrati si sono presi la rinvicina al management tecnico. Secondo Neumann la Germania Est dovrà aumentare fortemente l'export verso la Russia, sulla base dell'accordo del 3 dicembre, ai prezzi fissati dagli uomini del Cremlino.

La stessa cosa avverrà in Cecoslovacchia dopo il 1.º gennaio. Il nuovo «system» passerà sotto il controllo dei burocrati e dei pianificatori dei Ministeri. A nulla è valso il risultato tecnico della gestione del grande complesso chimico di Aussig sull'Elba, che superando le idee dei burocrati, portò l'impresa ad una grande espansione. (Aumento dei salari e della produttività ben superiore alla media nazionale).

Nel circolo dei profughi cecoslovacchi di Vienna sono state così puntualizzate le ragioni di questo «terremoto»; e cioè, in sintesi:

1) le pianificazioni dell'economia spettano al partito tramite i propri funzionari dei Ministeri e non ai direttori generali delle VVB (cioè, aziende di Stato); così i burocrati potranno eliminare la crescente influenza dei «managers» russi e dei capi officina;

2) la teoria della domanda e dell'offerta non ha «senso» in un'economia socialista; alla domanda dal basso, cioè dei consumatori, deve sostituirsi la domanda voluta dall'alto, in relazione all'offerta delle aziende statali; queste ultime non devono sottostare ai capricci dei consumatori, ma subordinare le produzioni agli interessi dello Stato (quindi negazione del sistema del dott. Libermann e dei principi aziendali del dott. Apel);

3) le VVB devono produrre un'armonia di prezzi e di consumi con il modello sovietico e non seguire la metodologia decentralizzata rumeno-polacca. Le due repubbliche di frontiera, dunque, stanno rientrando nel sistema centralizzato, mentre l'Ungheria, la Romania, la Polonia e la Bulgaria danno più ampia autonomia alle imprese. L'Ungheria ha riconfermato la riforma del sistema economico in senso più liberista, con le decisioni del 28 novembre del primo segretario del partito, Nyers. (I burocrati del «Gulaskommunismus» di Kadar). Nyers assieme al Capo dello Stato hanno fissato un piano di maggior indipendenza delle aziende statizzate, secondo il quale le aziende stesse dovranno fissare i prezzi in senso economico. Il prezzo deve essere determinato dalle due componenti dell'offerta e della domanda e rispettare i postulati della qualità e della produttività. Questi concetti collimano con quelli dettati e suggeriti dal prof. Szirmai, il capo ideologico del nuovo corso. L'Ungheria perciò nega la validità delle tesi di Willy Rumpf, il Ministro delle Finanze di Berlino Est.

In Polonia, la dogmatica economica è stata esaminata dal partito riunito dei lavoratori il quale ha indicato nel commercio estero le basi per l'espansione produttiva, segnalando la necessità di un ampliamento delle relazioni economiche con l'Occidente, senza modificare quelle con i Paesi del Comecon. Il partito vorrebbe soprattutto migliorare i suoi rapporti con il MEC, così come sta facendo la Romania. Il comitato centrale

del comunismo polacco ha esaminato anche i sovrapprezzi richiesti dai sovietici per i loro prodotti, giudicando opportuno d'arrivare ad una revisione. Di notevole importanza è anche il discorso tenuto al rientro a Varsavia da Mosca del portavoce del Presidente del Consiglio, Jaroszewicz, il quale ha criticato il «rublo di conteggio» che non corrisponde al criterio della convertibilità e che provoca gravi danni all'economia polacca. In sostanza, i sovietici applicando il rublo ad un tasso troppo elevato rispetto al dollaro e la sterlina, impongono agli Stati del Comecon dei prezzi troppo elevati.

Il «Deutsches Archiv» ha così sintetizzato la nuova situazione che si profila nell'Est europeo: 1) giro di vite nella Germania Est e nella Cecoslovacchia;

2) maggior liberismo aziendale negli altri Stati satelliti, che hanno in programma di incrementare le relazioni economiche con l'Occidente;

3) mantenimento delle pianificazioni in tutti gli Stati, ma con piani differenziati, contrariamente alle risoluzioni degli accordi del Comecon di Varsavia 1962;

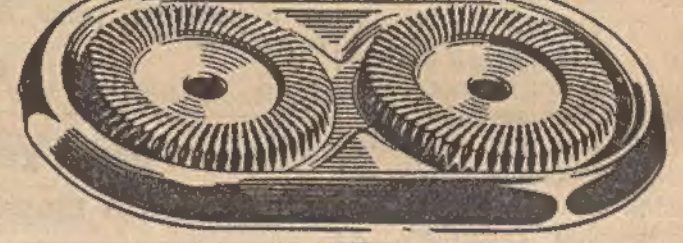
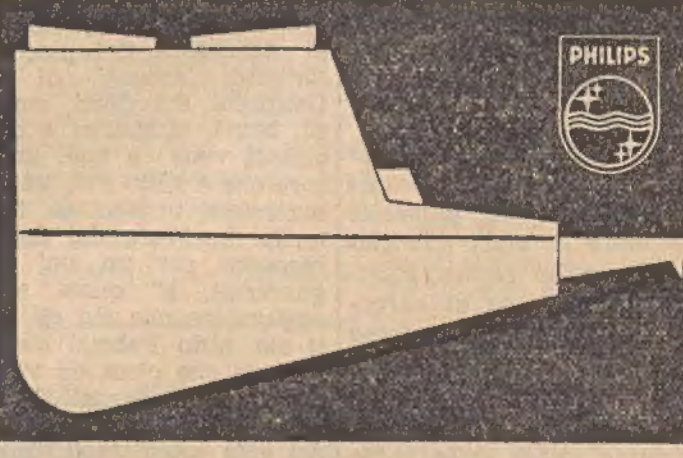
4) la cooperazione fra gli Stati del Comecon non sarà più basata sul criterio della rigida ripartizione del lavoro, mentre è probabile un rittocco al rublo di conto, nel senso desiderato dai teorici polacchi e rumeni;

5) il rublo dovrebbe diventare moneta internazionale, con garanzia di convertibilità e permettere agli Stati satelliti di «usare» i rubli-oro dei loro saldi di attivi per acquisti in qualsiasi Paese del mondo.

Dante Lunder

sempre al
PHILIPS
il primato

delle vendite dei
rasoi elettrici in
Italia e nel mondo



PERCHÉ IL SUO SISTEMA DI RASATURA AD AZIONE ROTATI VA È DIVENTATO IN TUTTO IL MONDO SIMBOLO DI QUALITÀ NELLA RASATURA A SECCO

PHILIPS
PHILISHAVE

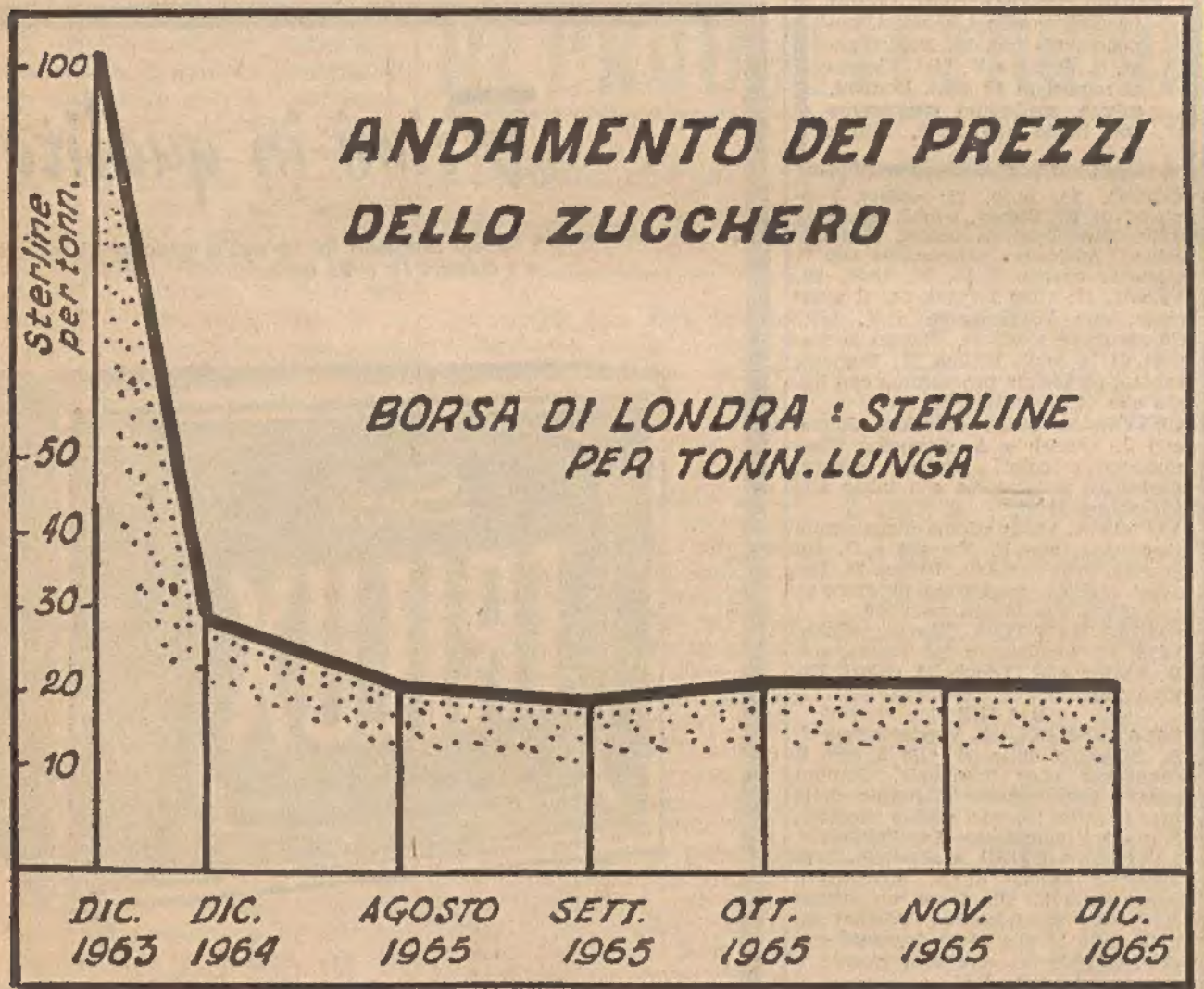
HA UNA FORMA NUOVA ED ELEGANTE - UNA LINEA TIPICAMENTE MASCHILE CHE LO DISTINGUE E GLI CONFERISCE PERSONALITÀ - VANTAGGI LE DOTI PIÙ SALIENTI LA PIÙ IMPORTANTE

NON NECESSITA DI MANUTENZIONE

FIDATEVI DI PHILIPS

ESIGETE IL CERTIFICATO DI GARANZIA PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO A PREMI

CONC. DI VENDITA PER L'ITALIA - MELCHIONI S.P.A. MILANO



Il mercato zuccheriero mondiale, dopo le asprezze del periodo 1962-63, determinate dagli effetti della crisi di Cuba, è tornato ad essere debole a causa della carenza di produzione e di attrezzature zootecniche, comprese quelle avicole. Per queste spese saranno concessi mutui a lunga scadenza e a tasso agevolato.

La crisi cubana ha avuto a suo tempo una profonda incidenza sulla struttura dei prezzi mondiali, per la variazione del prodotto e il continuo aumento delle richieste. Ma, superato l'impasse, altri Stati si inserirono nel settore, dedicandosi alle colture di canna, mentre nell'Europa occidentale si aumentarono le piantagioni di barbabietola. E così, a poco a poco, entrò di prepotenza nel mercato dei consumi lo zucchero di barbabietola del Brasile, della Repubblica centro-americana, del Madagascar, delle aree della zona africana del franco, di Giamaica, delle Isole Reunion e Mauritius, dell'Australia, neutralizzando l'importanza del monopolio cubano.

Oggi la situazione è molto calma, con prezzi che sono appena un quinto di quelli da noi pagati alla fine del 1963. Il rapporto produzione-consumi si è capovolto: la produzione ha raggiunto i 70 milioni di tonnellate, contro i 52 milioni del 1963, mentre i consumi mondiali sono aumentati di poco.

PROGRESSI E SCOPERTE NEL CAMPO DELLA MEDICINA NEL 1965

Una nuova penicillina combatte l'arteriosclerosi

Il dextrano provoca la diminuzione della viscosità del sangue migliorando l'intera circolazione - Rimedi contro l'alcolismo

Milano, 30. Un consuntivo dei progressi avvenuti nel 1965 nel campo della medicina e delle più importanti scoperte fatte dagli scienziati in questo campo è stato presentato questa sera dal presidente della «Fondazione Carlo Erba», prof. Carlo Sirtori, in una conferenza nella sede della «Fondazione».

Il prof. Sirtori si è soffermato prima sulla penicillina antiarteriosclerotica sperimentata dal dott. Flotte dell'Università di Maribor e che, iniettata in 180 ammalati, ha ridotto in essi della metà, dopo tre giorni di cura, la colesterina; l'oratore ha affermato che tale penicillina, chiamata anche dextrano, diminuisce la viscosità del sangue, aumentandone la velocità. Ne consegue la scomparsa di arresti del sangue e di trombi lungo i 90 mila chilometri di vasi sanguigni contenuti nell'organismo umano. Tale capacità di aumentare il flusso sanguigno ha indotto ad applicare il dextrano anche come terapia complementare del cancro, in quanto, aggiunto agli abituali farmaci antitumorali, ne facilita l'arrivo sull'obiettivo tumorale. Il cancro crea, infatti, attorno a sé un'armata di difesa, definite anche «CCF», che devono essere smantellate perché il farmaco antitumorale possa attaccare le cellule maligne.

Secondo argomento trattato dal prof. Sirtori è stato quello riguardante le malattie che provocano «dolore ribelli», ma che una tecnica nuova, realizzata dallo psichiatra F. Newlin e dal neuro-chirurgo H. Mark, consente oggi di dominare. Si introduce in una parte del cervello (chiamata talamo) dove passano gli impulsi dolorosi un elettrodo che fa capo a un apparecchio che il paziente può tenere in tasca. Quando egli sente dolore, gli è sufficiente premere un bottone dell'apparecchio per eliminarlo in pochi minuti.

Il prof. Sirtori ha poi affrontato il problema dell'alcolismo, affermando che è difficile combattere un vizio che ha ormai un giro d'affari di 100 miliardi di lire annui. Ma per il resto della giornata in bevande liquide come tè, spremute di agrumi.

Su un altro male di attualità, il professor Sirtori ha poi affrontato il problema dell'alcolismo, affermando che è difficile combattere un vizio che ha ormai un giro d'affari di 100 miliardi di lire annui. Ma per il resto della giornata in bevande liquide come tè, spremute di agrumi.

SI SONO AGGRAVATE LE CONDIZIONI DEL «RE DELLA DROGA»

Al capezzale di Coppola chiamati clinici illustri

Frank soffre per un grave stato di deperimento organico

Palermo, 30. Le condizioni di salute di Frank Coppola, uno dei ventuno presunti trafficanti di stupefacenti, denunciati alla Procura della Repubblica con un rapporto del dirigente della Squadra Mobile di Palermo, dott. Umberto Madia, si sono ulteriormente aggravate. Qualche giorno prima di Natale Coppola era stato trasportato, per poche ore, ed in gran segreto, all'Istituto di radiologia dell'ospedale civile per essere sottoposto a radiografia. Da questi esami si è accertato che il detenuto è affetto da ulcera gastrica

ed ernia iatale, affezioni per le quali è già stato sottoposto a due distinti interventi operatori. Subito dopo l'italo-americano ha richiesto, ed ottenuto, di essere sottoposto ad un accurata visita medica da uno specialista di fiducia, il professor Antonio Ippolito, docente di clinica medica e malattie infettive presso l'Università di Roma. Nel suo referto il clinico romano afferma che Frank Coppola soffre per un grave stato di deperimento organico per una «sindrome dispettica».

Dopo avere sottolineato come il paziente sia stato già due volte sottoposto ad intervento



Londra — Claudine Auger e Adolfo Celi alla presentazione del film «Operazione tuono»

ANTICIPATA DALLA GIUNTA CAPITOLINA LA FINE DELL'ESPERIMENTO

L'isola pedonale affonda in un mare di malcontento

Ulteriore protesta dei commercianti che hanno lasciato al buio i loro negozi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30. «L'isola» affonda. Inesorabilmente e, anzi, inevitabilmente viene sommersa proprio come le isole vulcaniche del Pacifico. Non poteva finire che così. E la Giunta comunale, dopo un assai acceso dibattito, ha deciso di anticipare la fine, stabilendo che l'esperimento sia sospeso alle ore 13 di martedì prossimo, con l'eccezione di raggiungere le zone esterne dell'isola senza difficoltà e sposti poi all'interno — da pedoni o da utenti di mezzi pubblici di trasporto — e senza danno per i commercianti che si trovano entro i confini della zona proibita.

I negozianti «isolani» non avevano accettato le modifiche che riducevano della metà la zona proibita. Affermavano che quelle modifiche in fondo favorivano una parte di loro a danno dell'altra parte. E la protesta è continuata con un secondo spegnimento totale, questa sera, di strade e vetrine. Qualcuno, più accanito, serviva i pochi clienti addirittura al lume di candela.

Il collaudo del rimpicciolimento della zona tabù è risultato in realtà negativo: deserte le strade del perimetro interno e particolarmente quelle ricche di traffico, poiché, fra l'altro, durante la notte, i cartelli segnaletici non erano stati cambiati; ingorghi nei punti nevralgici lungo i confini esterni dell'isola.

Proprio in quel punto nevralgico che è lo svincolo di via Due Macelli si è avuta, a mezzogiorno, un'altra dimostrazione dell'impossibilità di tirare avanti l'esperimento. Via Due Macelli è itinerario d'obbligo per i mezzi dei vigili del fuoco diretti in tutto un settore della città, ma evidentemente gli ideatori dell'isola non hanno tenuto conto del particolare o quanto meno pensavano che le cose andassero in modo completamente diverso e che il traffico, dopo qualche incertezza, potesse fluire senza intoppi.

Infatti, il primo degli automezzi usciti per accorrere nella zona del Flaminio Nuovo, dove in un deposito di gas compressi si era sviluppato un principio di incendio che se non immediatamente domato poteva provocare una disastrosa esplosione del deposito stes-

aveva preventivato.

I sostenitori del provvedimento si sono battuti fino all'ultimo ma senza risultato. E così — salvo ripensamenti — la zona tabù del centro della capitale rimarrà un ricordo fino a quando un provvedimento del genere non potrà essere preso su piano diverso e studiando e adottando soluzioni di ricambio che possano consentire agli automobilisti di raggiungere le zone esterne dell'isola senza difficoltà e sposti poi all'interno — da pedoni o da utenti di mezzi pubblici di trasporto — e senza danno per i commercianti che si trovano entro i confini della zona proibita.

I negozianti «isolani» non avevano accettato le modifiche che riducevano della metà la zona proibita. Affermavano che quelle modifiche in fondo favorivano una parte di loro a danno dell'altra parte. E la protesta è continuata con un secondo spegnimento totale, questa sera, di strade e vetrine. Qualcuno, più accanito, serviva i pochi clienti addirittura al lume di candela.

Il collaudo del rimpicciolimento della zona tabù è risultato in realtà negativo: deserte le strade del perimetro interno e particolarmente quelle ricche di traffico, poiché, fra l'altro, durante la notte, i cartelli segnaletici non erano stati cambiati; ingorghi nei punti nevralgici lungo i confini esterni dell'isola.

Proprio in quel punto nevralgico che è lo svincolo di via Due Macelli si è avuta, a mezzogiorno, un'altra dimostrazione dell'impossibilità di tirare avanti l'esperimento. Via Due Macelli è itinerario d'obbligo per i mezzi dei vigili del fuoco diretti in tutto un settore della città, ma evidentemente gli ideatori dell'isola non hanno tenuto conto del particolare o quanto meno pensavano che le cose andassero in modo completamente diverso e che il traffico, dopo qualche incertezza, potesse fluire senza intoppi.

Infatti, il primo degli automezzi usciti per accorrere nella zona del Flaminio Nuovo, dove in un deposito di gas compressi si era sviluppato un principio di incendio che se non immediatamente domato poteva provocare una disastrosa esplosione del deposito stes-

so, è rimasto bloccato appunto dal pauroso ingorgo di via Due Macelli, impossibilitato a muoversi nonostante l'urlo lacerante della sirena.

Anche a Milano è in fase di studio il progetto per realizzare una «isola pedonale» che dovrebbe comprendere via Montenapoleone e le strade adiacenti. Nell'interno «dell'isola» sarebbe permessa la circolazione solamente degli autobus.

C. L.

ma presso il padre per essergli più vicini dopo i seri disturbi circolatori che lo avevano colpito nella scorsa estate. La salma è stata composta nello studio dell'appartamento fra cui muoi di fiori.

La notizia della morte, diffusa in giornata, ha suscitato vivo cordoglio nel mondo letterario della capitale. Numerosissimi messaggi stanno pervenendo alla famiglia dello scrittore scomparso. I funerali avranno luogo nel pomeriggio di domani. Arnaldo Frateili sarà sepolto al cimitero del Verano, nella tomba di famiglia dove riposano il padre e la madre.

CONCLUSA UNA CLAMOROSA VICENDA GIUDIZIARIA

Jacopetti prosciolto dall'accusa di omicidio

L'incriminazione si riferiva alla morte di tre negretti nel Congo

Roma, 30

Il Pubblico Ministero, dottor Pedote ha chiesto l'archiviazione del procedimento penale per «concorso in triplice omicidio volontario» al termine di una istruttoria che ha visto imputato il regista Gualtiero Jacopetti e gli operatori cinematografici Antonio Climati e Stanis Nervo. Tutto fu originato da un articolo del regista Carlo Gregorini apparso sul settimanale «L'Espresso». Gregorini raccontava alcuni episodi avvenuti durante la guerriglia che si stava svolgendo nel Congo. Uno di questi episodi, particolar-

BILANCI E PREVISIONI DEGLI ARTISTI ALLE SOGLIE DEL 1966

Soddisfatta di sé la Koscina critica i produttori italiani

Un giudizio azzecato di Modugno sul cinema troppo «impegnato» Ponti e la Loren sperano di potersi sposare entro il nuovo anno

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

Per il 1966 fiduciose attese: questa è la impressione che si ricava da un rapido sondaggio nel mondo artistico e culturale romano. Qualcuno tra gli interrogati ha anche trascritto un consuntivo dell'anno trascorso e azzardato qualche previsione per l'anno che viene.

De Chirico, che trascorrerà Capodanno a Roma, è del parere che il '66 non si sia distinto per qualcosa di memorabile nel campo delle arti figurative. Pur non potendo fare previsioni certe, spera che il '66 sia portatore di elementi più positivi e chiarificatori di certi movimenti culturali, oggi ancora in pieno movimento ed in fase polemica.

Anche Domenico Modugno resterà a Roma e per una ragione molto precisa: la moglie Franca aspetta il terzo erede. L'attore ha dichiarato che tale avvenimento rappresenterà per lui il fatto più importante dell'anno nuovo. Ma Modugno non si è limitato a questo: ha dato alcuni giudizi sulle condizioni del cinema italiano. Egli è convinto che la cinematografia italiana non sia mai stata così florida come ora. Ma Modugno non si è limitato a questo: ha dato alcuni giudizi sulle condizioni del cinema italiano. Egli è convinto che la cinematografia italiana non sia mai stata così florida come ora.

Silvia Koscina è già nella sua villa di Marino, dove si tratterà fino alla metà di gennaio, dopo di che andrà in Francia per interpretare un film con Belmondo. Per quanto riguarda le sue esperienze personali, la Koscina ha detto che il '65 è stato un anno buono, perché le ha permesso di fare ottimi film con ottime parti, specialmente all'estero. Nello stesso modo le si presenta il '66. Anche la Koscina crede in una ripresa del cinema italiano nel nuovo anno, soprattutto perché disponiamo di un ottimo mate-

riale umano, ma ritiene che ciò possa essere possibile soltanto se i produttori cesseranno di farsi la guerra fra loro e capiranno che in sostanza eliminare un collega significa danneggiare tutta la produzione nazionale. La Koscina muove anche un'altra critica: i produttori italiani non sanno valorizzare abbastanza gli attori di cui dispongono in patria: vanno a caccia di interpreti stranieri e lasciano che i nostri attori cerchino fortuna e successo all'estero, come nel suo caso è in quello di Virna Lisi.

Cesare Zavattini è stato molto categorico nel fare un bilancio del cinema italiano per quanto riguarda l'anno trascorso: «La situazione nel 1965 è precipitata nelle braccia della produzione intesa fondamentalmente come industria. Speriamo che il '66 restituisca agli artisti del cinema piena libertà; soltanto in questo caso ri-

sciamo a produrre ancora del cinema valido, quel cinema che in passato ci ha affermato in tutto il mondo».

R. R.

IN LUTTO IL MONDO LETTERARIO

Lo scrittore Frateili morto dopo lunga malattia

Vivo cordoglio per la sua scomparsa avvenuta a Roma all'età di 77 anni

Roma, 30

Si è spento, questa notte, nella sua abitazione romana, lo scrittore Arnaldo Frateili, stroncato da un male inesorabile che lo teneva immobile in letto già da tempo.

Frateili, che aveva 77 anni, è stato assistito fino all'ultimo istante dalla moglie Emilia e dai suoi due figli: la signora Maria Assunta Innocenti e l'architetto Enzo, i quali ultimamente si erano trasferiti a Ro-

ma presso il padre per essergli più vicini dopo i seri disturbi circolatori che lo avevano colpito nella scorsa estate. La salma è stata composta nello studio dell'appartamento fra cui muoi di fiori.

La notizia della morte, diffusa in giornata, ha suscitato vivo cordoglio nel mondo letterario della capitale. Numerosissimi messaggi stanno pervenendo alla famiglia dello scrittore scomparso. I funerali avranno luogo nel pomeriggio di domani. Arnaldo Frateili sarà sepolto al cimitero del Verano, nella tomba di famiglia dove riposano il padre e la madre.

Il referendum di «Storia illustrata»

ALBERT SCHWEITZER
personaggio dell'anno

Milano, 30

Attraverso il sondaggio annuale compiuto dalla rivista «Storia illustrata» presso i propri lettori, Albert Schweitzer è risultato il personaggio del 1965 che «entra nella storia».

Considerando che si tratta di un pubblico attento e qualificato, invitato a votare attraverso una apposita scheda, è interessante conoscere le percentuali che hanno ottenuto le varie personalità: Schweitzer, 36,9 sul totale dei voti; Paolo VI, 30,9; De Gaulle, 9,1; Saragat, 6,5; Johnson, 4,6. Hanno inoltre ottenuto voti per un complessivo 12 per cento: Alexei Leonov, Jan Smith, Fanfani, Mao Tse-tung, U-Thant, Nenni e altri con percentuali trascurabili.

Lo scorso anno i personaggi che ottennero il maggior numero di preferenze furono Paolo VI e Kruscev. Il referendum di «Storia illustrata» viene ripetuto annualmente.

Si vede subito...

dall'espressione del pilota di quale macchina si tratta, anche se la neve la rende quasi iriconoscibile.

La robustezza del motore raffreddato ad aria dà al pilota la sicurezza e la fiducia di partire — sempre per primo — con la sua Volkswagen per il nuovo anno portando gli auguri a tutti.



In Italia, concessionari in tutte le 92 province con oltre 740 officine autorizzate. Vedere gli indirizzi in tutti gli elenchi telefonici alla lettera «V» = VOLKSWAGEN (e anche sulla seconda di copertina). Tra essi segnaliamo:

TRIESTE

DINO CONTI
Via Coroneo 33
Telefono 31532

GORIZIA

AUTO SACCHETTI
Via Gen. Cascino 7
Telefono 2069

Tutti i Concessionari sono agenti del Servizio Assicurazioni VOLKSWAGEN e del Servizio Finanziario VOLKSWAGEN (Compass)

AUGURI DI BUON ANNO

ALBERI

PITTURE DECORAZIONI EDILI NAVALI
TRIESTE - VIA CAPITOLINA 3/1 - TEL. 44789

augura a tutti un prospero Anno Nuovo

INTERPROGRESS S. r. l.
EXPORT - IMPORT - RAPPRESENTANZE

TRIESTE
Via Milano 17
Telefono: 24964, 37314, 68890
Telex: 46071 INPRO TS

LA DITTA M.I.C.A.
CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO

augura a tutta l'affezionata Clientela
un felice Anno Nuovo

VIA GHEGA 13 - TEL. 24348

Confezioni Wally Bonetta
preferite dalle signore eleganti

Via Mazzini 12 - Tel. 24252

DITTA GIACOMO VATOVEC Succ.

Grossista alimentari e generi vari
Via Torrebianca 19 - Tel. 23587 - 37561

DITTA CREMASCOLI
CONCESSIONARIA MOTO GUZZI
PISTONI MONDIAL
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 18 - TELEFONO N. 38903

ALDO FLORIT FABBRICA MOBILI ARTISTICI
augura Buon Anno

Stabilimento e uffici: Trieste, Porto Industriale - Telef. 81261 - 81126
Negozio: Trieste, via San Francesco n. 24 - Telefono n. 37086



LA COMMISSIONARIA

RENAULT

augura felice Anno Nuovo
a tutta la sua clientela

SILVANO FRISORI - TRIESTE, VIA F. FILZI N. 31

CASA FONDATA NEL 1883

JANOUSEK

Fabbriche Essenze Prodotti Aromatici

TRIESTE - BARCOLA
Telefono 29963

LA COCCINELLA

PASTICCERIA

VIALE D'ANNUNZIO 27

augura felice anno
all'affezionata Clientela

PANIFICIO - PASTICCERIA

ALFONSO FURLANI

Viale D'Annunzio 18

formula i migliori auguri
alla propria Clientela

COSULICH & DINELLI

Via Carducci 24 - Via Udine 1

augurano alla affezionata clientela un felice 1966

Radiobacchelli

VIA PASCOLI, 24 - TELEFONO N. 90-552

Ringrazia e augura un anno felice
alla affezionata clientela

AUGURI DI FELICE ANNO NUOVO

«SIBET» s.p.a.
imbottigliatore della

Coca-Cola

per Trieste - Gorizia - Udine

Stop!

p. a.

ANTICA TRATTORIA

SUBAN

1865 - 1965

TRIESTE - SAN GIOVANNI - TEL. 98977

MOBILI BOREAN

TRIESTE

Campo Belvedere 6 - Tel. 36490
Via Udine 28

p. a.

**FULVIO MENOTTI
E LILIANA**

augurano alla loro
simpatia clientela
della «Stella d'Oro»
un FELICE 1966

Via Gatteri 10 - Tel. 90430

VELOX

Soc. a r. l.
IMPORT - EXPORT - RAPPRESENTANZE
TRIESTE - Via Rismondo n. 9 - Telefono n. 30-100

augura all'affezionata clientela un prospero e felice
ANNO NUOVO

Deposito esclusivo:
Birre: Puntigam - Reininghaus - Acqua Minerale
Naturale «Radenska» - Prodotti crudi originali del Carso
Vino tipico dell'Istria e del Collio in bottiglia

radioVincenzi

TRIESTE - VIA S. NICOLÒ ANGOLO VIA DANTE

ZANOLIN - calze - maglierie

VIA PONTICELLI 3 - VIA DELLA GINNASTICA 3

R. ALLEGRETTO

TRASLOCHI

Via Rismondo 1 - Tel. 37682

porge sentiti auguri



Ai presenti e futuri
clienti OPEL
i migliori auguri di un prospero
anno nuovo

CONCESSIONARIA TULLIO SERRI
Trieste - via Ginnastica 56 - tel. 74211

p. a.

MAGAZZINI TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5 - TEL. 35521

a tutta l'affezionata clientela i migliori auguri

Ai Clienti, amici, conoscenti e concorrenti
BUON ANNO

augura la Ditta

S. ROSELLI

TRIESTE - Via Tor S. Piero 2 - Tel. 31294

Concessionaria: AUTOVOX (Stazione Servizio)
AUTORADIO - SIEMENS - MINERVA

MARIO GAGGI

MANIFATTURE

Via Roma 10 - Telefono 38285

p. a.

S. p. A. G. Beltrame

tessuti
confezioni
abbigliamento
sartoria

Trieste
Gorizia
Udine
Roma

p. a.

Mobilificio

CAMPONOVO

VIA BATTISTI 19 - TELEFONO 95324

Augura alla sua spettabile
clientela un prospero 1966

PADOVAN

VIA PADUINA 5 - TEL. 95239

PARCHETTI

p. a.

SOCIETA' FILATELICA

«CARLO RAVASINI»

Via Imbriani 14 - Tel. 26442

p. a.

LEGA NAZIONALE

Calzaturificio
DI LUSSO

Rosini

TRIESTE

p. a.

Donda

Calzaturificio
TRIESTE

p. a.

AUTOCARROZZERIA

DANILO PERTOT

TRIESTE, via Boveto 5
Telefoni: 29121 - ab. 68337

p. a.

La

LAVABUCATO

di via SAN MARCO, 3
di via BALAMONTI, 56
di via CONTI, 15

augurano alla affezionata
clientela BUON ANNO

LUIGI PRESEL

IMPIANTI ELETTRICI DI OGNI
GENERE - APPARECCHI ELETTRODOMESTICI

Via San Francesco 16 - Tel. 38687

p. a.

CAMICERIA

marchi

PASSO SAN GIOVANNI 2 - TEL. 36540

p. a.

ARTICOLI CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI

Giovanni Kerzè Succ.

Piazza San Giovanni 1 - Tel. 35019

p. a.

SILVIO BONIFACIO

VIA S. SPIRIDIONE 3

VIA ROMA 20

p. a.

CAVALLAR

p. a.

CALZATURE

ALTAMODA

VIA G. GALLINA, 3

p. a.

Banca di Credito di Trieste

S. p. A.

CAPITALE LIRE 600.000.000

VERSATO LIRE 180.000.000

TRIESTE, Via F. Filzi 10

Telefoni n. 38101 e 38045

Ind. teleg. Bankred

porge fervidi auguri

AUTOSCUOLA

MAMBRINI

PIAZZA DALMAZIA 2

p. a.

GIOIELLERIA - ARGENTERIA

G. Oppenheim

TRIESTE - Via Mazzini, 38 - Tel. 29865

augura alla sua affezionata clientela un BUON ANNO

S.A.V.R.A.

Commissionaria ALFA ROMEO

porge i migliori auguri per l'ANNO NUOVO

VIA C. GHEGA 6 - Telefono 29604

OSTERIA «AL PALOMBARO»

di ARMANDO PECCHIARICH

augura un felice ANNO NUOVO

GIUSEPPE GODIANI

VIA GIULIA 6 - TEL. 99723

IMPIANTI IDRAULICI SANITARI - RISCALDAMENTO
Vendita articoli sanitari - Concessionario bruciatori SIABEN

p. a.

OSCAR CANARUTTO

OREFICERIA - OROLOGERIA - ARTICOLI DA REGALO

VIA DELLE TORRI 2

p. a.

A. FRITTOLE - PARCHETTI

augura ai suoi spett. clienti
felice Anno Nuovo

TRIESTE - VIA S. ZENONE 6, TEL. 50895

L'AUTOACCESSORIO

DI VIA LOCCHI, 26/2

porge i migliori auguri
per l'ANNO NUOVO

LA DITTA

ARREDATOR

A TUTTA LA CLIENTELA AUGURA FELICE ANNO NUOVO
VIA GINNASTICA 23 - TEL. 94130

Macelleria

REMIGIO LICEN

VIA PROSECCO 6

OPICINA, TEL. 221271

p. a.

Pellicerie **ALBERTI**

Via delle Torri 2 - Tel. 35163

p. a.

IL SALONE

Livia

VIA RESSEL 6

augura alla sua clientela
un felice ANNO NUOVO

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA

Succursale di Trieste: via S. Pellico 4 - Tel. 55255 - 55955 - 55355

p. a.

SALUMERIA - BUFFET

TOMAZIC

TRIESTE

Via Cassa di Risparmio 2

Telefono 35301

p. a.

CONFEZIONI - MERCERIE

S. PERTOT

Via Vassari 4, telefono 94457

p. a.

LA GRAZIOSA

VIA CARDUCCI 20

augura all'affezionata clientela
un buon ANNO NOVELLO

prof. PIERO FLORIT

INDUSTRIA MOBILI E ARREDAMENTI

Fabbrica: v. alle Cave 55 - Deposito vendita: v. alle Cave 57

Esposizione «CASANOVA»: via S. Francesco 22, I piano

TELEFONI: 44471, 37046, 31077

p. a.

CLICHÉS

FOTOCOPIA DI ALBERTI BRUNO

ALBERTI

TRIESTE, VIA SILVIO PELLICO 12, TEL. 93764

p. a.

Il negozio manifatture-mercerie

C. SUSICH

augura alla spett. clientela e co-

noscenti un Buon Anno Novello

VIA DI ROIANO 2 - Tel. 32515

ZAMBERLAN

FOTO - RADIO

ELETTRODOMESTICI

Via Alfredo Oriani 3, tel. 90148

p. a.

CRONACHE SPORTIVE

HOEGBERG E IL TITOLO EUROPEO DEI MEDI JUNIOR

«Da film ho appreso il modo di battere Visintin»

Temuto dallo svedese il «gancio» sinistro dell'italiano. Intanto il «re del k.o.» fatica a rientrare nel peso
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 30

L'interesse con cui il pubblico danese attende il confronto, titolo dei medi junior in palio, fra il campione Bruno Visintin e lo svedese Bo Hoegberg è dimostrato dall'annuncio dato oggi dall'organizzatore, Mogens Palle secondo cui dei 5000 biglietti disponibili solo un centinaio restano ancora da vendere e lo saranno con ogni probabilità nei due giorni che mancano al combattimento.

Visintin è giunto a Copenaghen due giorni fa e si sta allenando intensamente per rientrare entro il limite di 71 chili. Stasera, il campione italiano ha sostenuto cinque round contro il medio danese Tom Bogs che fugeva da aspramente per rientrare entro il limite di 71 chili. Stasera, il campione italiano ha sostenuto cinque round contro il medio danese Tom Bogs che fugeva da aspramente per rientrare entro il limite di 71 chili.

Visintin ha scelto la strada della cautela quando si è trattato di rispondere ai giornalisti che gli chiedevano un pronostico sull'esito del combattimento. «Tutto quello che posso dire ha detto l'italiano», ha detto Hoegberg, «è che darò fondo alla mia abilità e al mio cervello. Spero che basti per sconfiggere Hoegberg».

Il trentatreenne Visintin ha sostenuto la bellezza di 85 incontri da professionista ed ha un record di 79 vittorie, 7 sconfitte e due pareggi. 30 avversari sono finiti k.o. di fronte al campione italiano che conquistò il titolo europeo battendo Yoland Leveque ai punti nel 1964.

Il «re del k.o.» Hoegberg ha concluso la preparazione ieri, «penso di aver raggiunto l'apice della forma», ha detto lo sfidante — e un ulteriore allenamento sarebbe soltanto dannoso. Visintin dovrà ricorrere a tutta la sua esperienza e vorrà conservare la corona.

Arbitro e giudice unico sarà il danese Aage Christensen, lo stesso che diresse l'incontro di Visintin con il ceco Peter Mueller a punti in 15 riprese. Tom Bogs, il vincitore del round con Visintin, non ha avuto dubbi nel fare pronostici. «Visintin batterà Hoegberg», ha detto il medio danese — «ho fatto da allenatore sia per l'italiano che per lo svedese e ritengo Visintin superiore. E' un pugile abile e la sua lunga esperienza sarà decisiva».

Il vincitore dell'incontro di sabato dovrà difendere il titolo contro Leveque entro il 10 marzo. Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Battuti in singolare Emerson e Stolle

Sydney, 30

L'australiano Roy Emerson è stato battuto ieri dallo spagnolo Santana nel terzo singolare della finalissima di Coppa Davis vinta dall'Australia con il punteggio di 4-1, è stato sconfitto oggi anche lo statunitense Arthur Ashe in un incontro di esibizione svoltosi sul campo dello stadio di White City. Il negro americano si è imposto ad Emerson con il punteggio di 7-5, 6-4.

Anche l'altro tenista australiano di Coppa Davis, Fred Stolle, il quale nel challenge round con la Spagna ha vinto entrambi i singolari da lui disputati, è stato battuto da un avversario sudamericano, il giovane texano Cliff Richey. Lo statunitense ha vinto in tre set per 1-6, 6-4, 6-3.

UN UOMO IN MARE Incidente di regata all'italiano «Corsaro»

Melbourne, 30

Un incidente, risolto tuttavia nel migliore dei modi, ha caratterizzato questa mattina la fase finale della tradizionale gara velica australiana da Sydney a Hobart, che ha visto quasi 600 miglia di percorso, più di cinquanta imbarcazioni.

Uno dei componenti dell'equipaggio dello «yawl» italiano «Corsaro II» è caduto in mare. Si è trattato del tenente Franco Baraballo, venuto appostatamente dall'Italia, per sostituire il vicecomandante Massimo Minervino, che si era fratturato una gamba in un incidente di auto a Sydney. Dato subito l'allarme con la radio di bordo e con l'aiuto dei soccorsi, anche le altre imbarcazioni che si trovavano nelle vicinanze hanno cominciato le ricerche che sono state presto coronate da successo. E' stato uno «yawl» di Sydney, il «Corroboree», che round con Visintin, non ha avuto dubbi nel fare pronostici.

«Visintin batterà Hoegberg», ha detto il medio danese — «ho fatto da allenatore sia per l'italiano che per lo svedese e ritengo Visintin superiore. E' un pugile abile e la sua lunga esperienza sarà decisiva».

Il vincitore dell'incontro di sabato dovrà difendere il titolo contro Leveque entro il 10 marzo. Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Copenaghen, 30

L'interesse con cui il pubblico danese attende il confronto, titolo dei medi junior in palio, fra il campione Bruno Visintin e lo svedese Bo Hoegberg è dimostrato dall'annuncio dato oggi dall'organizzatore, Mogens Palle secondo cui dei 5000 biglietti disponibili solo un centinaio restano ancora da vendere e lo saranno con ogni probabilità nei due giorni che mancano al combattimento.

Visintin è giunto a Copenaghen due giorni fa e si sta allenando intensamente per rientrare entro il limite di 71 chili. Stasera, il campione italiano ha sostenuto cinque round contro il medio danese Tom Bogs che fugeva da aspramente per rientrare entro il limite di 71 chili. Stasera, il campione italiano ha sostenuto cinque round contro il medio danese Tom Bogs che fugeva da aspramente per rientrare entro il limite di 71 chili.

Visintin ha scelto la strada della cautela quando si è trattato di rispondere ai giornalisti che gli chiedevano un pronostico sull'esito del combattimento. «Tutto quello che posso dire ha detto l'italiano», ha detto Hoegberg, «è che darò fondo alla mia abilità e al mio cervello. Spero che basti per sconfiggere Hoegberg».

Il trentatreenne Visintin ha sostenuto la bellezza di 85 incontri da professionista ed ha un record di 79 vittorie, 7 sconfitte e due pareggi. 30 avversari sono finiti k.o. di fronte al campione italiano che conquistò il titolo europeo battendo Yoland Leveque ai punti nel 1964.

Il «re del k.o.» Hoegberg ha concluso la preparazione ieri, «penso di aver raggiunto l'apice della forma», ha detto lo sfidante — e un ulteriore allenamento sarebbe soltanto dannoso. Visintin dovrà ricorrere a tutta la sua esperienza e vorrà conservare la corona.

Arbitro e giudice unico sarà il danese Aage Christensen, lo stesso che diresse l'incontro di Visintin con il ceco Peter Mueller a punti in 15 riprese. Tom Bogs, il vincitore del round con Visintin, non ha avuto dubbi nel fare pronostici. «Visintin batterà Hoegberg», ha detto il medio danese — «ho fatto da allenatore sia per l'italiano che per lo svedese e ritengo Visintin superiore. E' un pugile abile e la sua lunga esperienza sarà decisiva».

Il vincitore dell'incontro di sabato dovrà difendere il titolo contro Leveque entro il 10 marzo. Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

Stasera, Hoegberg, che ha curato la preparazione all'incontro con una metodicità impressionante, ha voluto vedere la ripresa filmata dell'incontro fra Visintin e Christensen del febbraio scorso. Al termine, lo svedese ha affermato: «Adesso so esattamente come battere Visintin. E' stato il film a insegnarmi».

UNA BRILLANTE ANNATA DELLE ALFA ROMEO

Dai successi conseguiti nel 1965 la spinta per ulteriori progressi

Milano, 30

L'Alfa Romeo ha ottenuto una brillante annata sportiva con un lunghissimo bilancio di successi internazionali. La Casa milanese ha infatti ottenuto nel corso del 1965, oltre cento vittorie assolute, di categoria e di classe. Quattro campionati nazionali italiani, due austriaci, uno tedesco e uno olandese.

Tra le vittorie più significative sono — nella categoria turismo — la Quattro Ore di Monza, il rally dell'Autoclub Ouest, la 12 Ore di Marlboro, la Sei Ore di Melbourne, il Repubblic Trophy sudamericano, la Cento Miglia di Buenos Aires, la 24 Ore di Spa, la Coppa Carri, il Gran Premio del Tirolo, lo slalom Italia-URSS. Nella categoria gran turismo particolare citazione meritano le affermazioni nella 12 Ore di Sebring nelle Mille Chilometri di Monza, nella Targa Florio, nella Mille Chilometri del Nürburgring, nel

Rally del Jolly hotels, nella Coppa dell'Alpi, nel Rally des Cevennes.

Anche nella motonautica la «Alfa Romeo» ha ottenuto successi che si concretano nella conquista di un campionato del mondo, di tre campionati europei, di due campionati italiani e di cinque records mondiali di velocità.

Dati questi ottimi risultati ed il contributo al miglioramento tecnico che l'Alfa Romeo ha tribuito alle gare, la Casa milanese si ripropone un ulteriore intensificazione degli sforzi nel settore sportivo.

La Scuderia Jolly Club sarà presente con vetture «Giulia GTAs» nei grandi rallyes internazionali con una squadra di specialisti tra i quali l'italiano Cavallari e l'olandese Slotemaker.

L'Autodelta, la società che già da tempo si occupa di montare e preparare per conto del

Rally del Jolly hotels, nella Coppa dell'Alpi, nel Rally des Cevennes.

Anche nella motonautica la «Alfa Romeo» ha ottenuto successi che si concretano nella conquista di un campionato del mondo, di tre campionati europei, di due campionati italiani e di cinque records mondiali di velocità.

Dati questi ottimi risultati ed il contributo al miglioramento tecnico che l'Alfa Romeo ha tribuito alle gare, la Casa milanese si ripropone un ulteriore intensificazione degli sforzi nel settore sportivo.

La Scuderia Jolly Club sarà presente con vetture «Giulia GTAs» nei grandi rallyes internazionali con una squadra di specialisti tra i quali l'italiano Cavallari e l'olandese Slotemaker.

L'Autodelta, la società che già da tempo si occupa di montare e preparare per conto del

IL PRIMO CONVEGNO DELL'ANNO A MONTEBELLO

Domani nel Premio della Fortuna confronto fra Trivento e Ivonne

In pista le novità Assuero, Nolena, il Valentino e Dondo. Duello Iraniano-Queiros - Fra i puledri inseguimento di Badoera
Domani pomeriggio, con inizio alle ore 14, si disputerà al

ippodromo di Montebello il primo convegno tritotale del 1966. Al centro del programma, comprendente sette corse, figura il «Premio della Fortuna», prova alla pari sulla distanza dei 2050 metri. Cinque i cavalli in gara: Trivento, Hit Ami, Ivonne, Opi e Meco.

La Scuderia York, presente con Hit Ami e Meco, non avrà il compito facile contro due ragguardevoli soggetti come Trivento e Ivonne i quali parteciperanno con il favore del pronostico. Trivento ha già preceduto Ivonne sulla distanza rendendole 20 metri, questa volta affrontando-

la alla pari le sue possibilità sono maggiori.

Alcune novità nel convegno, presentato da Pedrazzani e Rosi. Si tratta di Assuero, che ha già corso alcune stagioni orsono sulla nostra pista, Nolena, Dondo e il Valentino fresco acquisto di Eddy Fatur. Nolena avrà parte principale nel «Premio Capodanno», dove il biondo Mogano rappresenterà l'unico pericolo per l'arrivo di Rosi. Nel «Premio Anno Nuovo» non sarà facile a Queiros e Assuero rendere un nastro sul miglio a irano-

liano in grande forma, mentre nella corsa dei puledri di 3 anni Badoera nonostante la resa di un nastro avrà facilità di im-

pori a Tegea apparsa migliorata all'ultima sfortunata uscita.

Inizialmente di scena i gentlemen con Morselli in grado di conoscere la prima vittoria in skyky, a Petrosino, mentre nel «Premio degli Augusti» per Giacometti tutto dipenderà dalla partenza che se azzecherà dovrebbe portarlo a una facile affermazione. Il «Premio della Felicità» infine servirà a Lerica per attuare un impegnativo inseguimento; saprà imporsi la figlia di Leopoldo Hanover ai veloci Rodriguez e Vispo da Enea?

«Premio 1966», periziana amatore, a m. 2040: 1) Abamy (Candotti), 2) Petronio (Morselli), 3) Golden (Canini), 4) Don (Gobato): a m. 2060: 5) Valvoletta (Sussini E.), a m. 2080: 6) Rang (Corsi A.).

«Premio Buonprincipio». A m. 1880: 1) Nalinet (Baraldi), 2) Godinette (Renner), 3) Anzara (Belladonna), 4) Tegea (Zeugna), 5) Sossan F., 6) Pedrinis (Zeugna), 7) Bello del Pivo (Granzotto), a m. 2100: 6) Giacometti (Piratti), 7) Tridramma (Belladonna), 8) Lipari (Quadri).

«Premio Anno Nuovo». A m. 1880: 1) Neged (Nigris), 2) Nitore (Ciotti), 3) Cremlino (Mescalchini F.), 4) Iraniano (Belladonna), 5) Anzara (Baraldi); a m. 1900: 6) Pedrazzani (Zeugna), 7) Queiros (Quadri).

«Premio Capodanno». A m. 1850: 1) Narbruna (Ceugna), 2) Mogano (Pedrazzani), 3) Picciotto (Candotti), 4) Mandarino (Morselli), 5) Nolena (Zeugna), 6) Tanni (Gobato), 7) Sterza (Nigris), 8) Aglie (Cadalbert).

«Premio della Fortuna». A m. 2050: 1) Trivento (Mescalchini F.), 2) Hit Ami (Quadri), 3) Ivonne (Corsi A.), 4) Opi (Belladonna), 5) Meco (Cadalbert).

«Premio della Felicità». A m. 1680: 1) Rodriguez (Rosi), 2) Curzio (Sterle), 3) Il Valentino (Fatur), 4) Biza (Fatur), 5) Pedrazzani (Zeugna), 6) Nalinet (Cadalbert), 7) Vispo da Enea (Granzotto), a m. 1700: 8) Lazarino (Belladonna), 9) Lerica (Quadri).

Ecco i nostri favoriti: «Premio 1966»: Petronio, Valvoletta, Rang. «Premio Buonprincipio»: Badoera, Tegea, Godinette. «Premio degli Augusti»: Giacometti, Tridramma, Acerba. «Premio Anno Nuovo»: Iraniano, Queiros, Assuero. «Premio Capodanno»: Nolena, Mogano, Narbruna. «Premio della Fortuna»: Trivento, Ivonne, Hit Ami. «Premio della Felicità»: Lerica, Rodriguez, Vispo da Enea.

«Premio della Fortuna». A m. 2050: 1) Trivento (Mescalchini F.), 2) Hit Ami (Quadri), 3) Ivonne (Corsi A.), 4) Opi (Belladonna), 5) Meco (Cadalbert).

«Premio della Felicità». A m. 1680: 1) Rodriguez (Rosi), 2) Curzio (Sterle), 3) Il Valentino (Fatur), 4) Biza (Fatur), 5) Pedrazzani (Zeugna), 6) Nalinet (Cadalbert), 7) Vispo da Enea (Granzotto), a m. 1700: 8) Lazarino (Belladonna), 9) Lerica (Quadri).

Ecco i nostri favoriti: «Premio 1966»: Petronio, Valvoletta, Rang. «Premio Buonprincipio»: Badoera, Tegea, Godinette. «Premio degli Augusti»: Giacometti, Tridramma, Acerba. «Premio Anno Nuovo»: Iraniano, Queiros, Assuero. «Premio Capodanno»: Nolena, Mogano, Narbruna. «Premio della Fortuna»: Trivento, Ivonne, Hit Ami. «Premio della Felicità»: Lerica, Rodriguez, Vispo da Enea.

«Premio della Fortuna». A m. 2050: 1) Trivento (Mescalchini F.), 2) Hit Ami (Quadri), 3) Ivonne (Corsi A.), 4) Opi (Belladonna), 5) Meco (Cadalbert).

«Premio della Felicità». A m. 1680: 1) Rodriguez (Rosi), 2) Curzio (Sterle), 3) Il Valentino (Fatur), 4) Biza (Fatur), 5) Pedrazzani (Zeugna), 6) Nalinet (Cadalbert), 7) Vispo da Enea (Granzotto), a m. 1700: 8) Lazarino (Belladonna), 9) Lerica (Quadri).

Ecco i nostri favoriti: «Premio 1966»: Petronio, Valvoletta, Rang. «Premio Buonprincipio»: Badoera, Tegea, Godinette. «Premio degli Augusti»: Giacometti, Tridramma, Acerba. «Premio Anno Nuovo»: Iraniano, Queiros, Assuero. «Premio Capodanno»: Nolena, Mogano, Narbruna. «Premio della Fortuna»: Trivento, Ivonne, Hit Ami. «Premio della Felicità»: Lerica, Rodriguez, Vispo da Enea.

«Premio della Fortuna». A m. 2050: 1) Trivento (Mescalchini F.), 2) Hit Ami (Quadri), 3) Ivonne (Corsi A.), 4) Opi (Belladonna), 5) Meco (Cadalbert).

«Premio della Felicità». A m. 1680: 1) Rodriguez (Rosi), 2) Curzio (Sterle), 3) Il Valentino (Fatur), 4) Biza (Fatur), 5) Pedrazzani (Zeugna), 6) Nalinet (Cadalbert), 7) Vispo da Enea (Granzotto), a m. 1700: 8) Lazarino (Belladonna), 9) Lerica (Quadri).

Ecco i nostri favoriti: «Premio 1966»: Petronio, Valvoletta, Rang. «Premio Buonprincipio»: Badoera, Tegea, Godinette. «Premio degli Augusti»: Giacometti, Tridramma, Acerba. «Premio Anno Nuovo»: Iraniano, Queiros, Assuero. «Premio Capodanno»: Nolena, Mogano, Narbruna. «Premio della Fortuna»: Trivento, Ivonne, Hit Ami. «Premio della Felicità»: Lerica, Rodriguez, Vispo da Enea.

«Premio della Fortuna». A m. 2050: 1) Trivento (Mescalchini F.), 2) Hit Ami (Quadri), 3) Ivonne (Corsi A.), 4) Opi (Belladonna), 5) Meco (Cadalbert).

«Premio della Felicità». A m. 1680: 1) Rodriguez (Rosi), 2) Curzio (Sterle), 3) Il Valentino (Fatur), 4) Biza (Fatur), 5) Pedrazzani (Zeugna), 6) Nalinet (Cadalbert), 7) Vispo da Enea (Granzotto), a m. 1700: 8) Lazarino (Belladonna), 9) Lerica (Quadri).

Ecco i nostri favoriti: «Premio 1966»: Petronio, Valvoletta, Rang. «Premio Buonprincipio»: Badoera, Tegea, Godinette. «Premio degli Augusti»: Giacometti, Tridramma, Acerba. «Premio Anno Nuovo»: Iraniano, Queiros, Assuero. «Premio Capodanno»: Nolena, Mogano, Narbruna. «Premio della Fortuna»: Trivento, Ivonne, Hit Ami. «Premio della Felicità»: Lerica, Rodriguez, Vispo da Enea.



Lo stile di Formani, come appare da questa istantanea, dice con eloquenza perché il milanista è primo nella classifica dei tiratori

LA PALLACANESTRO FRA L'INTERRUZIONE E LA RIPRESA DEI CAMPIONATI

Come formare la Nazionale valendosi degli «all stars Italia»?

Douglas Moe tiratore scelto - La formazione delle cestiste azzurre - Tre grossi impegni per le rappresentative militare, giovanile e femminile

CIRCOLO FILATELICO
FERROVIARIO

Piazza V. Veneto 3 p. a.

arbiliter

p. a.

Il superpastificio
MARIA BOLOGNAVIA BATTISTI 7 - TEL. 44459
augura felice Anno Nuovo
clientela un felice 1966CALZATURIFICIO
«PRINCIPE»augura felice Anno Nuovo
Corso Italia 19, tel. 68586

CALZATURE

Gaeta

TRIESTE
Via Carducci 24 - Tel. 41709

Profumeria - Drogheria

ALZETTA
Via C. Ghenga 11, tel. 23417
Corso Garibaldi 2, tel. 94211

BRUNO SLOBEZ

Via Matteotti 3 - Telef. 44308
BANDAIO
INSTALLATORE

Pellicerie

MAZAROLI
Largo Barriera Vecchia 15

CALZATURE

AL MONUMENTO
Via Rossetti 7, tel. 80029
augura all'affezionata
clientela un felice
ANNO NUOVO

VISUS OTTICA

Campo S. Giacomo 11
Telefono 50087
augura felice anno
alla affezionata clientela

L'OREFICERIA

SEDMAK
Viale XX Settembre 16Generi Alimentari
GAETANO MORETTI
Via Conti 42T. PRIOGLIO s.r.l.
Spedizioni
Via Ghenga n. 1 - Telefono 68975Frutta e Verdura
MILAN TUL
Viale D'Annunzio 28 - Tel. 74361Generi Alimentari
Marcello Nadlisek
Via Manzoni 1 - Telefono 723251Generi Alimentari
Andrea Obersnel
Via della Malolica 1/aPasticceria MIGNON
VIA CONTI 48/1
Tel. 93109MANIFATTURE
UDOVIC
Piazza Ponterosso 5/A
Piazza Vecchia 2
Telefono 29686Circolo Filatelico
Triestino
VIA TORREBIANCA 20
Telefono 61328MACELLERIA
F. Pizzini
Carni suine 1.a qualità
Jancicotti
Via Udine 13 - Tel. 6227Orologeria - Oreficeria
Giuseppe Brandolin
CormonsElettrodomestici
Radio TV
IMPIANTI ELETTRICI
Torelli AntonioG. B. TURUS
ARREDAMENTI IN GENERE
Via FilandaGUALTIERO POCAR
Drogheria - Profumi - Colori
Via Udine 24 - Telefono 6900Farmacia
Dott. Vittorio Lucchi
Cormons - Tel. 6170MOBILI - ARREDAMENTI
DONDA
Viale Venezia Giulia 16
Telefono 6329BAR BIANCO
Pasticceria - Caffè - Gelateria
Cormons
Piazza LibertàPorcellane
Casalinghi - Articoli regalo
OSCAR GASPARINI
Via Matteotti 33 - Tel. 61-16Panetteria Pasticceria
Luigi Piccini
Tel. 6225«La Teenoufficio»
di Aldo Zavagno
Cormons
Viale Venezia Giulia 77Calzature - Abbigliamento
Mervicini e Irene
Colussi
Via Matteotti 50 - Telef. 6112Automoto ricambi
di A. CARAMEL
Rappresentanze
Telefono 6118Piante - Fiori
TAMI MARIA
Cormons - Tel. 63-22CONFEZIONI
MANIFATTURE
R. PELOS PRESELLO
Via UdineOreficerie - Orologeria
GIOVANNI NARDIN
Cormons - Tel. 6292Alimentari - Specialità oli
PELLIZZARI SILVIO
Via Matteotti 65 - Telef. 63-23Articoli fotografici
Foto Studio WALDI
Cormons

...brindisi di festa... brindisi di gala...
Brindate Gancia!



*Asti Gancia
per un brindisi di festa*

il tipico spumante di tutta uva dei famosi
Colli Astigiani - il vostro spumante dal
raffinatissimo e delicato "tono dessert"

*Riserva Reale Gancia
per un brindisi di gala*

il classico spumante che viene prodot-
to con le più pregiate uve Pinot - per
il brindisi che vi farà ricordare

Trieste - Agenzia Gancia - ZiosiGaetano - Via F. Severo 147 - tel. 75.590

Auguri di Buon Anno da Cormons

Pellicceria
SAN GIACOMO
Via S. Giacomo in Monte 22
Telefono 55550

PIETRO e PAOLO
CEPAR
Manifatture
Via Udine 36 - Telefono 28296

SARTORIA
AUGUSTO GOZZI
Trieste, via Battisti 3
Telefono 63065

Casalinga Triestina
Concess. esclusiva cucine
economiche «HELLOS»
Trieste, via S. Maurizio 16
Telefono 55555

GIORGIO VENTURI E FIGLI
ricordano che
BAGUTTA TRIESTINO
Via Carducci 33 Telefono 93961
è conosciuto in tutto il
mondo per le sue
invenzioni gastronomiche

FEDERICO ZANON
Elettrotecnica autorizzata
Trieste, via Parini 6, tel. 96498

RISTORANTE DIANA
OPICINA

BUFFET (Pino)
TRIESTE
Via Carlo Ghenga 3
Tel. 24789

da PINO
BUFFET - Corso Italia 29
Tel. 29158

GIOVANNI ZENNARO
& FIGLI
Elettrodomestici casalinghi
TRIESTE - Via S. Lazzaro 16
Tel. 36-903

La Famiglia CODANI
proprietaria della trattoria
«ANTICHI CACCIATORI»
Via Crispi 5
e tutto il personale
augurano un felice 1966
alla rispettiva clientela

ANTICA SALUMERIA
MASE
Via Gallina 4 - Telef. 77346

Ditta M. AMBROSI
Elettrodomestici
Elettrodomestici - Lampadari
TRIESTE - Viale Miramare 29
Telefono 29322

PELLICERIE
«ARGIA»
porge vivissimi auguri
all'affezionata clientela
Via G. Gallina 1 - Tel. 61954

Il Ristorante
AL LIDO
porge all'affezionata clientela
felici auguri per
l'Anno Nuovo
Via C. Battisti 22 - Tel. 96238

L'officina riparazione auto
NERI
VIA GHIRLANDAIO 21
Augura alla sua affezionata
clientela FELICE ANNO

RISTORANTE
DANEU
VIA OPICINA
Via Nazionale 194 - Tel. 221241

Commestibili - Coloniali
MORETTI
Via Conti 42

Drogheria - Profumeria
ALESSANDRO FICECH
Via Matteotti 21 - Tel. 61-76

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN'ALTRA TAPPA A SORPRESA NELL'ITINERARIO DELL'AMBASCIATORE

Harriman vola a Belgrado dopo un incontro con Gomulka

Attraverso Tito il diplomatico americano tenterà di agganciare i non-allineati sulla questione del Vietnam - Suscita perplessità una mancata visita a Parigi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Varsavia, 30. L'Ambasciatore itinerante americano Averell Harriman ha avuto oggi a Varsavia un colloquio di due ore con il leader comunista polacco, Wladyslaw Gomulka, ed è poi partito per Belgrado, per continuare con il Presidente Tito i colloqui riservati sul Vietnam, di cui lo ha incaricato il Presidente Johnson. La visita in Jugoslavia durerà probabilmente altri due giorni; le tappe successive del viaggio di Harriman non sono state rese note: in un primo momento, sembrava certo che l'Ambasciatore dovesse avere dei colloqui a Parigi, poi la cosa è stata smentita da fonti americane.

Data la natura della missione, non è dato di sapere nulla di preciso sul colloquio odierno dell'ambasciatore americano, il più esperto di cui dispongono gli Stati Uniti per i loro contatti con i Paesi comunisti. Harriman ha conferito con Gomulka alla presenza dell'Ambasciatore americano a Varsavia, John A. Gronowski, e dell'interprete del Governo polacco, Ieri, Harriman aveva avuto un colloquio con il Ministro degli Esteri polacco, Adam Rapacki, centrato soprattutto sul ruolo della Polonia nella commissione internazionale di controllo per l'Indocina, in seno a tale commissione, i rappresentanti polacchi hanno assunto sovente una po-

sizione tutt'altro che gradita agli Stati Uniti. Tuttavia, è stata avanzata la ipotesi che, invece di inutili reprimende sul passato, si sia discussa la possibilità di una diversa utilizzazione della commissione in futuro, e precisamente la possibilità che essa possa provvedere al controllo di una eventuale tregua d'armi nel Vietnam. Della commissione, oltre la Polonia, fanno parte il Canada e l'India.

Harriman, che ha 74 anni, ha lasciato la sede centrale del Partito comunista polacco, nella quale era avvenuto il colloquio con Gomulka, con una espressione quanto mai grave sul volto. Sia Harriman, sia Gronowski, sono stati riservatiissimi con i giornalisti al termine del colloquio: Harriman ha solo accennato al fatto che, durante la guerra, aveva conosciuto Gomulka a Mosca e che aveva «ricordato i vecchi tempi». «Diventiamo vecchi» ha detto.



Varsavia — Harriman sul portone dell'Ambasciata americana

Quanto alla visita di Harriman in Jugoslavia, sembra destinata ad ottenere l'appoggio dei Paesi non impegnati per la offensiva di pace del Presidente Johnson. Harriman e Tito — uno dei più autorevoli rappresentanti del mondo non allineato — sono buoni amici. Si conobbero a Mosca durante la seconda guerra mondiale, quando Harriman era Ambasciatore nella capitale sovietica.

Trascorsa la notte a Belgrado, Harriman proseguirà con il suo aereo privato domani per Lubiana, e di qui in auto sino al castello di Brdo, dove avrà un colloquio con Tito. La visita a Parigi, come si è detto, è stata smentita. L'aereo di Harriman farà solo scalo ad Orléans. La sfumata visita a Parigi ha avuto l'aspetto — per molti — di un precipitoso cambiamento di piani, e non ha mancato di provocare notevole sorpresa. Un portavoce americano nella capitale francese non ha voluto fornire particolari: ha detto solo che non è escluso che Goldberg possa anche fare una breve sosta a Parigi, ma in tal caso la sua visita non

avrebbe il carattere che «certe notizie stampate avrebbero voluto darle. Negli osservatori è rimasta l'impressione che, all'ultimo momento, si sia deciso di non fare intervenire la Francia — che come Potenza coloniale ebbe una parte di primo piano negli accordi di Ginevra del 1954 in questa delicata fase delle trattative per il Vietnam.

A. P.

UCCISA DA UN'AUTO la sorella del sen. Alessi

Caltanissetta, 30

La signora Maria Alessi, vedova Pericasso, di 72 anni, sorella del senatore Giuseppe Alessi, è morta oggi in un incidente della strada avvenuto nella periferia di Caltanissetta. La signora, attraversando la statale 122 all'altezza della Contrada Sant'Elia, per recarsi a visitare un altro fratello, il dott. Modesto Alessi, è stata travolta da una Fiat 600 proveniente da San Craldo, condotta da Giuseppe Ermanno, soccorso dallo stesso automobilista e trasportata all'Ospedale civico del capoluogo nisseno, vi è morta qualche ora dopo.

La Polizia stradale sta indagando per accertare le responsabilità. Gli inquirenti hanno interrogato a lungo il conducente dell'auto investitrice, rilasciando subito dopo. Il sen. Alessi, insieme con gli altri congiunti, appresi la notizia si è recato all'Ospedale di Caltanissetta, per vegliare la salma della sorella.

GIGANTESCA RETATA nei rioni di Johannesburg

Johannesburg, 30

La polizia sudafricana ha compiuto una gigantesca retata nei quartieri di Johannesburg dove vivono segregati ai margini della città quasi mezzo milione di africani, ed ha perquisito le abitazioni di 100.000 persone. E' stato il più grande rastrellamento nella storia della polizia sudafricana: sono stati sequestrati bastoni ed altre armi. Gli agenti hanno fatto un arresto 1643 africani. Il capo della polizia Louis Stoen ha dichiarato che il rastrellamento si è svolto nel quadro di una campagna diretta a ripulire Johannesburg di tutti gli elementi criminali.

Bollettino della neve

L'Ente Provinciale per il Turismo di Udine comunica il seguente Bollettino della neve, desunto dalle rilevazioni effettuate ieri: Tarvisio-Camporosso cm. 50; scilabile semicoperto — 2; Monte Lussari cm. 200; farinosa semicoperto — 5; Fusine Legli cm. 90; farinosa semicoperto — 3; Rifugio «Zacche» cm. 200; farinosa semicoperto — 4; Valbruna cm. 80; scilabile semicoperto — 1; Ravascletto cm. 35; farinosa coperto — 1; Pista Zaccaria cm. 120; farinosa coperto — 3; Piani Avoltri cm. 40; farinosa coperto — 6; Collina cm. 45; farinosa coperto — 6; Rifugio «Marinelli» cm. 100; farinosa coperto — 10; Forni di Sopra cm. 40; farinosa coperto — 2; Forni di Sotto cm. 120; farinosa coperto — 5; Verzagisio cm. 15; scilabile coperto — 3; Matajur cm. 20; farinosa coperto — 1. Monti di risalita funzionanti: Pinnivola del Monte Lussari; Seggiovia del Priami; Seggiovia di Tarvisio e Monte Lussari; Seggiovia e scivolo di Ravascletto; Scivolo di Forni di Sopra; Scivolo di Collina di Forni di Sopra.

Trasporti: Pontebba - Cocca; catene; Forni Avoltri - Sappada; catene; Timau - Monte Croce Carnico; catene; Comeliana - Ravascletto - Sauris; catene; Forni di Sopra - Pizzo di Sauris; catene; Predil - Tarvisio - Rastoc; catene; Passo Predil; catene.

LA SCIAGURA MINERARIA NEL COLORADO



Redstone — Il difficile recupero delle salme di nove minatori rimasti uccisi da un tremendo scoppio di gas nel Colorado

DOPO AVER URTATO PER LA NEBBIA CONTRO UNA CHIATTA CISTERNA Affonda con tre uomini una nave nella Schelda

Altri otto dell'equipaggio sono stati salvati in tempo - Solo un contuso sul battello investito - Lo scafo colato a picco batteva bandiera norvegese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Aja, 30

Una nave di piccolo cabotaggio ed una chiatte-cisterna sono entrate in collisione all'alba di stamane nel golfo della Schelda, due davanti alla cittadina di Rilland. La nave è affondata così rapidamente, che tre degli undici uomini dell'equipaggio, tutti norvegesi, sono morti per disperazione: ma in realtà le speranze di recuperarli sono pressoché nulle, dopo un'intera giornata di ricerche, che ha permesso il recupero degli altri otto. La chiatte ha resistito all'urto, e il suo equipaggio è salvo. Gli agenti hanno fatto un arresto 1643 africani. Il capo della polizia Louis Stoen ha dichiarato che il rastrellamento si è svolto nel quadro di una campagna diretta a ripulire Johannesburg di tutti gli elementi criminali.

La singolare difficoltà di attingere notizie dalle reticenti fonti ufficiali fa sì che vi sia ancora incertezza sulla nazionalità del pilota Demayer. Che secondo alcuni è belga e non norvegese. Per tutta la giornata di oggi le condizioni atmosferiche non sono state migliori della zona: che è stata comunque delimitata e chiusa al traffico per consentire le operazioni di ricerca dei tre dispersi. In serata le operazioni sono state sospese e il traffico marittimo riaperto: solo sul luogo dove giace il relitto della «City» sono state piazzate delle boe sonore e luminose, mentre la «Fina II» ha tolto l'ancoraggio.

U. P. I.

«ACCELERA» NEGLI S. U. il costo della vita

Washington, 30

Il costo della vita è salito negli Stati Uniti dello 0,2 per cento nello scorso mese, aumentando al ritmo più sostenuto da sette anni a questa parte. Ne ha dato notizia oggi il Ministero del Lavoro. I prezzi sono stati un aumento per tutte le voci principali, ad eccezione degli alimentari, che sono rimasti invariati. L'indice dei prezzi al consumatore è salito a 110,6 fatto uguale a 100 la media dei prezzi 1957-59. Lo aumento delle spese tipiche per la famiglia ha portato a 90,4, cioè il valore di un dollaro 57-59.

La Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Le Società del Gruppo FINMARE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

INATTESO PROCESSO LAMPO NELLA GERMANIA COMUNISTA

Pesante condanna al fratello dell'ultimo martire del «muro»

Gli sono stati comminati dodici anni di carcere - Aveva tentato di far fuggire all'Ovest due donne nascondendole nel bagagliaio

Berlino, 30

A conclusione di un processo lampo, assolutamente insolito in casi del genere, un tribunale tedesco orientale ha condannato a 12 anni di carcere il fratello di Heinz Schoeneberger, il giovane tedesco occidentale ucciso dalle guardie comuniste la notte di Natale mentre tentava di sfondare con un'auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto un posto di controllo lungo il muro di Berlino. L'agenzia «ADN» ha riferito che il processo contro il ventiquattrenne Horst Schoeneberger è stato celebrato a Potsdam. L'accusa era di provocazione contro la frontiera tedesco-orientale sotto la influenza della propaganda tedesco-occidentale che incitò ad aiutare le fughe all'Ovest. L'agenzia ha affermato che i due fratelli tentarono in quella tragica notte di portare con la loro auto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e del recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una mag-

giorazione del 20 per cento. Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'imposta Generale sull'En- tratta del 4 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi. La pubblicazione di ogni

avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva l'insindacabile diritto di veto.

A Domande di lavoro

personale di servizio L. 10
PRESTASERVIZI referenzialista capace offresi giornate e ore combinate. Telefonare 731910, dalle 14 alle 16. 27194 A

B Offerte di lavoro

personale di servizio L. 35

DOMESTICA o prestaservizi cerca famiglia 2 persone. Presentarsi viale Campi Elisi 22, porta 2. 49949 B
RAGAZZA stabile pratica cucina e tutti lavori domestici, solo se referenziata cercasi per piccola famiglia. Kostoris, viale Scaglioni 28/1 (Sanatorio Triestino). 49947 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. MURATORE piastrellista offresi. Tel. 93616. 26881 C
A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 93616. 26881 C
A.A. TAPPEZZIERE materassi offresi. Via Scallina 7. Telefono 731236. 49950 C

DATTILOGRAFA 19enne perfetta conoscenza inglese offresi. Telefonare 733954. 49969 C
ESPERTO riparazioni pittura stufe kerosene offresi subito. Telefonare 31649. 49980 C

INVALIDO guerra 58enne cultura personalità referenziatissimo patente auto passaporto offresi mansioni fiducia azienda industriale com. sociale. Cassetta n. 49943 C. S.P.I. 49989 C

RAGIONIERE triestino residente Germania conoscenza lingue offresi seria ditta ottime referenze. Cassetta 26841 C. S.P.I. 49989 C

25ENNE dinamico possesso patente B offresi qualunque lavoro. Telef. 45553. 49989 C

CC Lavoro a domicilio

e artigianato L. 30

A.A. ARTIGIANO parchettista GHERSEVICH raschiatura VERNICIATURA riparazioni in genere preventivi gratuiti. TEL. 50036. 49961 C

A.A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica preventivi gratuiti Abatangelo & Gaspari. Telefono 90497. 62784 CC

ANTILOPE renna camoscio puliscini. Pultura Cattaruna, Paduna 2 telef. 96829, Giulia 13 telef. 50848. 50176 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53, angolo piazza Goldoni. Telef. 7705. 49975 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua gas sostituzioni bagni completi. Tel. 34167. 50082 CC

PELLICCIOLA confezione zimodermi ripara. Hollesch, Slatina per 22 telef. 55843. 27124 CC

SANTARI acqua gas riscaldamento esegue officina specializzata via Pietà 13 telef. 41410 eventualmente pagamento dilazionato. 49911 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, VI p., tel. 41605. 50200 CC

F Off. camere e pens. L. 30

A. CAMERE vuote presso assente, altre mobiliate. Palma, Goldoni 9, primo. 49907 F

CENTRALISSIMA ingresso scale acqua corrente in stanza affittasi distinto. Telef. 36217. 49953 F

STANZA vuota bella soleggiata uso cucina, telefono, affittasi. Via Madonna del Mare 7, p.ta 14. 49919 F

STANZA centralissima casa signorile presso solo affittasi a distinto. Cassetta 49913 F. S.P.I. 168 G

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETISTE, parrucchiere, idroscud, manicure, massaggiatrici, pedicure. Corsi professionali Cimex Battisti 8, 38139. A. Gori: corso Verdi 141. 65 (Istituto Milady). Iscrizioni aperte per il 1966. 46810 G

BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano ecc., piazza Ponteroso 2, telef. 22121. 168 G

iniziare BENE il 1966: iniziatelo acquistando un

APPARECCHIO RADIO

GRUNDIG

alle migliori condizioni presso la

UNIVERSALTECNICA

C. Garibaldi 4 P. Goldoni 1

RADIOTECHNICA, televisione, corsi diurni e serali gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro. ENCIPE XXX Ottobre 6. Telefono 35798. 4573 G

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in affittanza: zona Ginnastica, camera cucinetta acqua luce, 9000 piccole spese; strada Priuli, 2 camere cucina confort, giardino fruttato splendida vista mare, soleggiatissimo, 25 mila; Carlo Alberto, 2 camere cucina bagno, 25.000 piccole spese; altro Canova, 3 camere cameretta cucina bagno, 27.000; Perugia primo ingresso, 3 stanze cucina 2 poggioli bagno centralizzato ascensore, bellissimo soleggiato 55.000; Terza Armata, 5 camere cameretta cucina bagno poggiali centralizzata, 40.000; S. Giovanni bellissimo in palazzina, salone 3 matrimoniali bagno cucina riscaldamento bagno cantina garage, soleggiatissimo 40.000; Romagnolo, bellissimo appartamento in villa, salone 3 camere 2 camerette doppi servizi centralizzata garage cantina poggiali telefono, 60 mila; diversi altri in ville signorili, zone residenziali, costruzioni seminuove ogni confort, da 40.000 in poi. Diversi altri Barcola, S. Giovanni, Sestiana, prezzi modici. Amministrazione stabili, Orologio 6, telef. 68656. 49971 I

A.B. APPARTAMENTI Flavia, imminente consegna, affittansi, da 28.000 in poi. AGEF Crispi 14. 49925 I

iniziare BENE il 1966: iniziatelo acquistando un

REGISTRATORE

GRUNDIG

alle migliori condizioni presso la

UNIVERSALTECNICA

C. Garibaldi 4 P. Goldoni 1

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A. PROVATELE NSU nelle versioni 1100, 1200, 1500, 1800, 2000, 2200, 2500, 2800, 3000, 3200, 3500, 3800, 4000, 4200, 4500, 4800, 5000, 5200, 5500, 5800, 6000, 6200, 6500, 6800, 7000, 7200, 7500, 7800, 8000, 8200, 8500, 8800, 9000, 9200, 9500, 9800, 10000. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi, Autosalone, Fabio Severo 34. 49908 Q

FIAT 750 62 come nuova rara Occasione vendo causa partenza. Tel. 71412, ore 10-12. 49955 Q

FIAT 1100 Lusso bellissima venduta a privato. 300 D. 10-12. 49955 Q

APPARTAMENTO nuovo affittasi

si via Balamonti due stanze più accessori. Telefonare 814260. 50180 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanza cucina orciello, affittasi 22.000. Amsterdam, p. Benco 2. 49975 I

APPARTAMENTO affittasi paraggio cinema Moderno, 2 camere cucina ripostiglio poggio bagno ascensore kerosene, 28.000 mensili compreso spese libere. Telefonare 53671. 49977 I

APPARTAMENTINO centro camera cameretta cucina gabinetto affittasi 18.000 compensando spese. Amministrazione Crispi 9. 49941 I

L. Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTINO anche soffitta, pure con eventuali spese, cercano in affittanza coniugi soli referenziati. Amministrazione stabili, Orologio 6, telefono 68656. 49971 L

CERCO affitto 2 vani cucina, asciutto, purché pianoterra o ascensore, paraggi ospedale. Telefonare 46438. 49937 L

M Vendite d'occas. L. 40

MACCHINA Singer 8000, riantante 18.000, completa mobilita 28.000, automatica zigzag 48 mila, scelta mobilitati, riparazioni accurate. Cosulich, Manzoni 4, telefono 96925. 49973 M

MACCHINE cucine Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste. Monfalcone, corso del Popolo 25. 49975 M

RADIATORI acciaio caldaie ghisa acciaio per impianti riscaldamento vendonsi occasione; eventualmente compresa posa in opera. Officina, via Pietà 13, telefono 41410. 49911 M

VERNO stufa Warmorning seminuova. Cociani, San Francesco 52. 49933 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, cineserie, stanzette, cucine, giacenze ereditarie. Telefonare 30392. 26875 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo salotti mobili ufficio cineserie orologi pendolo quadri per Veneto. Tel. 31428. 50204 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 50172 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Tel. 23485. 26875 NN

CUCINE veri ciottoli, pronte, ordinazioni angolo, pensili, cappe, avelli. Mobilitati Bruno, v. Fonderia 3 (vicino ospedale). 49942 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti grigliai ceste materassi giacili giacili grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarsa boccia 6. 49939 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi. Tel. 64822. 49899 NN

POLTRONELETTI 18.000, panchetto 30.000, divanetto, salottetto 55.000, brandino 55.000, armadi 18.000, guardaroba diverse misure materassi molleggiati 15.000, grandioso assortimento mobili singoli librerie materassi molleggiati cucine tinelli prezzi bassissimi. Tarsa boccia 6. 49939 NN

O Commerciali L. 40

A.A.A. MATERASSO a molle «Morfeus» il materasso che dura di più: lire 21.500 ratealmente a rate 1500 mensili senza spese d'interesse. Per contanti in omaggio un cuscino molleggiato in vendita anche il materasso molleggiato 15.000 compreso trasporto. Stegù, via Piccardi 10, angolo via del Leo. 5018 C

O Alimenti L. 40

VINI comuni superiori spumanti acque minerali medicinali birre consegnati giornalmente a domicilio senza cauzione prezzi convenientissimi anche via gabia mista. Tel. 40485. 49910 OO

P Rapp. piazzisti L. 35

Importante deposito all'ingrosso maglierie, calzetteria, mercerie, confezioni ecc. a Trieste cede per ritiro attività. Circa mille clienti nelle tre Venezie, cinque rappresentanti provinciali Italia, due rappresentanti all'estero. Commessi e impiegati specializzati, attrezzatura completa deposito con uffici e automezzi. Possibilità rilievo azienda con e senza merce. Cassetta 49831 R. S.P.I. 27088 T

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A. PROSSIMA consegna accuratamente rifiniti, marmette giganti, parquet laccati, ceramiche. Prezzi e facilitazioni molto favorevoli. Impresa Fratelli Rumor, v. Donata 1. 1067 S

A.A.A.A.A. L. 5.200.000 vera occasione ultime disponibilità, 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggio, via Cherubini. Discuteremo con voi le condizioni di pagamento secondo le vostre possibilità. Impresa Fratelli Rumor, Donata 1. 1067 S

A.A.A. APPARTAMENTI di lusso in palazzina con parco e vista panoramica zona Passeggio Sant'Andrea e via Bellosguardo (Notre Dame de Sion). Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Informazioni: Cividin & Rosenwasser, via Diaz 7, telefoni 30088, 35107. 1158 S

A.A. APPARTAMENTI in via Ghirlandaio-Vergerio, prossimo ingresso, 1-2-3 stanze più servizi, finiture accurate, confort moderni, acqua calda centralizzata. Prezzi convenienti eccezionali condizioni di pagamento. Informazioni: Cividin & Rosenwasser, via Diaz 7 telefoni n. 30088, 35107. 1158 S

A.B. APPARTAMENTI zona Conca, stabile ultimata, ultime disponibilità, piani alti, rifiniture accuratissime, vendonsi. Condizioni vantaggiosissime dirette. Impresa; mutuo; accettati aldisiani. AGEF, Crispi 14. 49923 S

A.B. INVESTIMENTO vendonsi convenientissimi appartamenti, reddito 8-9%. AGEF, Crispi 14. 49923 S

AFFITTASI o vendesi quartieri mobiliati. Per informazioni telef. al n. 32085. 49905 S

CONDOMINIO piano rialzato, adatto anche ambulatorio ufficio n. 11-13. Indirizzo S.P.I. 49945 S

T Villaggiare L. 60

A 12 chilometri da Cortina villaggio invernale ideale per bambini, riscaldamento centra-



A tutti i propri assicurati il LLOYD ADRIATICO porge fervidi auguri di buone feste. E si rallegra con quegli assicurati «4 R» che dopo due anni di esemplare comportamento vedranno ridotta nel 1966 la franchigia da cinquanta a trentamila lire.

LLOYD ADRIATICO
TRIESTE
Via Lazzaretto Vecchio 6-8 - Telefono 68701

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

iniziare BENE

il 1966:

iniziatelo

acquistando un

TELEVISORE

GRUNDIG

alle migliori condizioni

presso la

UNIVERSALTECNICA

C. Garibaldi 4 P. Goldoni 1

le, gennaio febbraio condizioni

favorevoli. Tel. 82003, Albergo

Villa Ines, Borca di Cadore.

27088 T

CONDIZIONI GENERALI

PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici ven-

gono pubblicati nella rubrica

più corrispondente all'ogget-

to delle inserzioni, minimo

10 parole, in disposizione av-

venire per ordine alfabetico;

per facilitare la ricerca vie-

ne modificato eventualmente

il testo in modo da renderne

l'evidenza. La S.P.I. ha la fa-

cultà di abbreviare qualche

parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma

di legge essere affrancate

(con affrancatura semplice e

non raccomandata o espres-